

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Dipartimento dei Beni culturali:  
Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica

Dipartimento di Scienze Statistiche

Corso di Laurea Triennale in Progettazione e Gestione del turismo culturale

**Analisi comparativa dei flussi turistici presso i Comprensori della regione Veneto:  
impatti e modificazioni risultanti dalla pandemia di Covid-19**

Relatrice: Prof.ssa Furlan Claudia

Laureanda: Giulia Pivato

Matricola: 1231927

Anno accademico 2021/2022

# Indice

Sommario	1
Introduzione	2
1. Analisi comparativa di Arrivi, Presenze e Permanenza Media presso i Compensori in Veneto	
1.1 Distribuzione percentuale degli Arrivi per Compensorio	5
1.2 Distribuzione percentuale delle Presenze per Compensorio	7
1.3 Distribuzione assoluta della Permanenza media per Compensorio	8
2. Analisi dell'andamento dei flussi turistici presso i Compensori in Veneto, per Provenienza	
2.1 Compensorio Città d'Arte	9
2.2 Compensorio Montagna	26
2.3 Compensorio Lago	37
2.4 Compensorio Mare	48
2.5 Compensorio Terme	60
Conclusione	69
Bibliografia e sitografia	83

## Introduzione

Contesto di forte richiamo turistico, il Veneto raccoglie 9 dei 55 siti italiani attualmente riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio dell'umanità: Venezia e la sua Laguna, l'Orto Botanico e i cicli affrescati del XIV secolo di Padova, la città di Vicenza e le cinquecentesche ville del Palladio (primariamente concentrate entro l'area provinciale vicentina), la città di Verona, le Dolomiti, i Siti palafitticoli preistorici dell'Arco Alpino, le Opere di difesa veneziane realizzate tra XVI e XVII secolo, le Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene. Il riconoscimento di queste mete di eccellenza è funzionale alla trasmissione alle generazioni future di quei "valori universali" su cui si fonda la nostra identità culturale<sup>1</sup>.

Per le analisi inerenti al turismo si suole adottare, come riferimento, la tradizionale ripartizione del territorio in 5 Comprensori: quello balneare, che comprende gli 8 Comuni collocati sulla costa adriatica e, inoltre, la porzione del Lido, facente parte del Comune veneziano; fa seguito il contesto montano che conta complessivamente 88 comuni tra le province di Belluno, Verona e Vicenza; l'area lacuale con 15 comuni che circondano il bacino del Lago di Garda; quello termale che ne raggruppa 8 (tra di essi figura il bacino termale di Abano-Montegrotto, il più grande in Europa) e infine il Comprensorio Città d'Arte che raccoglie i rimanenti 452 comuni, contraddistinti dalla presenza di arte ed elementi storico-culturali, entro i comuni veneti non fortemente caratterizzati da ulteriori particolarità geografiche. Per mezzo di tale ripartizione diviene possibile rilevare le specificità del movimento turistico che si indirizza presso gli stessi.

La seguente trattazione si propone di analizzare i flussi turistici che hanno interessato la regione Veneto in un arco di tempo decennale, dal 2011 al 2021, con l'intento di rilevare i cambiamenti conseguenti all'avvento della crisi pandemica da Covid-19, individuabile cronologicamente nell'ultimo biennio della serie considerata. L'anno 2021, l'ultimo anno del quale si dispone di una completa dotazione informativa (la compilazione della trattazione si svolge nell'anno 2022, rendendo ancora parziali e ipotetiche le ricerche inerenti allo stesso), è stato appositamente incluso allo scopo di individuare come lo stato

---

<sup>1</sup> [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)

emergenziale abbia generato una serie di durature ripercussioni, destinate a perdurare e, potenzialmente, a modificare gli orizzonti globali del fenomeno turistico complessivo.

I dati sono tratti e rielaborati a partire dalla rilevazione statistica della sezione Turismo e Cultura, rintracciabile presso il sito web del Sistema Statistico Regionale<sup>2</sup>. Le variabili trasversali assunte per la comparazione tra i criteri osservati sono primariamente Arrivi, Presenze, Permanenza media, con aggiunta della Variazione percentuale di ciascuno dei precedenti parametri in relazione agli anni base 2011 e 2019, rispettivamente anno di avvio della serie e l'ultimo a precedere il biennio interessato dalla pandemia.

Il focus iniziale mostra una generica rilevazione ed equiparazione tra i Comprensori in termini di Arrivi, Presenze e Permanenza media dei turisti, evidenziando un quadro preferenziale o di maggiore predisposizione allo spostamento e al soggiorno dei turisti. A partire dal percorso analitico globale, si realizza seguitamente un approfondimento, rilevando il dettaglio dei singoli contesti e fornendo graficamente e numericamente dimostrazione della consistenza delle modificazioni annuali dei flussi turistici di Italiani e Stranieri. La casistica analizzata è esplicativa della ripartizione dell'universo dei turisti in base alla variabile della Provenienza, focalizzandosi sulla fluttuazione delle curve e sull'affermazione di un eventuale assestamento durante il biennio conclusivo della serie; dalle analisi si rintraccia, perlopiù, una modificazione degli equilibri caratterizzati l'andamento antecedente. Lo scritto rileva le modificazioni negli spostamenti turistici attraverso criteri statistici, evidenziando le primarie conseguenze che un evento altamente impattante e difficilmente preventivabile, quale la crisi pandemica da SARS Covid-19, ha generato, prospettando la continuazione di nuove tendenze affermatesi nell'ultimo biennio. L'andamento del fenomeno turistico, presso il contesto regionalistico veneto è connotato da una vivida de-strutturazione delle conoscenze antecedenti, necessitando di nuovi percorsi risolutivi che risultino in grado di agire tanto in termini logistici, quanto di richiamo emozionale dell'ospite; il punto di partenza corrisponde, con evidenza, all'implementazione forme di accoglienza che rispondano alle necessarie prescrizioni igienico-sanitarie e che sappiano attenuare un generalizzato clima di insicurezza, come suggerisce il presidente di Federalberghi Terme Abano e Montegrotto Emanuele Boaretto. Gli ospiti che nell'ultimo biennio hanno prenotato le vacanze presso le strutture ricettive venete, di variabile tipologia, sono prevalentemente italiani: la causa di tale

---

<sup>2</sup> [https://statistica.regione.veneto.it/banche\\_dati\\_economia\\_turismo.jsp](https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp)

restringimento si lega all'oggettiva difficoltà attuale da parte turista incoming nel raggiungere e permanere in Italia e una più generica volontà di spostarsi esclusivamente entro i confini della propria nazione, in concomitanza con una forte instabilità dell'evento pandemico. Il presidente di Confturismo, Marco Michielli, individua un duplice motivo di diffidenza: sanitaria ed economica. Le notizie circa una possibile ripresa del virus hanno ripetutamente lasciato i turisti interdetti, modificandone le intenzioni e minando, al contempo, le prospettive di ripresa lavorativa del comparto.

Dal Comunicato 273<sup>3</sup> del portale della Regione Veneto emerge la nozione in base alla quale il comparto alberghiero ha subito nel 2020 le perdite più rilevanti (arrivi -64,7% e presenze -60,8%), seguito dalle strutture extralberghiere (arrivi -54,7% e presenze -48,9%). Le perdite di minore portata, seppur consistenti, si riscontrano per gli agriturismi, che permettono di trascorrere una vacanza all'insegna della natura, particolarmente ricercata in epoca pandemica.

Il 13 ottobre 2020 gli Stati membri dell'UE hanno adottato una raccomandazione del Consiglio per un approccio coordinato alla limitazione della libertà di circolazione in risposta alla pandemia di Covid-19: i Paesi dell'Unione Europea si impegnano a revocare le restrizioni temporanee per i viaggi non essenziali verso altre destinazioni dell'UE per le persone vaccinate con un vaccino autorizzato dall'UE o approvato dall'OMS, per le persone guarite da Covid-19. Una conseguenza importante consiste nella facoltà di esercitare interamente di nuovo il diritto alla libera circolazione e altre forme di diritto fondamentale di cui beneficiano, senza discriminazioni, i cittadini dell'UE<sup>4</sup>. L'onere delle problematiche che insorgono in relazione allo spostamento e alla permanenza all'estero dei cittadini italiani si riduce tramite l'ausilio offerto dal portale ViaggiareSicuri dell'Unità di Crisi della Farnesina, provvisto di apposite sezioni, tra cui Primo Piano, e i *tab* successivi, con le schede del Paese: "Informazioni Generali", "Requisiti d'Ingresso", "Sicurezza", "Situazione Sanitaria" (fornendo dati aggiornati in tempo reale sullo stato della pandemia di Covid-19), e "Mobilità"<sup>5</sup>.

---

<sup>3</sup> <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=11045375>

<sup>4</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0129&from=NL>

<sup>5</sup> <https://www.viaggiariesicuri.it>

## Analisi comparativa di Arrivi, Presenze e Permanenza Media presso i Comprensori in Veneto

### 1.1 Distribuzione percentuale degli Arrivi per Compensorio

Anno	Compensorio					Totale
	Città d'Arte	Montagna	Mare	Lago	Terme	
2011	51%	6%	25%	14%	4%	100%
2012	52%	6%	24%	14%	4%	100%
2013	53%	6%	23%	14%	4%	100%
2014	53%	6%	23%	14%	4%	100%
2015	53%	6%	23%	14%	4%	100%
2016	53%	6%	22%	15%	4%	100%
2017	54%	6%	21%	14%	4%	100%
2018	55%	6%	21%	14%	4%	100%
2019	56%	6%	20%	14%	4%	100%
2020	40%	9%	30%	17%	4%	100%
2021	42%	7%	29%	18%	5%	100%

*Tabella 1 - Distribuzione percentuale degli Arrivi per Compensorio (Città d'Arte, Montagna, Mare, Lago, Terme), dato l'Anno (2011-2021)*

La distribuzione percentuale del totale degli arrivi presso la regione Veneto, inerente all'arco di tempo decennale analizzato, evidenzia lo spiccato predominio che interessa il Compensorio Città d'Arte, pur fronteggiando un trend decrescente. Turisti Italiani e Stranieri frequentano, tanto in termini di escursionismo giornaliero, quanto di permanenza prolungata, detta propriamente turistica (di durata superiore alle 24 ore, che includa perlomeno un pernottamento<sup>6</sup>), le aree urbane di spiccato interesse storico-artistico e culturale. Le percentuali inerenti al Compensorio Città d'Arte, durante gli anni della fase pre-pandemica, si susseguono in base a una tendenza ascendente con un distanziamento tra l'anno di apertura della serie e il 2019, pari a 5 punti percentuali. A differenza dei seguenti Compensori individuati, i contesti artistici sono gli unici a mostrare una rapida discesa dei valori percentuali in corrispondenza del biennio dell'emergenza sanitaria, con un calo, nel 2020, pari a 16 punti percentuali rispetto al dato

---

<sup>6</sup> Definizione di turismo e turista internazionale sottoscritta in occasione della Conferenza del turismo di Roma, 1963

del 2019. Analizzando in sequenti dati, in termini di volume complessivo degli arrivi, è possibile individuare l'elevazione del dato del Comprensorio Mare, che, insieme al Comprensorio Lago mostra dati con collocazione sull'ordine delle poche decine di unità. Le aree legate alla pratica della balneazione godono di riscontro positivo nel territorio veneto, pur non raggiungendo i valori delle Città d'Arte, che catalizzano annualmente la metà degli arrivi complessivi. In entrambe le casistiche di Mare e Lago (stabilmente legato al valore de 14% nell'intervallo 2011-2019) i dati della fase pandemica mostrano innalzamenti che, nel primo anno dello stato emergenziale, raggiungono rispettivamente aumenti di 8 e 3 punti percentuali. Seguono, in termini di capacità di richiamo che i Compensori sortiscono verso il pubblico di visitatori, l'area montana e termale con ricorrenza dei valori pre-pandemici pari, rispettivamente, al 6% e 4%. Una ascesa, per quanto minima caratterizza entrambi i distretti turistici sopra menzionati durante gli anni 2020 e 2021, rispondendo alla recente predilezione del visitatore verso spazi percepiti come meno affollati, in grado di garantire condizione appropriate di distanziamento sociale, limitando i contatti e, per questo, le situazioni di potenziale contagio.

## 1.2 Distribuzione percentuale delle Presenze per Comprensorio

Anno	Comprensorio					Totale
	Città d'Arte	Montagna	Mare	Lago	Terme	
2011	28%	8%	42%	17%	5%	100%
2012	29%	8%	41%	18%	5%	100%
2013	30%	7%	40%	18%	5%	100%
2014	30%	7%	40%	18%	5%	100%
2015	31%	7%	39%	18%	5%	100%
2016	32%	7%	37%	19%	5%	100%
2017	33%	6%	37%	19%	5%	100%
2018	35%	6%	36%	19%	5%	100%
2019	36%	6%	36%	18%	4%	100%
2020	27%	10%	42%	18%	3%	100%
2021	26%	7%	43%	20%	4%	100%

*Tabella 2 - Distribuzione percentuale delle Presenze per Comprensorio (Città d'Arte, Montagna, Mare, Lago, Terme), dato l'Anno (2011-2021)*

La Tabella 2 illustra la distribuzione percentuale del dato delle presenze in relazione alla ripartizione del dato entro cinque diverse regioni, dettata da una spiccata connotazione storico-artistico o naturalistica. La suddivisione del dato, a differenza della precedente rilevazione inerente agli arrivi, esibisce un più forte sbilanciamento verso il contesto marittimo nel quale si concentrano, durante la fase pre-pandemica (anni da 2011 a 2019), presenze tra i valori di 42% e 36%; il successivo innalzamento che contraddistingue gli anni dell'emergenza sanitaria di SARS Covid-19, segnala un ritorno del dato ai valori di apertura delle serie (42% e 43% negli anni 2020 e 2021). Coerentemente con l'analisi effettuata circa la Tabella 1, i dati del Comprensorio Città d'Arte sono gli unici a esplicitare una diminuzione delle presenze, a fronte di un innalzamento del dato delle restanti categorie. Mentre i valori che interessano il novenario iniziale della serie sono caratterizzati da una parabola di accrescimento, le percentuali del biennio conclusivo si assestano attorno a valori leggermente inferiori ai valori degli anni 2011 e 2012, rispettivamente 28% e 29%. Degno di menzione è l'ascesa del valore delle presenze presso la regione montana, con un distanziamento pari a 4 unità percentuali del dato del 2020 (10%) rispetto al precedente anno; la condizione è certamente sintomatica di una spiccata preferenza, già identificata, verso i contesti che sono in grado di garantire, secondo natura, una condizione di separatezza fra gli ospiti, tanto presso le strutture ricettive, quanto nei contesti di attrattività.



### 1.3 Distribuzione assoluta della Permanenza media per Comprensorio

Anno	Comprensorio					Totale
	Città d'Arte	Montagna	Mare	Lago	Terme	
2011	2,2	5,6	6,8	4,9	4,8	4,0
2012	2,2	5,1	6,7	5,1	4,6	3,9
2013	2,2	4,8	6,7	5,0	4,5	3,8
2014	2,2	4,7	6,5	4,9	4,3	3,8
2015	2,1	4,4	6,3	4,7	4,1	3,7
2016	2,2	4,2	6,3	4,8	4,0	3,7
2017	2,2	3,9	6,3	4,8	3,9	3,6
2018	2,2	3,7	6,1	4,7	3,8	3,5
2019	2,3	3,7	6,2	4,6	3,8	3,5
2020	2,8	4,3	5,9	4,4	3,1	4,1
2021	2,7	4,0	6,4	4,8	3,4	4,3

*Tabella 3 - Distribuzione assoluta della Permanenza media per Comprensorio (Città d'Arte, Montagna, Mare, Lago, Terme), dato l'Anno (2011-2021)*

La permanenza media, ravvisabile dai valori della Tabella 3, evidenzia una condizione di superiorità dei valori del Comprensorio Mare, cui fa seguito l'area montana, lacustre e tremale, con dati che, per elevazione, si discostano nettamente dal dato della Città d'Arte. In quest'ultimo contesto la permanenza resta, infatti, piuttosto limitata, con pernottamenti *pro capite* pari alla metà o meno della metà del dato individuato nei restanti Comprensori (un picco di 2,3 notti si rintraccia nell'anno 2019, entro la fase pre-pandemica). Le regioni turistiche caratterizzata dalla pratica della balneazione (Mare, Lago e Terme) mostrano un tendenziale abbassamento del dato, inerentemente alla fase pre-pandemica; la decrescita più o meno lineare che connota le tre casistiche presentate raggiunge il punto di minor portata in corrispondenza dell'anno 2020 con dati pari a 5,9, 4,4 e 3,1 notti, riportati rispettivamente nei Comprensori Mare, Lago e Terme. Gli anni 2018 e 2019, presso il Comprensorio Montagna, rilevano una diminuzione della permanenza media (3,7 notti), attestando una diminuzione pari a 1,9 unità rispetto al dato di apertura delle serie (5,6 pernottamenti, anno 2011). I Comprensori Città d'Arte e Montagna sono caratterizzati, nelle circostanze dell'avvento della crisi sanitaria (biennio 2020-2021), da un innalzamento dei dati della permanenza media con aumenti pari a, rispettivamente, 5 e 6 decimi di unità. Differentemente rispetto ai restanti Comprensori, Città d'Arte e Montagna mostrano, nel 2021, un calo rispetto ai valori della precedente annata.

## Capitolo 2

### Analisi dell'andamento dei flussi turistici dei Comprensori in Veneto, per Provenienza

#### 2.1 Comprensorio Città d'Arte

Il Comprensorio Città d'Arte, nell'intervallo di tempo assunto come riferimento temporale, con cadenza decennale (2011-2021), ha evidenziato fasi di consistente incremento di Arrivi, Presenze e una sostanziale inflessibilità del dato inerente alla Permanenza Media fino al 2019 per poi subire una sostanziale modificazione, coerentemente con lo stato di crisi dettata dalla pandemia da Covid-19. Il flusso turistico degli Stranieri, per le variabili assunte nella ricerca, è normalmente superiore a quello degli Italiani, di seguito opportunamente trattato.

Il dato inerente agli arrivi degli Stranieri, durante l'arco di tempo della fase pre-pandemica, corrisponde, mediamente, al 65% del totale complessivo di ciascun anno indagato nella serie; gli Italiani costituiscono, reciprocamente, il 35% degli arrivi annuali, con deviazione standard del dato, in entrambi i casi, pari al 9%. Il biennio conclusivo della serie mostra, invece, un innalzamento dei valori degli Italiani, tale da superare il dato degli stranieri, raggiungendo una di condizione di più spiccato equilibrio percentuale.

Anno	% Arrivi Italiani	% Arrivi Stranieri	Totale
2011	31%	69%	100%
2012	31%	69%	100%
2013	30%	70%	100%
2014	31%	69%	100%
2015	30%	70%	100%
2016	32%	68%	100%
2017	31%	69%	100%
2018	31%	69%	100%
2019	31%	69%	100%
2020	54%	46%	100%
2021	54%	46%	100%

*Tabella 4 - Distribuzione percentuale degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Città d'Arte, dato l'Anno (2011-2021)*

L'innalzamento del valore degli arrivi, in corrispondenza del biennio 2020-2021, per la categoria turisti italiani, è strettamente correlato all'assunzione di provvedimenti per la limitazione della proliferazione pandemica di SARS Covid-19, che hanno particolarmente danneggiato la circolazione internazionale, ragione per cui si è favorito il turismo domestico. Nel biennio 2010-21 il turismo domestico raggiunge, come indicato nella Tabella 1, quota 54% del movimento turistico complessivo. Di conseguenza, l'afflusso di turisti stranieri, come sopra specificato, subisce un consistente decremento, arrestandosi solamente al 46%, se posta a confronto con la forte stabilità - indicativamente attorno al 69% - che ha, invece, lungamente contrassegnato l'andamento quasi decennale antecedente.

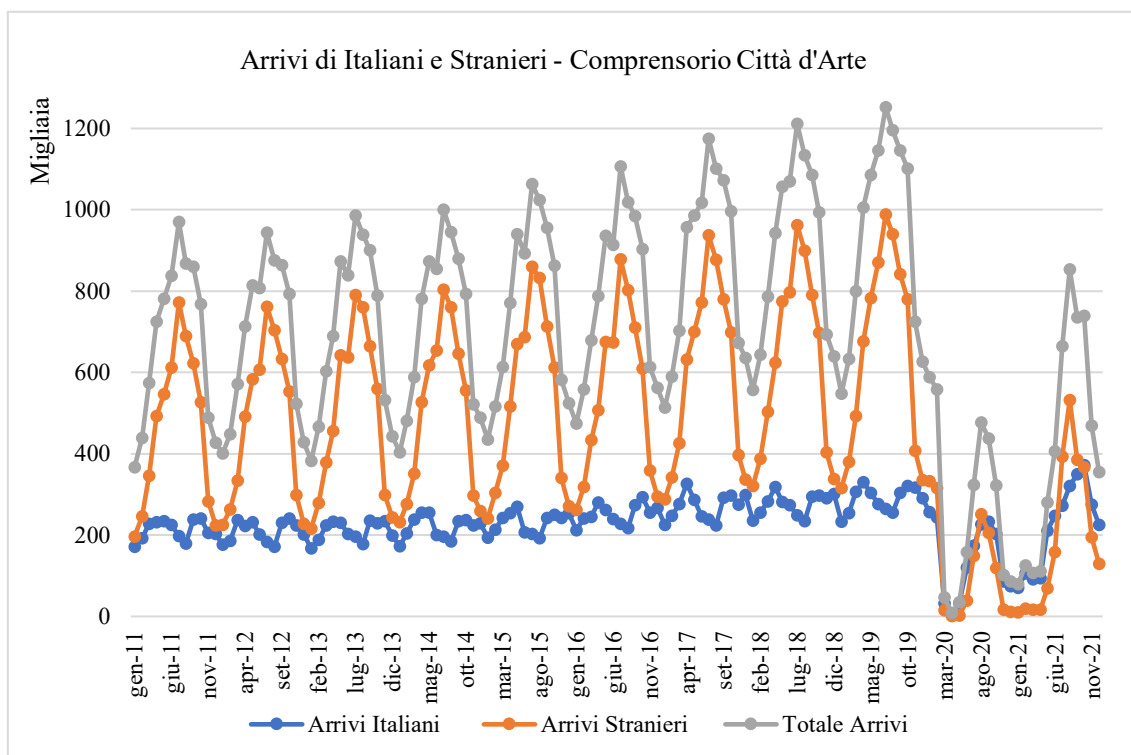


Figura 1 - Arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Città d'Arte, intervallo temporale 2011-2021

La Figura 1 è dimostrativa del decorso del dato degli arrivi, mostrando una decisa crescita, con raggiungimento, in posizione apicale, dei dati dell'anno 2019, tanto per il turismo incoming tanto italiano, quanto quello di provenienza estera. La veloce decrescita è anticipata dalla proclamazione, risalente al 30 gennaio 2020, in seno all'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) di uno stato di emergenza epidemiologica rilevante in termini di sanità pubblica internazionale, a causa della copiosa diffusione del virus SARS Covid-19. Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella

riunione del 22 febbraio 2020<sup>7</sup>, e ai sensi dell'art. 32 della legge n.833/1978, art. 117 D.L. n. 112/1998 e art. 50 D.L. n. 267/2000, si prevede, come da articolo 1, comma 1:

a) sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato, anche di natura culturale, ludico, sportiva etc., svolti sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico; [...]

c) sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 dei Codici dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42/2004, nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti o luoghi;

d) sospensione di ogni viaggio di istruzione sia sul territorio nazionale che estero; [...]

Le successive ordinanze regionali e disposizioni ministeriali, interministeriali, DPCM e le rispettive conversioni legislative complementari dei provvedimenti, hanno predisposto la chiusura delle frontiere, limitazioni all'accesso nel territorio nazionale e l'imposizione del lockdown.

L'andamento delle curve evidenzia, complessivamente, una concentrazione degli arrivi nei mesi primaverili-estivi, con tassi di crescita consistenti, per il turismo straniero a partire dal mese di marzo. Un successivo incremento si rintraccia congiuntamente all'apertura della stagione estiva nel periodo di maggio-giugno, e il raggiungimento dei dati apicali tra luglio e agosto. Negli anni 2020 e 2021, il mese di agosto manifesta un tasso di crescita del +35%, in relazione, in particolare, all'allentamento delle restrizioni e, per l'anno appena terminato (2021), all'implementazione e operatività del piano di vaccinazione. Il dato degli Italiani, anch'esso connotato da una oscillazione periodica mensile, è indicativo della sopraggiunta di turisti presso i comuni del Comprensorio Città d'Arte durante i mesi primaverili, il periodo di più elevata concentrazione turistica nel tessuto urbano regionale, e mostra, inoltre, una progressiva decrescita durante il periodo estivo dell'epoca pre-Covid, con un tasso di riduzione degli arrivi, tra il mese di luglio e agosto, del 6%.

Come anticipato, il contributo più ragguardevole alla curva del totale degli arrivi dal 2011 al 2019 è riconducibile, in larga parte, alla sopraggiunta di turisti provenienti da altre nazioni. L'andamento segnala una sostanziale equiparazione tra la curva di Italiani e Stranieri nel corso del 2020, con la riapertura delle frontiere e la rivitalizzazione del

---

<sup>7</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/02/25/20A01274/sg>

panorama turistico veneto; ad una accelerazione degli arrivi stranieri, si affianca una più graduale passaggio degli italiani dalla condizione di stanzialità al rinnovo degli spostamenti, anche interregionali. Il dato italiano mostra una generale, seppur meno spiccata, ascesa del dato degli arrivi con collocazione valoriale sull'ordine delle 200.000-300.000 unità, confrontabile con il dato dei turisti stranieri che si aggira, nei mesi invernali, sull'ordine delle 200.000 unità. Nel periodo estivo, invece, si registrano picchi crescenti sull'ordine dei 700.000 arrivi, sfiorando il dato delle 800.000 unità nel 2013 (specificatamente 790.078), e superando tale soglia nell'anno successivo con un valore complessivo di 803.400 arrivi; l'ultimo anno prima della decisiva decrescita, il 2019, è caratterizzato dal raggiungimento dell'apice della serie con un dato di 988.325 arrivi. L'11 marzo 2020, mentre l'Italia affrontava la fase acuta dell'epidemia da SARS-CoV-2 predisponendo, con intenzionalità preventiva, un lockdown nazionale, l'OMS dichiarava COVID-19 una "pandemia". In previsione di possibili scenari di crisi, molti Paesi hanno iniziato ad attivare misure di contenimento, ritardo e mitigazione della trasmissione e dell'impatto virale.

La decrescita dell'ultimo biennio mostra, una forte diminuzione del valore complessivo degli arrivi, con crollo del -92% tra febbraio e marzo del primo anno della crisi pandemica, in coincidenza con le prime misure restrittive (con specifici dati percentuali del -87% e -95%, rispettivamente riferiti ad Italiani e Stranieri); citando, a tale proposito, la presenza di cluster epidemiologici molto pronunciati nel territorio veneto (il primo decesso per complicazioni da Covid-19 - 21 febbraio 2020 - è stato, infatti, registrato a Vo' Euganeo, comune della provincia di Padova, dichiarato zona rossa insieme a Codogno, nel lombardo). Nel mese di maggio 2020, nel corso della fase pandemica post-acuta, con gradualità, il dato dei turisti italiani mostra una leggera elevazione, passando dalle 7.380 unità del mese di aprile alle 32.394 persone spostatesi in Veneto a maggio, con un tasso di crescita del +339%. Il dato è destinato ad un ulteriore accrescimento nel quadrimestre successivo, con valori di 119.677, 174.447, 225.987, 232.553 Arrivi, durante la fase 2 della risposta all'epidemia, segnalata come una transizione con rimodulazione, in senso meno stringente, delle misure di contenimento. Alla constatazione di una ripresa, pur non comparabile, per volume degli arrivi, ai dati pre-pandemici, segue una successiva flessione, risultato dell'operazione governativa di ripartizione delle Regioni in fasce di rischio contrassegnate da differente colorazione (zona rossa - alto

rischio contagio; zona arancione - medio rischio contagio; zona gialla - basso/moderato rischio contagio); ai sensi del DPCM del 4 Novembre 2020, il Veneto si colloca in area gialla, con consenso alla libera circolazione. Il successivo accesso in zona arancione porta alla pubblicazione di chiarimenti in materia di spostamenti per turismo - normati dal DPCM 3.12.2020 - imponendo il divieto di ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori che si collocano in uno "scenario di tipo 3" e con un livello di rischio "alto", di cui al citato documento di "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità, ovvero per motivi di salute.

Nel mese di maggio 2021 si ravvisa una consistente impennata della curva, con tassi di crescita, rispetto al mese precedente, del +124%, anticipazione di un trend di crescita che raggiunge il suo apice nell'ottobre dello stesso anno, con valori di 372.078 unità. Dopo questa risalita si impone una decrescita non dissimile a quelle riscontrate negli anni antecedenti alla crisi sanitaria. Il decorso della curva degli arrivi stranieri è graficamente sovrapponibile all'andamento della serie dei turisti italiani, raggiungendo, in conformità con la già attestata tendenza, valori di maggiore portata numerica. La decrescita dei mesi invernali del 2020 si contrappone alla ripida ascesa del dato a partire dal mese di maggio 2021, destinato ad una ben più decisa crescita rispetto al numero di Italiani in visita nel Comprensorio Città d'Arte, arrivando, nel mese di agosto 2021 ad un valore di 532.281 arrivi e anticipando, oltre che superando, in questo senso, il dato più elevato della serie del turismo italiano (372.078, ottobre 2021).

I valori comparativi, indicati attraverso le variazioni percentuali dei dati mensili degli arrivi (Figura 2) offrono una panoramica sulla modificazione dei trend, rispetto all'anno 2011, assunto come principio della serie temporale. Il dato della variazione percentuale degli arrivi degli Italiani presenta un andamento ascendente; si considerino, a questo proposito, i dati del mese di giugno, punta inferiore della curva, del quadriennio 2012-2014, con tassi di decrescita rispettivamente pari a -11%, -13%, -11%, -8%. Questo trend perdura fino allo scadere dell'anno 2019, assestandosi su valori complessivamente superiori al dato del 2011, con particolare rilievo nei mesi autunnali e invernali; nel novembre del 2019 si rintraccia un più deciso incremento, con una crescita del +54% rispetto allo stesso mese dell'anno 2011.

Una ripida risalita tra i mesi di maggio e agosto 2020, porta al superamento della soglia dello 0 con una percentuale di crescita, rispetto al dato di agosto dell'anno 2011, del +26%. Un'ulteriore discesa, con valore più basso del -63% nel mese di dicembre 2020, è seguita da una leggera risalita del dato, sempre consistentemente inferiore allo zero; a partire dal maggio dell'anno successivo l'aumento diventa sempre più pronunciato, pervenendo nell'agosto 2021, dopo una crescita di 89 punti percentuali, al dato più elevato della sequenza decennale considerata, +79%.

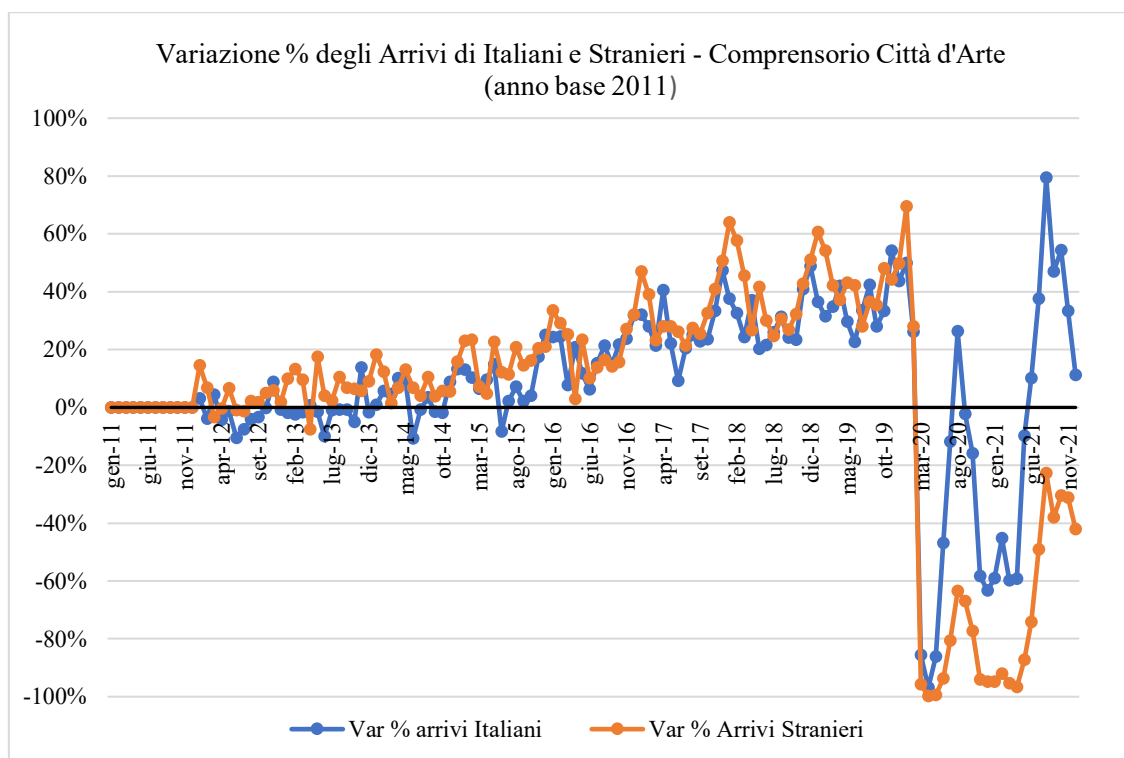


Figura 2 - Variazione percentuale degli Arrivi di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Città d'Arte, rispetto all'anno base 2011

La Figura 2 della variazione % degli Stranieri rispetto all'anno di riferimento 2011, mostra un'elevazione complessivamente maggiore rispetto alla curva degli Italiani. Il calo del dato, concentrato nel mese di aprile e luglio, si alterna, invece, a tassi crescenti nei mesi di gennaio della serie; la decisa affermazione di questa tendenza si evince a partire dall'anno 2016 con un valore del +34%, seguito da un +47%, +64%, +61% e, infine +69% per ciascun mese di apertura del quadriennio successivo. L'aumento del 28% degli Arrivi registrato nel febbraio 2020, rispetto al medesimo dato del 2011, si colloca indicativamente in linea con il valore medio della Variazione percentuale dei mesi di febbraio, in epoca pre pandemica (29,3%). L'affossamento del dato percentuale raggiunge, nel marzo 2020 - nella fase acuta della prima ondata di Covid-19 - un valore

del -96%, con oscillazione minima nel bimestre successivo, caratterizzato da una discesa del -100% e -99%. Un piccolo rialzo (-64%), ulteriormente collocato al di sotto della soglia dei valori positivi, è seguito da un'addizionale decrescita tra i mesi di agosto e novembre e da una susseguente stabilizzazione del dato, sull'ordine del -90%, fino al mese di aprile. Il dato della variazione percentuale degli arrivi dei turisti stranieri è dimostrativo di una forte controtendenza: l'incremento del turismo italiano è accentuato, in detrimento dell'inbound estero, fino ad allora dominante. Mentre il dato italiano raggiunge valori mai registrati prima nella sequenza temporale presa in esame, il dato degli Stranieri, rispetto all'anno base 2011, resta confinato su una scala valoriale negativa.

Mese/Anno	Var % arrivi Italiani	Var % Arrivi Stranieri	Var % totale arrivi
gen-20	+10%	+5%	+7%
feb-20	-4%	-17%	-12%
mar-20	-89%	-97%	-94%
apr-20	-98%	-100%	-99%
mag-20	-89%	-100%	-97%
giu-20	-57%	-96%	-86%
lug-20	-34%	-85%	-74%
ago-20	-11%	-73%	-60%
set-20	-24%	-76%	-62%
ott-20	-37%	-85%	-71%
nov-20	-73%	-96%	-86%
dic-20	-74%	-97%	-86%
gen-21	-70%	-97%	-85%
feb-21	-58%	-95%	-80%
mar-21	-70%	-97%	-87%
apr-21	-71%	-98%	-89%
mag-21	-30%	-91%	-74%
giu-21	-10%	-82%	-65%
lug-21	+3%	-60%	-47%
ago-21	+26%	-43%	-29%
set-21	+15%	-54%	-36%
ott-21	+16%	-53%	-33%
nov-21	-13%	-52%	-35%
dic-21	-23%	-61%	-43%

*Tabella 5 - Variazione percentuale mese per mese delle Presenze di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Città d'Arte, rispetto all'anno base 2019*

La variazione percentuale del dato degli arrivi di Italiani e Stranieri, rispetto all'anno base 2019 mostra, come precedentemente dimostrato, una rapida flessione del dato dei turisti esteri, sfiorando o eguagliando ripetutamente il valore di -100% (nel quadrimestre marzo



- giugno del 2020 e riproponendosi, nuovamente, tra il mese di novembre dello stesso anno e aprile 2021); alla consistente diminuzione fa seguito un parziale innalzamento del dato che raggiunge, al termine del serie, un valore del -61%. La curva degli Stranieri si attesta, in maniera continuativa, al di sotto dei valori dell'anno 2019, l'ultimo a precedere il fenomeno pandemico. Il comportamento dei turisti Italiani trova corrispondenza, in termini di andamento, con i dati degli Stranieri ma mostra una differenza media pari a 39 punti percentuali rispetto allo stesso.

Le presenze di Italiani e Stranieri mostrano un andamento sovrapponibile alla curva degli Arrivi, con una presenza maggioritaria dei pernottamenti dei turisti stranieri rispetto al dato delle notti trascorse presso la destinazione dai turisti Italiani; questi ultimi si attestano attorno ad un valore medio percentuale del 36%, commisurato al totale delle presenze registrate annualmente nel decennio 2011-2021. La Deviazione Standard calcolata, per entrambe le categorie, corrispondente al 9%. Le presenze degli Italiani aumentano con forte evidenza nel biennio conclusivo, permettendo di rilevare il primato del turismo domestico rispetto a quello straniero.

Anno	% Presenze Italiani	% Presenze Stranieri	Totale
2011	33%	67%	100%
2012	31%	69%	100%
2013	30%	70%	100%
2014	31%	69%	100%
2015	31%	69%	100%
2016	32%	68%	100%
2017	32%	68%	100%
2018	32%	68%	100%
2019	32%	68%	100%
2020	56%	44%	100%
2021	53%	47%	100%

*Tabella 6 - Distribuzione percentuale delle Presenze per la Provenienza (italiani e Stranieri) nel Comprensorio Città d'Arte, dato l'Anno (2011-2021)*

Il dato resta sostanzialmente invariato durante le fasi pre-pandemiche, subendo, invece, un'inversione di tendenza durante le fasi della crisi epidemiologica, constatando una maggiore concentrazione, 53% e 56% del totale annuo delle Presenze, rispettivamente nel 2020 e 2021, di turisti italiani.

Il trend delle presenze italiane è contraddistinto da una sostanziale stabilità dei valori nei mesi di gennaio e febbraio del decennio considerato, e una generale predisposizione all'incremento del dato. La crescita di maggiore rilievo, a livello annuale, si verifica tra i mesi di febbraio e marzo; l'indirizzo permane perlomeno fino all'anno 2016, quando, la crescita di maggiore consistenza comincia ad attestarsi in corrispondenza della transizione marzo-aprile, mantenendo, a partire da quel momento, il primato, a livello annuale, per numero di presenze registrate.

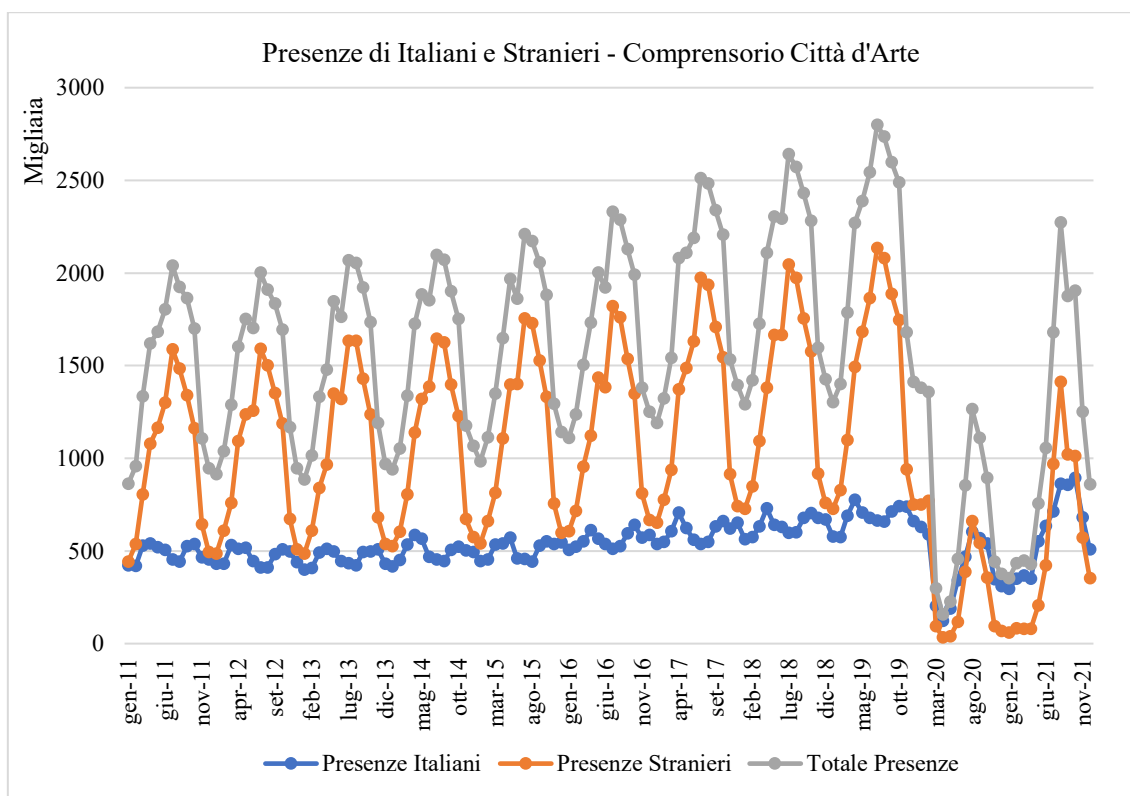


Figura 3 – Presenze di Italiani e Stranieri Presso il Comprensorio Città d'Arte, intervallo temporale 2011-2021

La decrescita estiva, preannunciata sin dai dati del mese di maggio, supera definitivamente la soglia delle 500.000 presenze, se si eccettua il decorso dell'epoca pandemica, raggiungendo nei mesi di giugno, luglio ed agosto del 2019 valori di, rispettivamente, 679.099, 663.559, 656.448, superiori del +44%, +35% e +40% rispetto al medesimo dato dell'anno 2011. La consistente discesa delle Presenze è segnalata dal visibile passaggio dei pernottamenti dalla cifra di 587.130 del mese di febbraio 2020 al valore di 204.005 del mese di marzo. Il dato complessivamente più basso della serie si registra nel mese di aprile, durante la fase di mantenimento del provvedimento di lockdown nazionale e l'assunzione di restrizioni degli spostamenti al fine di limitare la

circolazione virale, con un picco di 122.867 presenze. Interessante è il caso di conversione di molte strutture ricettive in Covid hotels, resi disponibili per ciascuna provincia e adibiti all'alloggio di soggetti contagiati non sintomatici evitando, pertanto, la pressione dei pazienti meno gravi sulle realtà del pronto soccorso e dei reparti di degenza o, opportunamente, rivolti a individui con condizioni sociali non idonee ad effettuare una quarantena presso il domicilio. Una crescita del dato, a partire dal mese di maggio, conduce ad un aumento di 481.396 unità rispetto al dato di aprile. La parte conclusiva dell'anno 2020, in linea con l'adozione di ulteriori provvedimenti governativi e ordinamenti regionali, ha determinato una graduale decrescita del dato, costantemente inferiore alle cifre dell'ottennio pre-pandemico. Ad una spiccata concentrazione delle presenze nei mesi di ottobre-dicembre nell'intervallo 2011-2019, si sostituisce l'anticipazione dei flussi, dato da un innalzamento delle presenze nel mese di agosto con 861.149 pernottamenti da parte di turisti italiani. Questi dati costituiscono un segnale, non solo di ripresa rispetto alla decrescita dell'ultimo biennio, ma sono persino superiori ai valori di epoca pre-pandemica, appropinquandosi alle 900.000 unità nel mese di ottobre 2021. Il mese di dicembre manifesta una decrescita lineare di 385.407 notti rispetto al dato apicale precedentemente riscontrato, paragonabile al valore di dicembre 2014.

Il dato delle presenze degli Stranieri è, nuovamente, superiore al dato degli Italiani, come evidenziato precedentemente attraverso la distribuzione percentuale del Totale complessivo delle presenze, con riferimento alla variabile della Provenienza (Tabella 6). Le curve mostrano forti corrispondenze periodiche/stagionali a livello annuale; il vertice del ripetitivo andamento piramidale della curva, corrisponde al mese di luglio a cui si affiancano, seppur in misura gradualmente minore e a partire dal 2016, le presenze del mese di agosto. Il dato del mese di luglio raggiunge il punto di massima elevazione nel 2019 con 2.135.488 unità, segnalando una crescita del +15% rispetto al mese precedente. La rapida ascesa che caratterizza le fasi di apertura dell'anno e la decrescita che normativamente interessa il periodo autunnale-invernale, trovano corrispondenza nell'abbassamento ricorrente delle presenze nei mesi di dicembre e gennaio. Il dato dei mesi citati oscilla tra le 440.000 unità dell'origine della sequenza alle, indicativamente, 750 notti del gennaio 2019, di poco antecedente alla decrescita dettata dalla diffusione di SARS Covid-19. Il passaggio da febbraio a marzo 2020 è contrassegnato da una perdita di 88 punti percentuali, acuitosi ulteriormente durante la decrescita del -64% dei mesi di

aprile e maggio con valori, rispettivamente, di 33.679 e 38.537 presenze. L'apice viene raggiunto nell'agosto 2020, anticipando di un mese l'andamento delle presenze degli Italiani, e superandone il dato con la cifra di 660.671 unità. Una più decisa diminuzione dei valori porta alla relativa stabilità dei mesi da novembre ad aprile, a cavallo tra gli anni 2020 e 2021. La curva subisce un ulteriore innalzamento a partire dal mese di maggio, con tassi di crescita del +164% tra aprile e maggio, +105% tra maggio e giugno, +130% tra giugno e luglio. Il valore massimo ad essere registrato nel biennio della crisi pandemica è di 1.410.797 pernottamenti del mese di agosto, seguito, poi, dalla consuetudinaria decrescita stagionale.

I dati condivisi da Federalberghi<sup>8</sup>, per quanto riguarda le destinazioni culturali del Veneto nel 2020 riferiscono dell'apertura, a Vicenza, del 70% delle strutture alberghiere e dell'occupazione delle stanze di poco superiore allo 0% nei weekend, tanto che diverse strutture hanno predisposto la chiusura nel finesettimana, mentre, durante i giorni feriali, avanza al 40% esclusivamente per effetto del turismo business. A Padova l'occupazione massima delle camere si è fermata al 30%, così come a Treviso, dove nei fine settimana scende al 5% nonostante siano aperti solo il 70% degli alberghi. A Venezia è aperto il 70% degli alberghi e un altro 15% dovrebbe aprire entro la fine del periodo estivo, ma i tassi di occupazione delle camere si fermano al 15%, dopo aver raggiunto un picco del 40% per la celebrazione della Festa del Redentore. Per Claudio Scarpa, direttore di Ava (Associazione veneziana albergatori), «gli alberghi tengono aperto per un dovere civico, perché la città deve ripartire, riposizionarsi come un attrattore turistico nei mercati internazionali [...]», coerentemente con le scelte effettuate da ristoratori e istituzioni museali del territorio.

La variazione percentuale delle presenze di Italiani e Stranieri, calcolata per l'intervallo di tempo 2012-2021 rispetto all'anno base 2011 segnala, in relazione alla specifica caratterizzazione della città veneta, provvista di peculiarità storico-culturali, la predisposizione del turisti a permanere, normativamente, per un numero limitato di giorni (fenomeno dei city short breaks). Il valore risulta maggiore nel caso degli Stranieri, i quali, sfruttando pienamente il dispendio economico e temporale che il viaggio

---

<sup>8</sup> <https://www.confcommerciovicenza.info/categorie/turismo-e-ristorazione/turismo-in-veneto-l-estate-autarchica-del-2020>

presuppone, tendono a soffermarsi più a lungo presso le (frequentemente molteplici) località di vista.

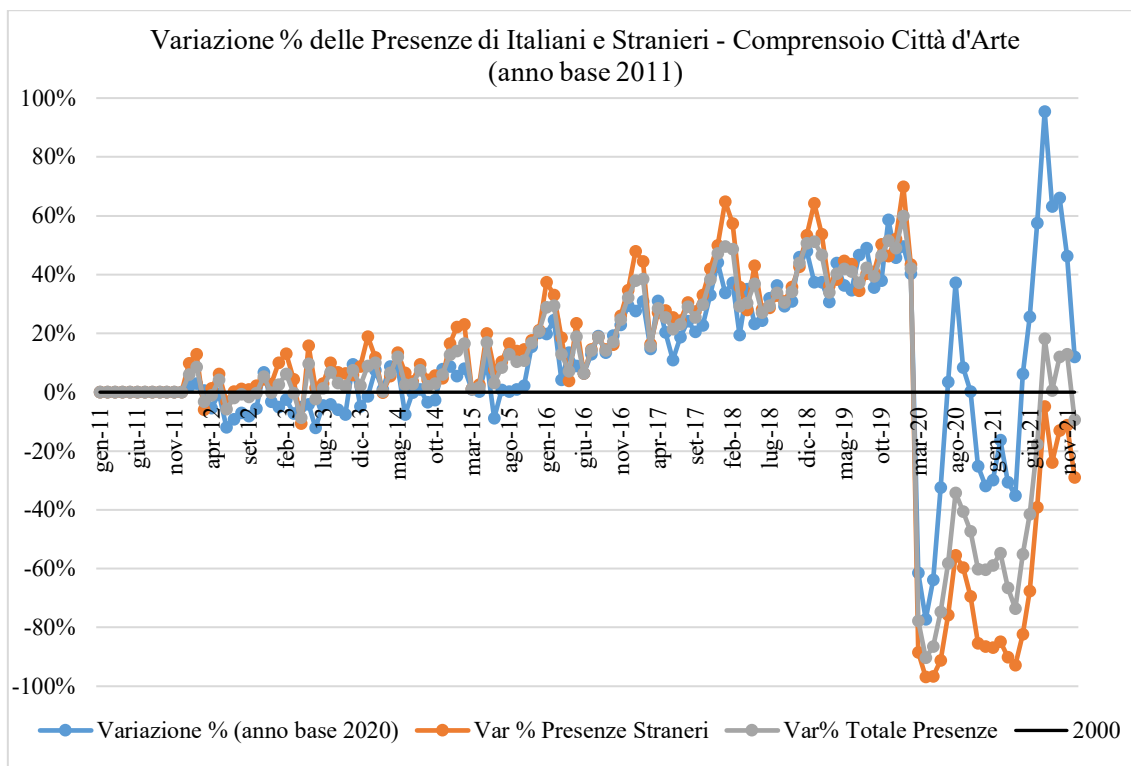


Figura 4 - Variazione percentuale delle Presenze di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Città d'Arte, rispetto all'anno base 2011

La curva degli Italiani risente ancora prepotentemente delle conseguenze di uno stato di crisi di liquidità e, talvolta, di solvibilità che ha travolto, dapprima gli Stati Uniti d'America e, successivamente il mondo della finanza e dell'economia reale internazionale tra 2007 e 2009. Ad un'iniziale decrescita del dato del mese di giugno, solidamente inferiore allo 0%, con picchi negativi del -12% - valore che si mantiene inalterato, consecutivamente, nel 2012 e 2013 - segue, poi, una progressiva ripresa, -8% e -9%, rispettivamente nel 2014 e 2015. A partire dalle fasi conclusive dell'anno 2015 (specificatamente nel passaggio da ottobre a novembre), con un trend che perdurerà per tutti gli anni della fase pre-pandemica, i dati rivelano una forte crescita con periodiche oscillazioni mensili: i valori del mese di marzo mostrano una riduzione piuttosto spiccata, arrivando ad eguagliare e superare il dato minimo della cadenza annuale (giugno). Si rintraccia una più spiccata crescita del trimestre dicembre-gennaio-febbraio, con una più deciso distacco dai restanti dati annuali, a partire dal 2015; in questo anno il Veneto si profila come la Regione in cui si registra il maggior numero di presenze turistiche a livello nazionale, secondo le rilevazioni dell'ISTAT nel report sul "Movimento turistico in Italia

- dimensioni e caratteristiche del flussi turistici<sup>9</sup>”. Complessivamente, le Regioni con il maggior numero di Presenze dei clienti nel 2015 sono Veneto (16,1% del totale delle Presenze registrate negli esercizi ricettivi italiani), seguita Trentino-Alto Adige (11,6%; 7,5% nel contesto della Provincia autonoma di Bolzano e 4,1% nella Provincia autonoma di Trento), Toscana (11,3%) e Lombardia (9,6%). In queste Regioni, molto interessatamente, si è concentrato il 48,6% delle Presenze totali.

Mese/Anno	Var % Presenze Italiani	Var % Presenze Stranieri	Var% Totale Presenze
gen-20	+9%	+3%	+6%
feb-20	+2%	-7%	-3%
mar-20	-70%	-92%	-83%
apr-20	-84%	-98%	-93%
mag-20	-73%	-98%	-91%
giu-20	-50%	-94%	-82%
lug-20	-29%	-82%	-70%
ago-20	-8%	-68%	-54%
set-20	-20%	-71%	-57%
ott-20	-27%	-80%	-64%
nov-20	-53%	-90%	-74%
dic-20	-53%	-91%	-73%
gen-21	-49%	-92%	-73%
feb-21	-39%	-90%	-69%
mar-21	-47%	-93%	-75%
apr-21	-55%	-95%	-81%
mag-21	-22%	-88%	-68%
giu-21	-7%	-77%	-59%
lug-21	+7%	-55%	-40%
ago-21	+31%	-32%	-17%
set-21	+20%	-46%	-28%
ott-21	+20%	-42%	-24%
nov-21	-8%	-39%	-26%
dic-21	-23%	-53%	-39%

*Tabella 7 - Variazione percentuale mese per mese delle Presenze di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Città d'Arte, rispetto all'anno base 2019*

La curva assume un aspetto differente, come specificato di sopra, in relazione alla copiosa diffusione del virus SARS-Covid 19 e l'assunzione di provvedimenti governativi per la riduzione del contagio. Il crollo delle pratiche turistiche si osserva tramite la repentina riduzione del dato percentuale che mostra, nel marzo e aprile del 2020, una riduzione di

<sup>9</sup> [https://www.istat.it/it/files/2016/11/Movimento-turistico\\_Anno-2015.pdf](https://www.istat.it/it/files/2016/11/Movimento-turistico_Anno-2015.pdf)

del -61% e -77%. La risalita, che conduce al valore positivo del mese di agosto (+37%) - in linea, indicativamente con il valore registrato nell'agosto 2018 - si codifica come l'ultimo passaggio di una sequenza ascendente, raggiunta successivamente solo a partire dal rilancio turistico del mese di maggio dell'anno 2021: il dato del +6% costituisce il prodromo di un incremento destinato a manifestare, non solo, una conferma delle ripresa post-pandemica, ma sancisce anche una crescita più consistente rispetto a quelle osservate in precedenza. L'andamento dei flussi degli Stranieri ricalca, sostanzialmente, la già descritta situazione dei turisti Italiani ma presenta una consistenza numerica decisamente superiore. Notevole motivo di differenziazione è stato constatato tramite il calcolo della Variazione percentuale nel biennio dell'emergenza epidemiologica, con valori che rimangono, in maniera sostenuta, al di sotto dello 0, arrivando quasi alla soglia del -100% durante le fasi sanitarie acute (marzo e aprile 2020); persino il consistente avanzamento del mese di agosto 2021 non porta a raggiungere dati degni di nota (-5% rispetto al dato di agosto 2020).

La risposta alla crisi pandemica è resa visibile attraverso un più diretto confronto con il dato delle presenze dell'anno 2019, assunto come base per i seguenti calcoli della Variazione percentuale (Tabella 7). La relativa stabilità dei mesi di gennaio e febbraio del 2020 sconta, poi, un forte allontanamento dal posizionamento consuetudinario, raggiungendo valori che si collocano, nel caso degli Italiani, sull'ordine dei -70/-80 punti percentuali e sfiorano invece, in merito agli Stranieri, la cifra del -100%. Il forte abbassamento si ripropone; per un prolungato arco di tempo, tra il mese di settembre 2020 e aprile 2021 e resta caratterizzato da valori continuativamente negativi. Uno spiraglio di crescita contraddistingue il dato italiano che, nel corso del quadrimestre estivo e primo-autunnale del 2021, raggiunge, per la prima volta, valori superiori al 2019 con percentuali del +7%, +31%, e +20% (dato, quest'ultimo, rimasto invariato tanto a settembre, quanto ad ottobre). Il dato degli Stranieri resta negativo, nonostante riveli potenzialmente una prossima fase di crescita.

L'andamento della permanenza media dei turisti residenti in Italia si eleva, in coincidenza dell'inizio dello stato di emergenza, approdando ad un valore di 6,2 e 16,6 notti nei mesi di marzo e aprile, da ricondursi presumibilmente ad una permanenza forzata degli avventori, a causa del contagio da virus o per l'immediata imposizione delle limitazione agli spostamenti; lo stesso si ravvisa nella casistica dei turisti stranieri, sfiorando punte di

39,5 notti nel mese di aprile, ridottesi a 13,4 nel seguente mese di maggio, in coincidenza con un'iniziale fase di transazione verso la stagione post-acuta della prima ondata pandemica. I dati di arrivi e presenze, normativamente inferiori alla soglia dei valori pre-Covid, producono un aumento del rapporto della permanenza media che raggiunge cifre indicativamente collocabili tra 3,5 - 4,4 per gli Italiani e 4,2 - 5,7 per i turisti esteri, tra i mesi di dicembre 2020 e aprile 2021. La decrescita, a partire dal mese di maggio 2021, mostra una comune regressione a valori già consolidati nel novennio antecedente.

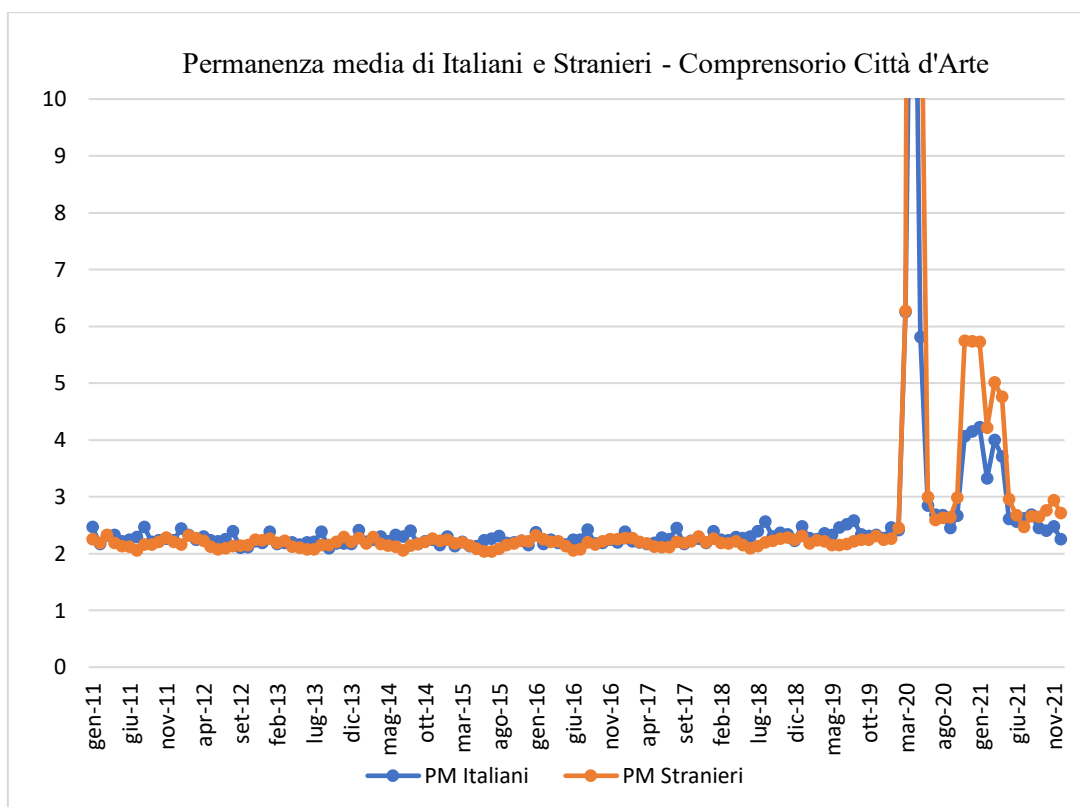


Figura 5 - Permanenza media di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Città d'Arte, intervallo temporale 2011-2021

La variazione percentuale del dato della permanenza media dei turisti italiani e stranieri mostra una variazione minima rispetto ai valori mensili dell'anno 2011, assunti come riferimento. Una visibile modificazione, coerente con il dato precedentemente esposto, si lega all'esorbitante aumento che interessa tanto Stranieri, quanto Italiani a partire dal mese di febbraio dell'anno 2020, attestando rispettivamente, un aumento del +11% e +12% rispetto ai corrispondenti valori del 2011. La forte impennata che interessa il dato degli Italiani, con un avanzamento del +170%, è da confrontarsi con l'elevazione della dato raggiunto dagli Stranieri, la cui Presenza media risulta, nel successivo mese di marzo, 169 volte più grande rispetto al dato del 2011; in cima alla serie, in ordine di



grandezza, si colloca il valore percentuale crescente del mese di aprile, corrispondente ad un aumento di 617 punti percentuali per gli Italiani e del +1708% per i turisti stranieri. La decrescita del mese di maggio è piuttosto accentuata e conduce a valori inferiori, nell'ordine di 454 e 1176 punti percentuali. L'ulteriore incremento della curva dal mese di ottobre 2020 all'aprile del successivo anno costituisce una risposta, comparabile per effetto (ma inferiore in termini quantitativi), a quella della fase iniziale del contagio, generando, pertanto, casi di permanenza nettamente superiori al dato canonico. A partire da maggio 2021, in maniera speculare per entrambe le curve di Italiani e Stranieri, si verifica un progressivo riassetarsi della curva verso valori più vicini alla fase pre-pandemica, sebbene ancora elevati.

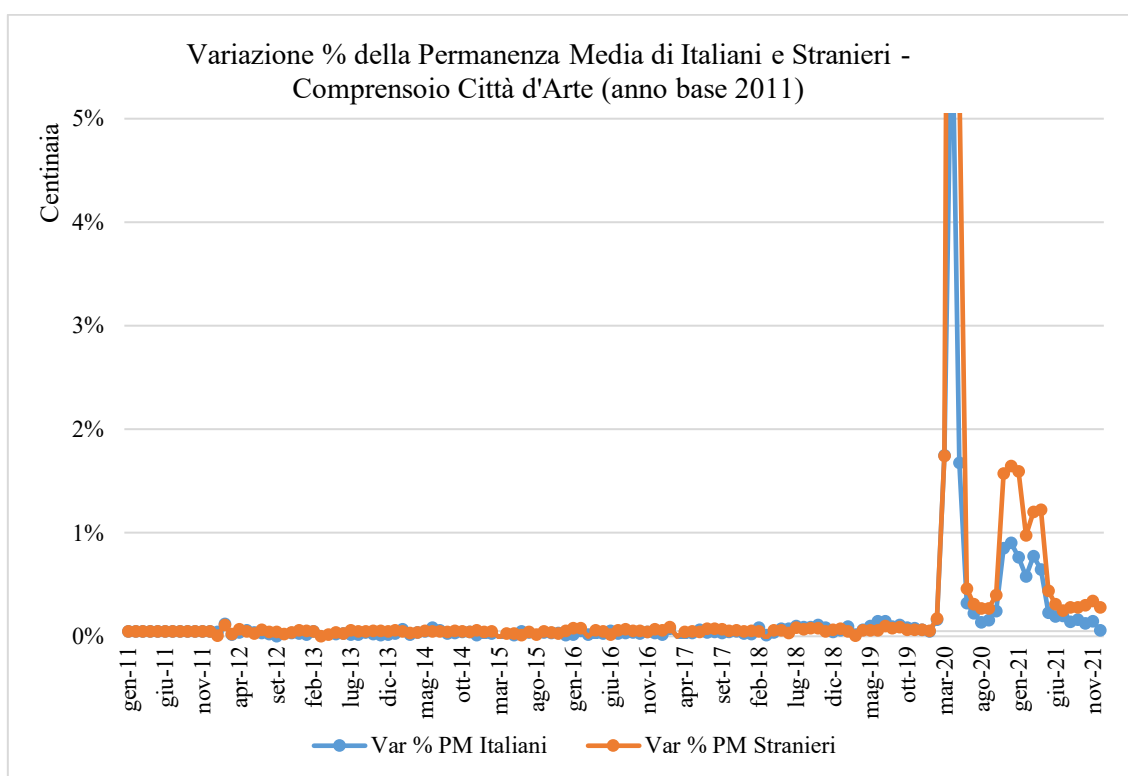


Figura 6 - Variazione percentuale della Presenza media di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Città d'Arte, rispetto all'anno base 2011

L'analisi comparativa della variazione percentuale della permanenza media dei dati dell'ultimo biennio, rispetto all'ultimo anno della condizione di stabilità (2019), segnala una consistente modificazione a partire dal mese di marzo 2020, a fronte di un repentino aumento dei contagi, delle restrizioni alla circolazione e della prescrizione del lockdown nazionale. A partire dal mese successivo i valori risultano largamente decrescenti. Segue una relativa stabilizzazione, già evidenziatasi nella trattazione antecedente. Il dato dei turisti stranieri mostra una forte ripresa, confermandosi, sin dai dati dei mesi di maggiore

criticità per la gestione del fenomeno emergenziale, impareggiata dalla curva italiana, la quale mantiene una consistenza numerica piuttosto ravvicinata al dato del 2019, riscontrabile specificatamente nelle fasi conclusive dell'anno 2021.

Mese/Anno	Var % PM Italiani	Var % PM Stranieri	Var % PM Totale
gen-20	-1%	-2%	-1%
feb-20	+7%	+12%	+10%
mar-20	+178%	+181%	+180%
apr-20	+607%	+1691%	+743%
mag-20	+150%	+525%	+192%
giu-20	+16%	+40%	+30%
lug-20	+7%	+20%	+18%
ago-20	+4%	+19%	+16%
set-20	+5%	+17%	+12%
ott-20	+15%	+33%	+23%
nov-20	+75%	+149%	+87%
dic-20	+83%	+156%	+93%
gen-21	+70%	+149%	+86%
feb-21	+47%	+93%	+56%
mar-21	+78%	+125%	+86%
apr-21	+57%	+115%	+71%
mag-21	+12%	+37%	+22%
giu-21	+4%	+25%	+17%
lug-21	+4%	+14%	+13%
ago-21	+4%	+20%	+16%
set-21	+5%	+18%	+13%
ott-21	+4%	+23%	+14%
nov-21	+6%	+27%	+15%
dic-21	-1%	+21%	+7%

*Tabella 8 - Variazione percentuale mese per mese della Permanenza media di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Città d'Arte, rispetto all'anno base 2019*

## 2.2 Comprensorio Montagna

La distribuzione percentuale degli arrivi Italiani e Stranieri, per quanto concerne la fase pre-pandemica, mostra una decisa superiorità del dato degli Italiani con attestazione, tuttavia, di una generale tendenza decrescente. Il valore di partenza della serie degli Italiani, corrispondente al 73% rispetto al totale annuo, è contrassegnato da una consistente flessione, raggiungendo nel 2019 un valore del 60%. Gli anni segnati dall'avvento dell'emergenza epidemiologica sono, invece, caratterizzati da una diminuzione dei turisti stranieri, impossibilitati o non intenzionati a spostarsi dal proprio Paese, mostrando, proporzionalmente un aumento degli Italiani che, arrivano a superare il dato più elevato della serie (73%), registrato del 2011.

Anno	% Arrivi Italiani	% Arrivi Stranieri	Totale
2011	73%	27%	100%
2012	71%	29%	100%
2013	70%	30%	100%
2014	69%	31%	100%
2015	69%	31%	100%
2016	67%	33%	100%
2017	66%	34%	100%
2018	62%	38%	100%
2019	60%	40%	100%
2020	74%	26%	100%
2021	75%	25%	100%

*Tabella 9 - Distribuzione percentuale degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Montagna, dato l'Anno (2011-2021)*

I dati di Italiani e Stranieri mostrano la forte concentrazione stagionale del turismo presso il Comprensorio Montagna, verificandosi durante tutti i mesi della serie, persino nelle fasi di decremento dettate dalle fasi acute della diffusione virale. Il dato apicale della serie degli Italiani, tanto negli anni antecedenti alla comparsa di SARS Covid-19 quanto nel biennio interessato dalla sua diffusione, si conferma continuativamente nel mese di agosto con un consistente superamento delle 150.000 unità, se si eccettua l'anno 2014. La forte decrescita che interessa il dato di Italiani e Stranieri in corrispondenza della prima ondata della pandemia, nel marzo 2020, mostra poi una fiorente crescita del dato degli Italiani che, nell'agosto del 2020 (160.053 arrivi) supera di 6.701 unità, il medesimo dato dell'estate antecedente. Il dato conclusivo della serie degli Italiani (162.298 arrivi nel

mezzo di agosto 2021) non si discosta dai valori apicali dei precedenti anni, che già sono dimostrativi di una accentuata concentrazione degli arrivi (il triennio di apertura, *in primis*).

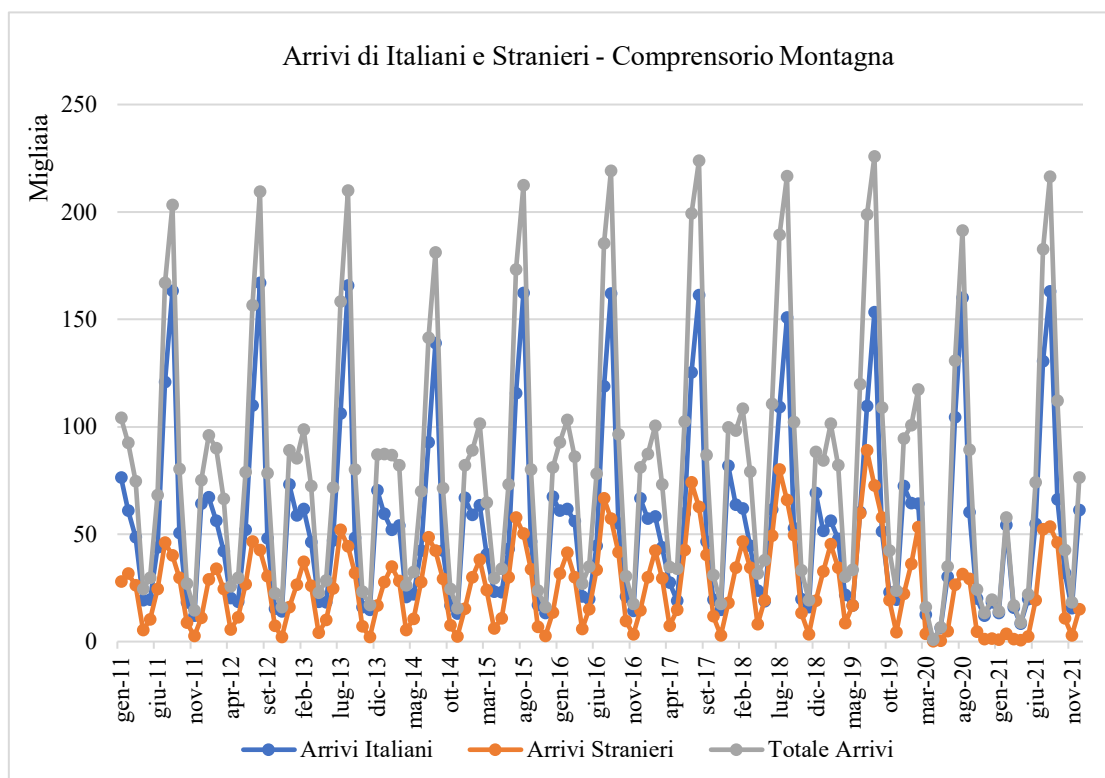


Figura 7 - Arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Montagna, intervallo temporale 2011-2021

Il caso degli Stranieri differisce, evidenziando una tendenza crescente durante agli anni pre-Covid, e anticipando il dato apicale degli Italiani, in corrispondenza del mese di luglio, nella stagione estiva. La consistenza del dato è inferiore a quella degli Italiani, come evidenziato sopra nella Tabella 9, mantenendosi entro, e non oltre, il dato delle 100.000 unità. I dati del quadrimestre da marzo a giugno 2020, durante la fase acuta della pandemia e di progressivo allentamento dei provvedimenti emergenziali, sono attestati, rispettivamente a 3.483, 67, 285, 4.807 unità, prodromo, quest'ultimo di una crescita estiva che si distingue rispetto a quella degli anni precedenti per una più omogenea distribuzione del dato durante l'intera stagione estiva. Il mese di agosto, nel biennio qualificato dalla diffusione del virus da Covid-19, si sostituisce, al mese di luglio che si imponeva, invece, nettamente nella serie ante-2020. Il valore degli arrivi riacquista una saldezza tale da raggiungere, attestando una ripresa rispetto al 2020, valori di poco più elevati rispetto alla soglia delle 50.000 unità.

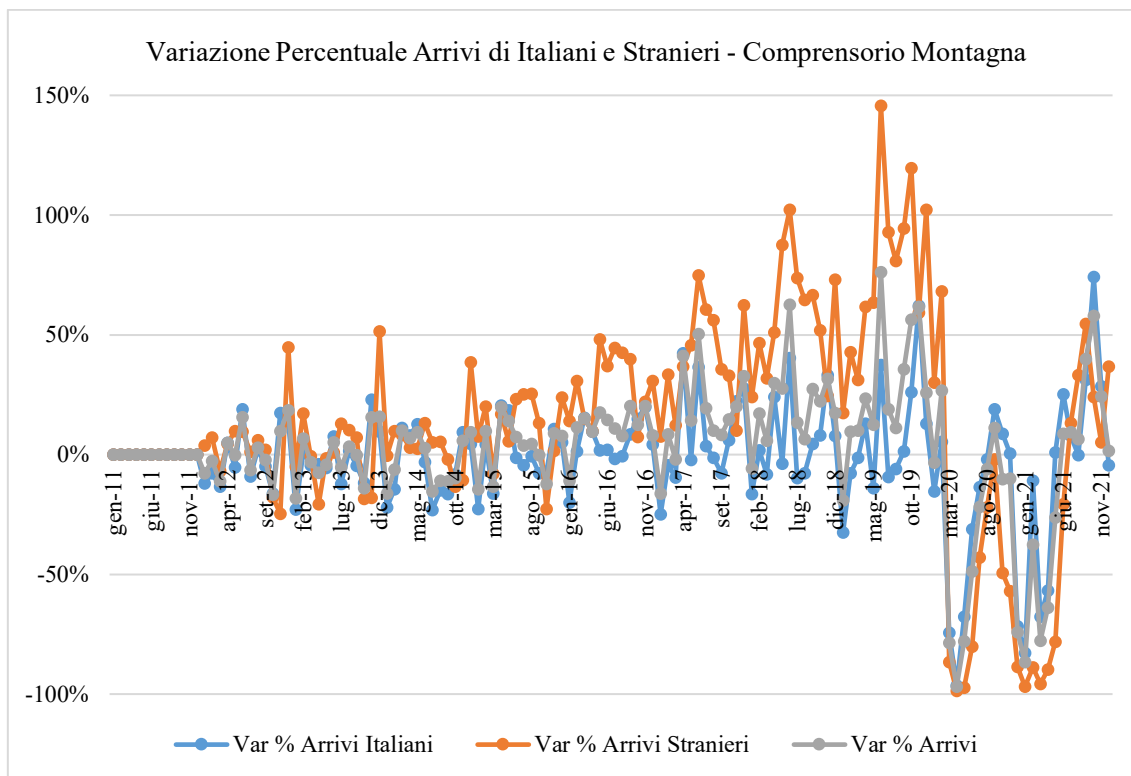


Figura 8 - Variazione percentuale degli Arrivi di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Montagna, rispetto all'anno base 2011

La variazione percentuale degli arrivi dei turisti italiani, rispetto all'anno base 2011, principio della serie decennale considerata, mostra una oscillazione poco pronunciata, fino all'anno 2017, attorno ai dati annui di riferimento. La stagione estiva, dal triennio 2015-2017, mostra dati ravvicinati all'asse dello 0%. La curva registra un distanziamento, soprattutto per quanto concerne l'aumento, con valori che si avvicinano ai 40 punti percentuali aggiuntivi rispetto al medesimo dato dell'anno 2011. Il mese di apertura dell'anno 2019, l'ultimo a precedere il biennio dell'emergenza sanitaria, mostra la discesa più consistente del dato, con una diminuzione, rispetto al 2011, del 32%.

La rapida discesa che interessa i mesi primaverili dell'anno del 2020 porta a valori minimi prossimi al dato -100%, con un successivo rialzo. Nel mese di settembre dello stesso anno si giunge ad una percentuale del +19%, il primo dato a superare la soglia dello 0% dopo la crisi pandemica.

Il raggruppamento degli Stranieri mostra, invece, una più decisa tendenza crescente, segnalando nell'ottobre 2015, l'ultimo dato negativo della fase pre-pandemica. Nel triennio 2017-2019, il sostenuto aumento della curva, particolarmente nei mesi estivi, presenta valori largamente ricompresi tra variazioni del +50% e +150%. La discesa, che

interessa i mesi della prima ondata, è sovrapponibile a quella degli Italiani; l'incipit dell'anno 2021 è, però contrassegnata da un forte ribasso del dato dei turisti stranieri che tornano ad avvicinarsi al valore del -100%, per poi aumentare, dal mese di luglio 2021, superando i rispettivi dati dell'anno 2011.

Mese/Anno	Var % Arrivi Italiani	Var % Arrivi Stranieri	Var % Totale Arrivi
gen-20	+15%	-20%	-1%
feb-20	+34%	+55%	+43%
mar-20	-43%	-59%	-47%
apr-20	-96%	-100%	-98%
mag-20	-90%	-100%	-95%
giu-20	-73%	-95%	-82%
lug-20	-32%	-64%	-42%
ago-20	+213%	-46%	76%
set-20	+161%	+51%	+111%
ott-20	+2%	+6%	+3%
nov-20	-83%	-95%	-86%
dic-20	-72%	-97%	-81%
gen-21	-77%	-98%	-86%
feb-21	+13%	-90%	-30%
mar-21	-28%	-87%	-45%
apr-21	-50%	-97%	-73%
mag-21	-67%	-96%	-82%
giu-21	-50%	-78%	-63%
lug-21	-15%	-28%	-19%
ago-21	+218%	-8%	+99%
set-21	+188%	+138%	+165%
ott-21	+64%	+159%	+81%
nov-21	-79%	-88%	-81%
dic-21	-5%	-58%	-24%

*Tabella 10 - Variazione percentuale mese per mese degli Arrivi di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Montagna, rispetto all'anno base 2019*

La variazione percentuale del dato rispetto al 2019 mostra un consistente ribasso del 43% e del 59%, rispettivamente per Italiani e Stranieri, nel mese di marzo, segnalando una forte decrescita rispetto al valore registrato nello stesso mese dell'anno antecedente, incipit di una serie decrescente che raggiunge risultati minimi nell'aprile del 2020 con -96% di turisti domestici e -100% di turisti provenienti dall'estero. Una consistente impennata dal valore interessa il dato degli Italiani che, nel mese di agosto e settembre del 2020, mostrano un risanamento con variazioni percentuali di crescita di +213% e +161%, commisurate con il rispettivo dato degli stranieri, pari a -46% e +51%.

L'abbassamento dei mesi invernali raggiunge il valore minimo pari a -83% per la serie degli Italiani nel mese di novembre 2020, la controparte degli Stranieri mostra un calo del 97% e 98% nei mesi di dicembre e gennaio, a cavallo tra gli anni 2020 e 2021. Il dato degli Stranieri attesta la persistenza di valori negativi fino al mese di agosto 2021 (-8%) a fronte, poi, di un palese incremento che interessa il bimestre di settembre e ottobre (rispettivamente, +138% e +159%). Dal mese di agosto 2021, invece, il dato degli Italiani mostra una crescita di +218% rispetto ai valori del 2019, con propaggini di crescita che proseguono fino al mese successivo (+188%), e un riassetarsi del mese di dicembre ad un valore del -5% (61.173 arrivi), sensibilmente vicino a quello di riferimento del 2019 (72.269 arrivi).

Le presenze di Italiani e Stranieri mostrano una consistente differenziazione che rimane sostanzialmente invariata nella serie considerata, mostrando un andamento decrescente del dato degli Italiani fino al 2019, approdano ad un dato di 66%, 16 punti percentuali inferiori rispetto al dato di partenza, inerente al 2011 (82%). Dai dati della fase pandemica si evince una successiva risalita delle presenze italiane, con un riassetamento dei valori che raggiungono un volume speculare al dato di partenza della serie (82%); di controparte, si rintraccia una decrescita del dato degli Stranieri, a fronte delle limitazioni imposte alla circolazione extranazionale.

Anno	% Presenze Italiani	% Presenze Stranieri	Totale
2011	82%	18%	100%
2012	79%	21%	100%
2013	78%	22%	100%
2014	76%	24%	100%
2015	75%	25%	100%
2016	73%	27%	100%
2017	71%	29%	100%
2018	67%	33%	100%
2019	66%	34%	100%
2020	77%	23%	100%
2021	82%	18%	100%

*Tabella 11 - Distribuzione percentuale degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Montagna, dato l'Anno (2011-2021)*

Come sopra evidenziato, nei dati percentuali della Tabella 11, la Figura 9 mostra i valori numerici delle Presenze di Italiani e Stranieri, evidenziando cifre più elevate inerenti al fenomeno del turismo domestico. La serie degli Italiani mostra una tendenziale decrescita con persistenza del picco delle presenze nel mese di agosto, con attestazioni superiori al

milione, mentre la stagione invernale mostra un calo del dato, che si colloca nell'ordine delle 200-400 migliaia, assommato all'abbassamento che ha caratterizzato i mesi di apertura della crisi pandemica; i valori delle presenze, dopo la ripresa della stagione estiva dell'anno 2020, rimangono confinati al di sotto la soglia delle 200.000 unità fino al mese di giugno 2021, quando risultano nuovamente, in crescita.

Le presenze degli avventori stranieri mostrano un andamento oscillatorio meno marcato rispetto alla curva italiana, con evidente tendenza al fenomeno della bi-stagionalità. I mesi di marzo e aprile 2020, in corrispondenza dell'avvento della prima ondata di Covid-19, si distinguono per un abbassamento dei valori, raggiungendo, rispettivamente, 1.481 e 2.556 notti, anticipando la successiva decrescita che interessa il periodo che da novembre 2020 si prolunga fino a maggio del seguente anno, escludendo la risalita di febbraio 2021 (21.314 notti).

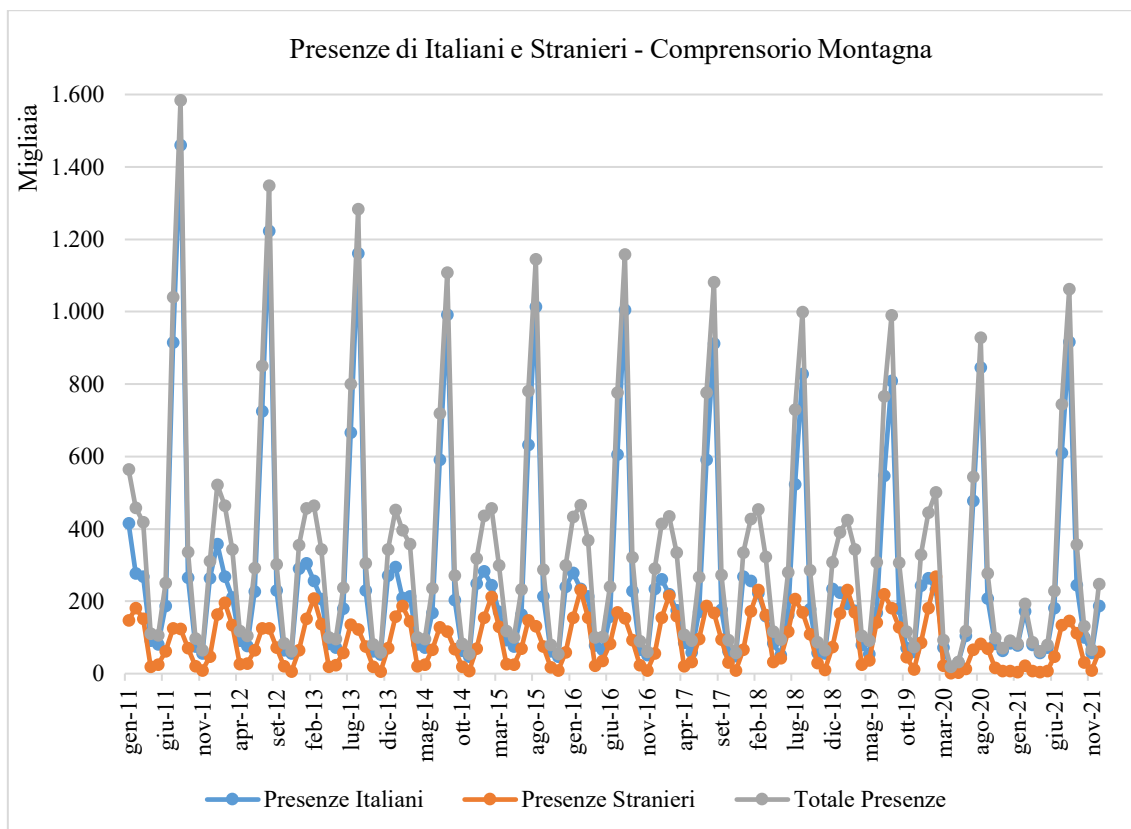


Figura 9 - Presenze di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Montagna, nell'intervallo temporale 2011-2021

La Figura 10 mostra la Variazione percentuale del dato delle presenze presso il Comprensorio Montagna, evidenziando una complessiva tendenza decrescente per gli Italiani che, solo in misura contenuta, superano il valore di soglia dello 0%, nei mesi di



giugno e dicembre del 2012, nel novembre 2019 e allo scadere del 2020, con forte avvicinamento al dato del 10%. La serie dei turisti stranieri è connotata, di converso, da una predisposizione all'aumento, distanziandosi in maniera più pronunciata dai dati dell'anno 2011; questa condizione di oscillamento ascendente si avvicina fino al mese di marzo 2020 quando il dato degli italiani regredisce sotto lo 0%, superando, tuttavia, i dati negativi che caratterizzano la fase iniziale della serie. La crescita, a partire dal mese di giugno 2021, rileva un nuovo aumento che si assesta nel settembre 2020 ad un valore 58 volte superiore al dato del 2011, il più elevato in seno alla fase dell'avvento e del parziale superamento della crisi pandemica; ad essa si somma una decrescita, coerente con il dato della stagionalità.

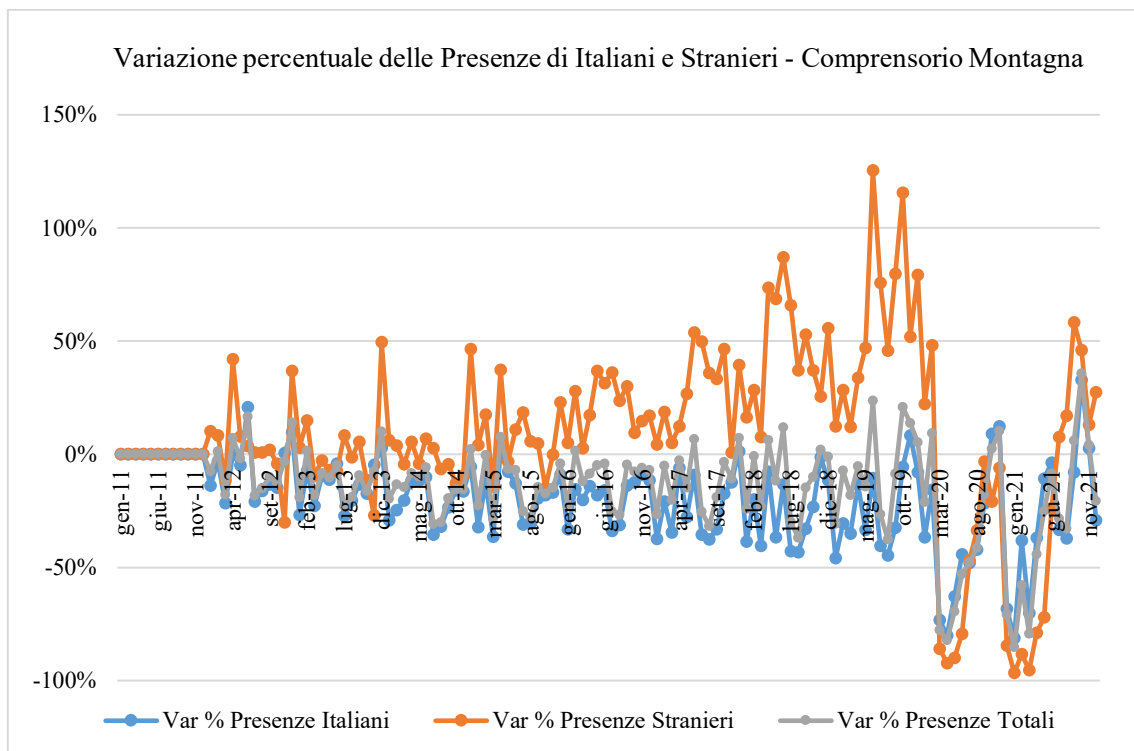


Figura 10 - Variazione percentuale delle Presenze di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Montagna, rispetto all'anno base 2011

La Variazione percentuale delle Presenze rispetto all'anno base 2019 mostra, nel versante dei turisti italiani, un vertiginoso abbassamento che caratterizza i mesi da aprile a giugno del 2020 con la registrazione di diminuzioni pari al 66%, 82%, 81%; un sollevamento del dato, anticipato dal valore del -41%, significativo in termini di ripresa, conduce al forte aumento della stagione estiva con picchi di +373% e +192%. I dati convergono nella stabilità dei mesi di febbraio e marzo dell'anno 2021 con discostamento del -1% e 1% dai

rispettivi dati registrati del 2019. L'andamento della curva mostra un forte grado di equiparazione con la precedente descrizione fornita, raggiungendo, nuovamente, il valore apicale nel mese di agosto con un aumento di 412 punti percentuali.

Dai valori numerici indicativi dell'andamento degli Stranieri si può evincere un effetto di innalzamento delle presenze, differito, tuttavia, rispetto al dato degli Italiani: la maggiore concentrazione del dato nel mese di agosto per il turismo domestico, mostra, di controparte, il raggiungimento del dato apicale nei mesi di settembre e ottobre per la curva del turismo straniero, con valore, in ogni caso, sensibilmente inferiori al dato italiano, superando solo nel bimestre di interesse del 2021 la soglia del 100%.

Mese/Anno	Var % Presenze Italiani	Var % Presenze Stranieri	Var % Presenze Totali
gen-20	+37%	-22%	+5%
feb-20	+34%	+58%	+46%
mar-20	-9%	-16%	-11%
apr-20	-66%	-96%	-79%
mag-20	-82%	-98%	-89%
giu-20	-81%	-94%	-85%
lug-20	-41%	-63%	-45%
ago-20	+373%	-36%	+203%
set-20	+192%	+51%	+137%
ott-20	+36%	36%	+36%
nov-20	-74%	-91%	-79%
dic-20	-68%	-96%	-80%
gen-21	-60%	-98%	-80%
feb-21	-1%	-87%	-44%
mar-21	+1%	-73%	-17%
apr-21	+6%	-89%	-33%
mag-21	-57%	-95%	-74%
giu-21	-67%	-78%	-70%
lug-21	-25%	-26%	-25%
ago-21	+412%	+14%	+246%
set-21	+243%	+147%	+206%
ott-21	+65%	+151%	+80%
nov-21	-76%	-89%	-80%
dic-21	-29%	-66%	-44%

*Tabella 12 - Variazione percentuale mese per mese delle Presenze di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Montagna, rispetto all'anno base 2019*

Il dato della Permanenza media dei turisti italiani esibisce una tendenza decrescente, con abbassamento dei valori, particolarmente visibile nella diminuzione dei valori apicali della serie, corrispondente al mese di agosto; dal valore di 8,9 notti registrato nel 2011, il

primo anno della serie, si individua un decrementi pari a 5,3 pernottamenti nel mese di agosto dell'anno 2019. Il successivo andamento della curva è equiparabile al trend antecedente, pur rivelando una maggiore instabilità del dato, strettamente legato alla volubilità di restrizioni e contagi.

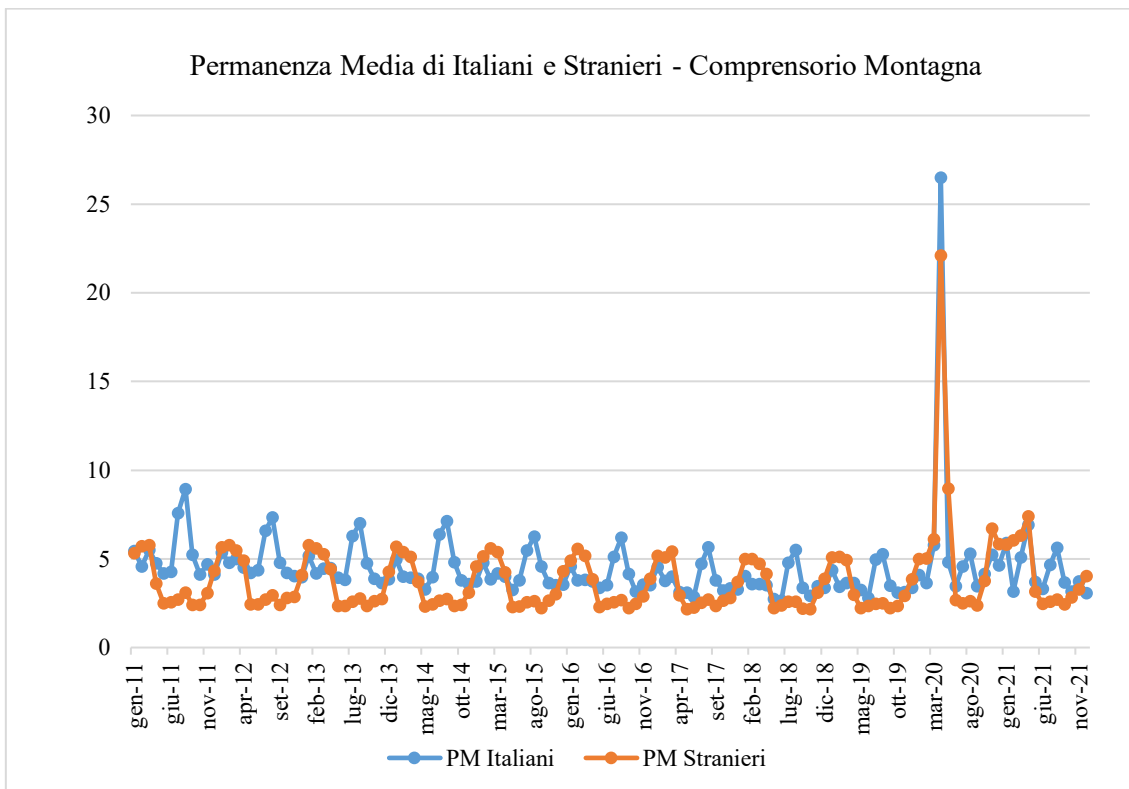


Figura 11 - Permanenza media di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Montagna, nell'intervallo temporale 2011-2021

Di controparte, il turismo straniero manifesta una più equilibrata vicinanza dei dati sommitali, collocati marginalmente al di sopra della soglia dei cinque pernottamenti. Dopo la fase acuta della prima ondata della pandemia da Covid-19, il valore della permanenza media ha raggiunto la quota di 22,1 notti nel mese di aprile (commisurato al valore di 26,5 pernottamenti dei turisti italiani), per poi decrescere e mostrare un assestamento del dato dal mese di novembre 2020 ad aprile 2021, con dati consistentemente superiori alle 5 unità, superando i valori apicali della fase pre-pandemica.

La Variazione percentuale del dato rivela una complessiva decrescita dei valori, tanto dei turisti italiani, quanto della componente straniera, durante la fase pre-pandemica. L'andamento della curva degli Italiani che, a partire dal mese di novembre dell'anno 2012 resta consistentemente negativo, fatto salvo per la modificazione di tendenza che

caratterizza gli anni della crisi pandemica, mostra un forte distacco percentuale rispetto ai valori dell'anno di riferimento 2011.

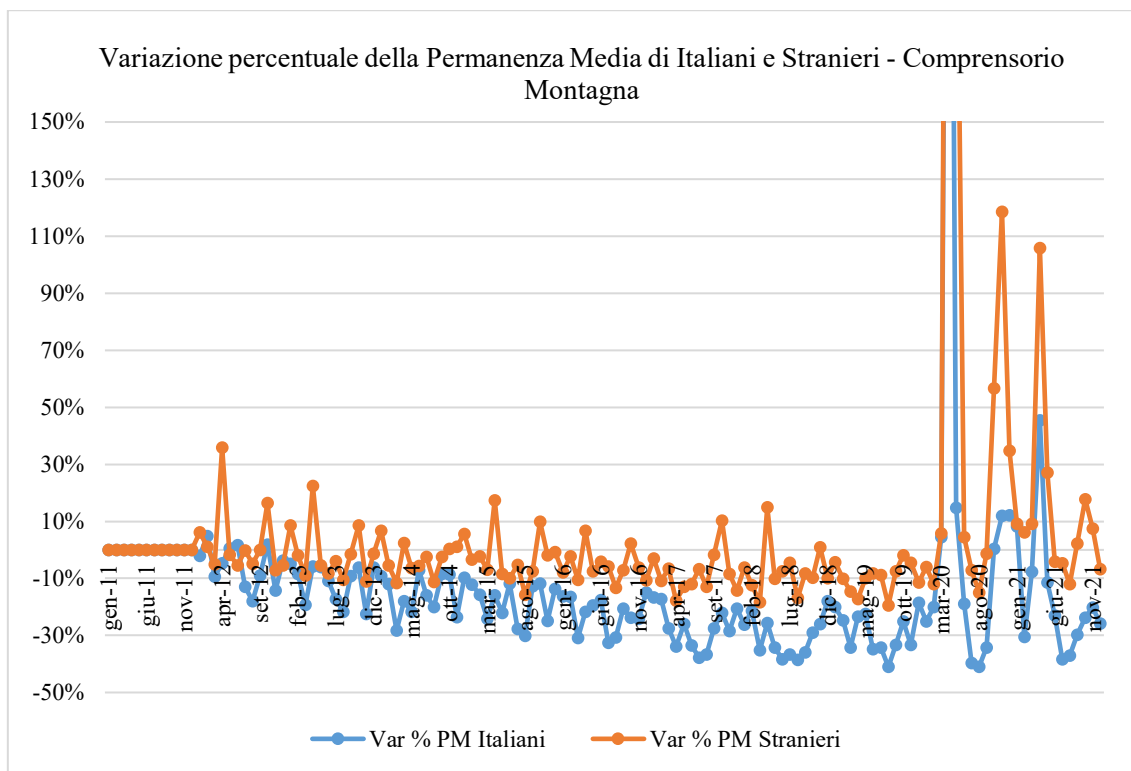


Figura 12 - Variazione percentuale della Permanenza media di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Montagna, rispetto all'anno base 2011

La Variazione percentuale della permanenza media rispetto all'anno base 2019 evidenzia, nel caso del turismo domestico, un aumento crescente in corrispondenza dei mesi di apertura dell'anno, mostrando una crescita pari al 717% nel mese di aprile, in relazione all'avvento della fase pandemica acuta, cagione della conseguente impossibilità di spostamento degli ospiti. Il restante trend mostra un complessivo aumento se comparato con i dati del 2019, fatto salvo per i mesi di giugno e luglio in cui si è registrata una decrescita pari al 30% e 13%. Il mese di aprile del 2021 registra, nuovamente, una crescita più consistente rispetto al medesimo mese dell'anno di riferimento. La serie si conclude con una diminuzione del 25% rispetto al dato del dicembre 2019.

I dati percentuali della variazione della permanenza media presso il segmento dei turisti stranieri rivela, invece, una più marcata oscillazione, da collocarsi nei mesi primaverili, mostrando un distacco, rispetto al corrispettivo dato del 2019, del 105%, 887% e 280% nel trimestre marzo-aprile-maggio dell'anno 2020. La tendenza, seppur inferiore in termini di consistenza numerica, permane il successivo anno con un aumento pari al 112%

e 231% nei mesi di marzo e aprile. La sequenza analizzata termina con una decrescita, raggiungendo, per la prima volta dal mese di gennaio del 2020, valori negativi (-3%, -14%, -19%, rispettivamente nei mesi da ottobre a dicembre del 2021, comparato con il 2019).

Mese/Anno	Var % PM Italiani	Var % PM Stranieri	Var % PM Totale
gen-20	+19%	-3%	+5%
feb-20	0%	+2%	+2%
mar-20	+59%	+105%	+69%
apr-20	+717%	+887%	+852%
mag-20	+72%	+280%	+94%
giu-20	-30%	+9%	-13%
lug-20	-13%	+1%	-5%
ago-20	+51%	+19%	+72%
set-20	+12%	0%	+12%
ott-20	+33%	+29%	+32%
nov-20	+56%	+74%	+55%
dic-20	+13%	+17%	+6%
gen-21	+72%	+13%	+41%
feb-21	-13%	+22%	-20%
mar-21	+40%	+112%	+50%
apr-21	+113%	+231%	+153%
mag-21	+33%	+34%	+42%
giu-21	-34%	0%	-20%
lug-21	-11%	+3%	-7%
ago-21	+61%	+23%	+74%
set-21	+19%	+4%	+15%
ott-21	+1%	-3%	-1%
nov-21	+11%	-14%	+6%
dic-21	-25%	-19%	-26%

*Tabella 13 - Variazione percentuale mese per mese della Permanenza media di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Montagna, rispetto all'anno base 2019*

## 2.3 Comprensorio Lago

La distribuzione percentuale degli arrivi presso il Comprensorio Lago mostra una forte divaricazione tra il dato italiano e straniero; il primo, nella fase pre-pandemica è attestato attorno ad un valore mediamente pari al 27%, con variazione minima pari ad un solo punto percentuale.

La percentuale degli arrivi di turisti Stranieri rimane consistentemente elevata, mantenendosi sopra la soglia del 70% durante la fase pre-pandemica; si evidenzia un abbassamento corrispondente al biennio conclusivo della serie, raggiungendo il dato di 59 punti percentuali. I dati registrati, inerentemente all'ultimo biennio, evidenziano un consistente abbassamento del turismo Straniero, a fronte delle limitazioni alla mobilità per il contenimento della diffusione del virus; il dato del turismo italiano risulta, conseguentemente, in ascesa.

Anno	% Arrivi Italiani	% Arrivi Stranieri	Totale
2011	28%	72%	100%
2012	26%	74%	100%
2013	26%	74%	100%
2014	27%	73%	100%
2015	27%	73%	100%
2016	26%	74%	100%
2017	26%	74%	100%
2018	28%	72%	100%
2019	28%	72%	100%
2020	41%	59%	100%
2021	33%	67%	100%

*Tabella 14 - Distribuzione percentuale degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Lago, dato l'Anno (2011-2021)*

La Figura 13 illustra graficamente una tendenza già individuata a livello numerico nelle precedenti valutazioni circa i Comprensori Montagna e Città d'Arte, oltre che nella stessa distribuzione percentuale del dato degli Arrivi (Tabella 14). Il turismo italiano si arresta in corrispondenza della soglia delle 100.000 unità, mentre il turismo incoming straniero, nella sua fase apicale, mostra una crescita tale da avvicinarsi o marginalmente equiparare il dato dei 400.000 arrivi. Il trend italiano degli arrivi mostra complessivamente un andamento ascendente, con particolare rilievo dei mesi centrali, da aprile a settembre e con evidente oscillazione intermedia. L'anno 2020 mostra un sostanziale modificazione

della curva, con una forte crescita dal dato, superiore a ciascuno dei valori precedentemente registrati. Nel mese di agosto il dato eguaglia le 166.000 unità, mostrando un distacco più vertiginoso rispetto ai dati dei mesi contigui.

L'andamento della serie del turismo straniero evidenzia, al contrario, una più marcata concentrazione degli arrivi nei mesi estivi, con forte accrescimento in corrispondenza del mese di luglio e successiva, progressiva ridiscesa. Il 2020 è contrassegnato da una complessiva diminuzione dell'entità degli arrivi che, con un valore massimo di 266.252, evidenzia una forte decrescita, avvicinandosi all'ascendente dato italiano.

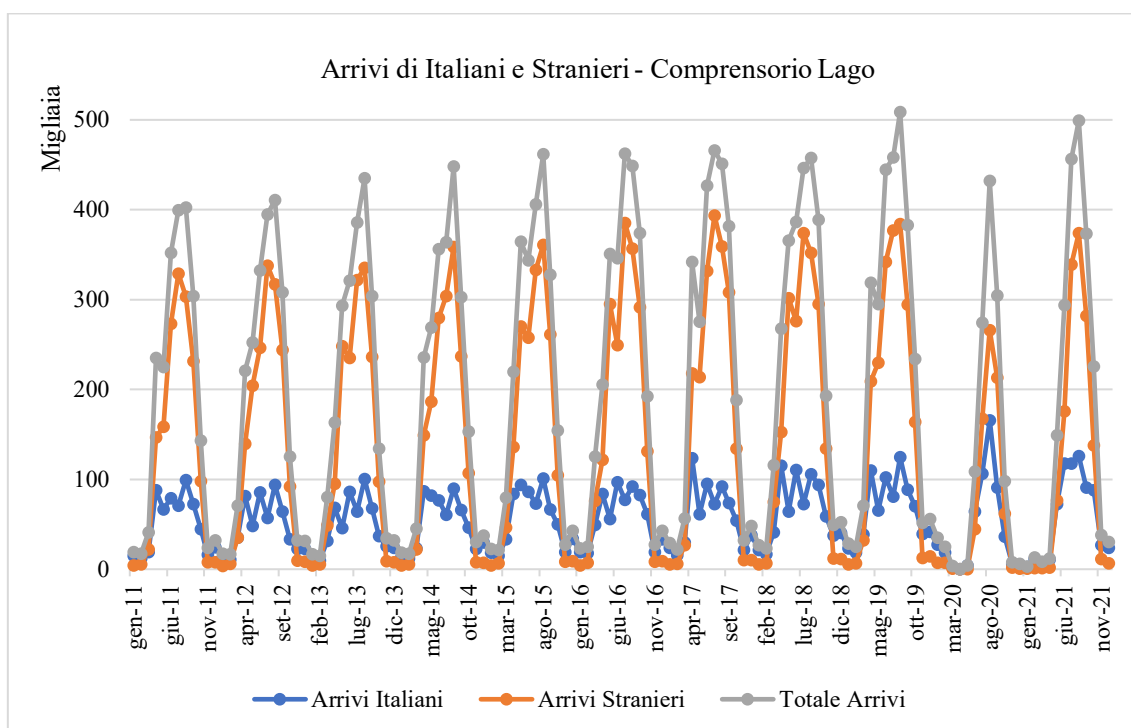


Figura 13 - Arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Lago, arco temporale 2011-2021

La variazione percentuale degli arrivi rispetto all'anno base 2011 mostra, per il segmento dei turisti italiani, una tendenza crescente con forti oscillazioni dettate primariamente dalla stagionalità, fattore già indentificato nella precedente valutazione relativa al valore numerico assoluto degli arrivi. Una forte decrescita ha connotato i mesi di apertura della crisi pandemica da Covid-19 con una discesa pari a 86, 100 e 94 punti percentuali rispettivamente registrati nei mesi da marzo a maggio del 2020. Il dato torna ad un tenore sufficientemente elevato, registrando valori positivi, durante i mesi estivi, con apice nell'agosto 2020 (+68%), per poi mostrare un ulteriore abbassamento corrispondente alla fase di chiusura e limitazione della circolazione imposta a livello governativo nazionale

e locale nella fase transitoria, tra 2020 e 2021. Il dato è interessato da un successivo aumento e mantenimento della sua portata percentuale a partire dal mese di giugno 2021 (+49%), raggiungendo il dato più elevato della fase post-pandemica nel mese di ottobre 2021, con una variazione di 96 punti percentuali rispetto al dato, registrato nel 2011.

Il dato della variazione percentuale del turismo straniero presso il contesto lacustre veneto rivela una tendenza ascendente con occasionali picchi nella serie pari a 249 e 244 punti percentuali, rispettivamente nel mese di marzo del 2016 e del 2018. La decrescita che contraddistingue i mesi della prima ondata segue il medesimo profilo del dato italiano, attestando, tuttavia, valori esclusivamente inferiori alla soglia dello 0% fino al mese di luglio 2021. Dopo l'aumento dei mesi di ottobre e novembre che tornano ad essere in linea con i valori pre-Covid, si osserva un abbassamento pari a -16%.

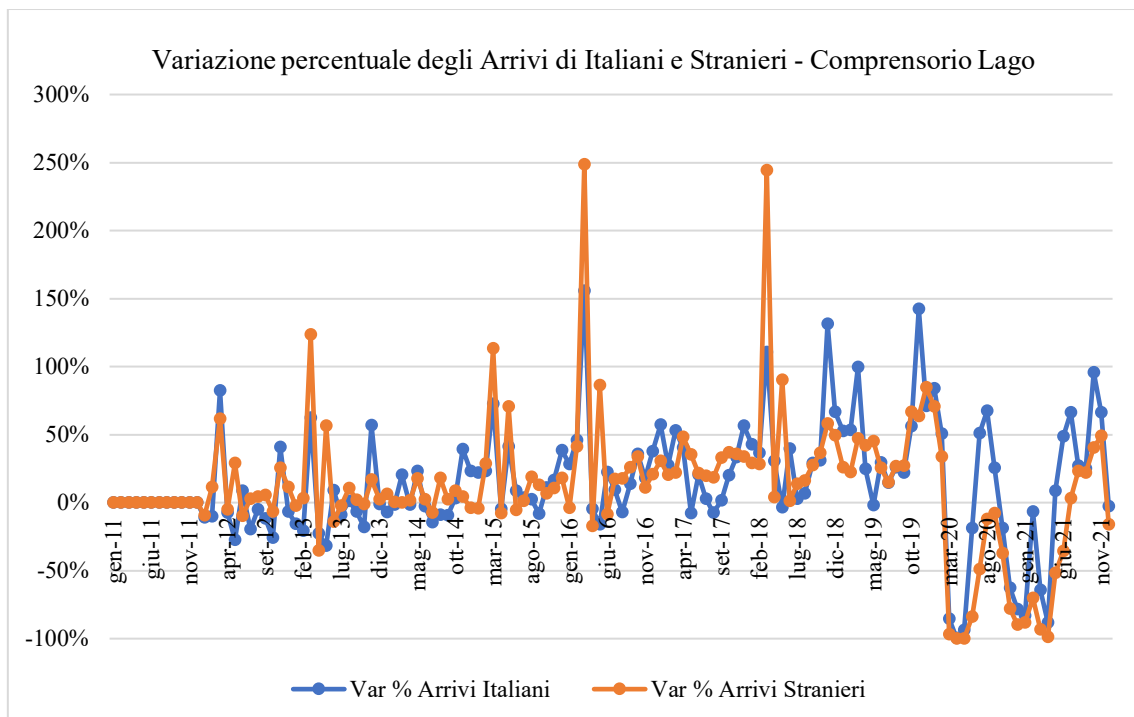


Figura 14 - Variazione percentuale degli Arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Lago, rispetto all'anno base 2011

La variazione percentuale degli arrivi rispetto all'anno base 2019 mostra una complessiva tendenza all'abbassamento del dato, tanto nei mesi primaverili del 2020, quanto nel periodo che attraversa i mesi da ottobre 2020 a aprile 2021, caratterizzati da una forte caduta del dato rispetto al 2019, e raggiungendo il valore più basso nel mese di aprile con -90%; si evidenzia successivamente un parziale innalzamento delle percentuali che raggiungono il valore di +45% nel mese di luglio, manifestando la ripresa della fase



estiva. Segue la discesa dei mesi conclusivi della serie con un calo di 31 e 43 punti percentuali, rispetto ai mesi di novembre e dicembre del 2019. Il dato dei turisti stranieri rimane interamente al di sotto dello 0%, per tutto l'arco della serie individuata, fatto salvo per i mesi di apertura dell'anno 2020, non ancora interessati dagli sconvolgimenti della diffusione planetaria del virus SARS Covid-19.

Mese/Anno	Var % Arrivi Italiani	Var % Arrivi Stranieri	Var % Arrivi Totale
gen-20	+20%	+35%	+23%
feb-20	-2%	+9%	+1%
mar-20	-93%	-98%	-95%
apr-20	-100%	-100%	-100%
mag-20	-94%	-100%	-99%
giu-20	-37%	-87%	-76%
lug-20	+32%	-56%	-40%
ago-20	+33%	-31%	-15%
set-20	+3%	-28%	-21%
ott-20	-48%	-62%	-58%
nov-20	-85%	-87%	-85%
dic-20	-87%	-94%	-89%
gen-21	-89%	-91%	-89%
feb-21	-39%	-76%	-48%
mar-21	-82%	-96%	-88%
apr-21	-90%	-99%	-96%
mag-21	+11%	-67%	-50%
giu-21	+15%	-49%	-34%
lug-21	+45%	-10%	0%
ago-21	+1%	-3%	-2%
set-21	+3%	-4%	-3%
ott-21	+25%	-16%	-3%
nov-21	-31%	-9%	-26%
dic-21	-43%	-55%	-46%

*Tabella 15 - Variazione percentuale mese per mese degli Arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Lago, rispetto all'anno base 2019*

Il dato delle presenze mostra una consistente disparità tra il dato degli Italiani e degli Stranieri, derivata dalla predisposizione del turismo domestico a forme di escursionismo giornaliero. Il dato degli Italiani rivela una tendenza decrescente con parziale risalita in corrispondenza degli anni 2018 e 2019, con valori pari al 16% del totale delle presenze registrate annualmente. Gli ultimi due anni della serie mostrano un consistente rialzo, sintomatico della forte rinascita del turismo domestico di prossimità, con articolazione entro i confini nazionali, tale da condurre ad un innalzamento del dato che raggiunge,

dapprima, 28 punti percentuali nel 2020 e una percentuale del 21% nel seguente anno. Il dato degli Stranieri rivela, di controparte, una complessiva decrescita, con evidenza di riavvicinamento finale del dato (79%) al valore di apertura delle serie: 82 punti percentuali nell'anno 2011, derivata dalle misure di limitazione alla mobilità internazionale, in questa specifica casistica, assunte a livello governativo o da una minore inclinazione personale allo spostamento inter-nazionale.

Anno	% Presenze Italiani	% Presenze Stranieri	Totale
2011	18%	82%	100%
2012	17%	83%	100%
2013	15%	85%	100%
2014	15%	85%	100%
2015	15%	85%	100%
2016	14%	86%	100%
2017	14%	86%	100%
2018	16%	84%	100%
2019	16%	84%	100%
2020	28%	72%	100%
2021	21%	79%	100%

Tabella 16 - Distribuzione percentuale delle Presenze per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Lago, dato l'Anno (2011-2021)

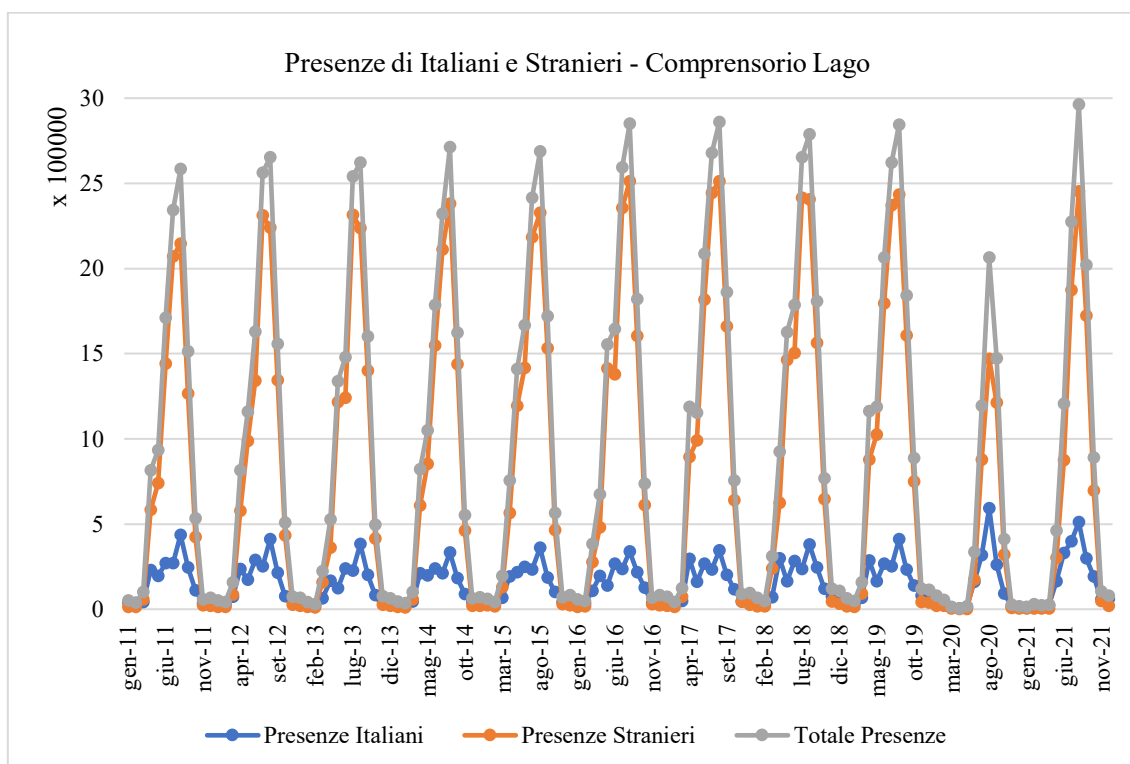


Figura 15 - Presenze di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Lago, intervallo temporale 2011-2021

La Figura 15 mostra la forte stagionalità del turismo italiano: si individua un visibile rialzo dei valori in corrispondenza del mese di agosto, che si mantiene costantemente inferiore, nella fase pre-Covid, al valore delle 500.000 unità. Con il rafforzamento del fenomeno del turismo domestico, derivato dalle restrizioni allo spostamento che hanno interessato l'ultimo biennio, il mese di agosto ha mostrato una forte crescita approdando a valori pari al 592.958 e 513.132 notti, rispettivamente nel 2020 e 2021. L'andamento della curva del turismo straniero rivela, come si evince dai dati della Tabella 16, una consistente superiorità rispetto al dato italiano, con collocazione dei valori apicali durante i mesi estivi: prima della crisi sanitaria tali dati si concentravano nella fascia ricompresa tra le 2.000.000 e 2.500.000 unità; eccezionale è il dato del 2020 che rivela un forte abbassamento dei pernottamenti, con una differenza pari a 962.705 rispetto al dato dell'agosto del 2019 (2.433.660 notti).

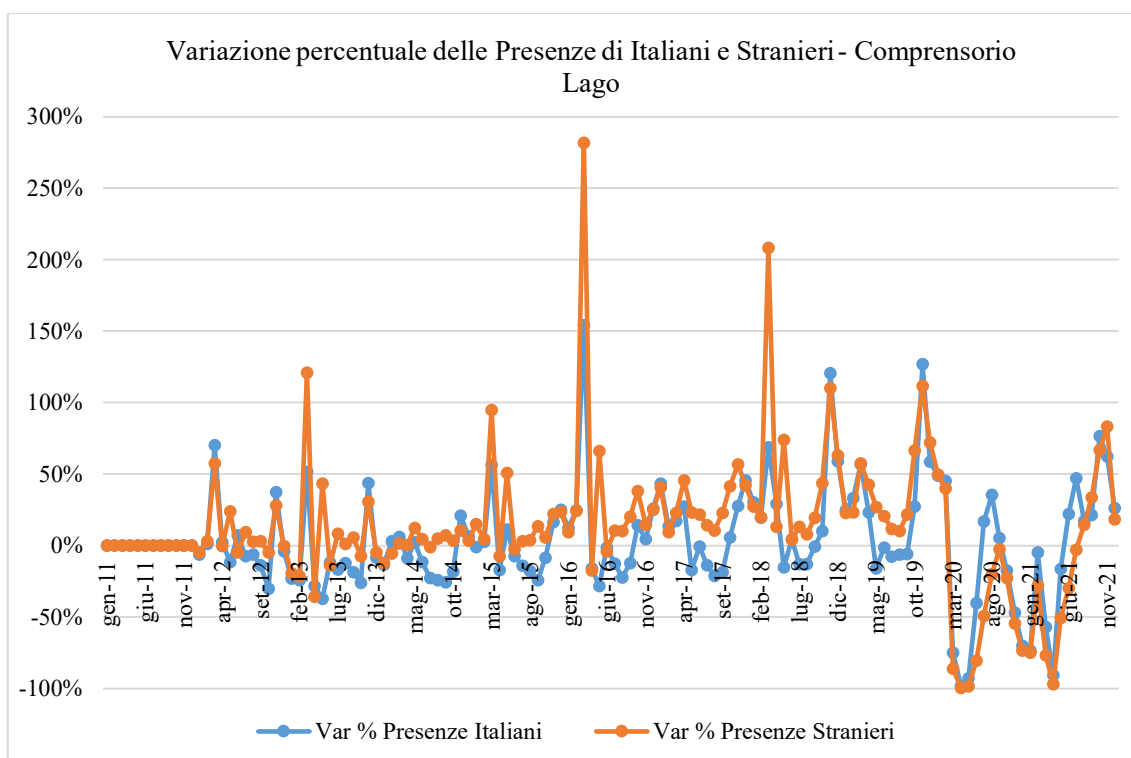


Figura 16 - Variazione percentuale delle Presenze di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Lago, rispetto all'anno base 2011

La variazione percentuale delle Presenze del segmento di turisti Italiani, illustrata nella Figura 16, manifesta un trend complessivo di crescita, con tendenza decrescente durante i mesi estivi e di transizione verso la stagione autunnale, tale da rilevare una discesa al di sotto del valore dello 0%. Il mese di marzo 2020 è contrassegnato da una acutizzazione

della distanza dal dato di riferimento del 2011, approdato a valori negativi, pari al -75%, a cui fa seguito un ulteriore calo del bimestre successivo pari al 98% e 93% rispetto ai medesimi dati del 2011. Nei mesi consecutivi di luglio, agosto e settembre del 2020 si è registrata una ripresa del dato che torna a mostrare valori positivi, pari, rispettivamente, a +17%, +35% e +6%; il decremento che interessa in mesi della stagione autunnale, invernale e primaverile, a cavallo tra gli anni 2020 e 2021, manifesta, poi, un innalzamento a partire dal mese di giugno, generando una serie consecutiva di dati che risultano superiori a quelli del 2011. La curva del turismo straniero ha un andamento equiparabile a quella del segmento degli Italiani, mostrando, tuttavia, una consistenza numerica maggiore. La complessiva tendenza ascendente, a partire dall'anno 2014, non è più inferiore al dato dell'anno di riferimento, fatto salvo per la decrescita che interessa il biennio della crisi pandemica; quest'ultimo manifesta una risalita, con valori superiori allo 0%, solo nel mese di agosto 2021 (+15%).

Mese/Anno	Var % Presenze Italiani	Var % Presenze Stranieri	Var % Presenze Totale
gen-20	+19%	+29%	+22%
feb-20	+9%	+24%	+14%
mar-20	-84%	-96%	-91%
apr-20	-98%	-100%	-100%
mag-20	-91%	-100%	-99%
giu-20	-39%	-90%	-84%
lug-20	+26%	-63%	-54%
ago-20	+45%	-40%	-27%
set-20	+12%	-25%	-20%
ott-20	-35%	-57%	-54%
nov-20	-77%	-82%	-78%
dic-20	-81%	-91%	-84%
gen-21	-79%	-82%	-79%
feb-21	-28%	-70%	-41%
mar-21	-72%	-94%	-85%
apr-21	-92%	-99%	-98%
mag-21	-1%	-71%	-61%
giu-21	+24%	-51%	-42%
lug-21	+59%	-21%	-13%
ago-21	+25%	+1%	+4%
set-21	+29%	+7%	+10%
ott-21	+39%	-7%	0%
nov-21	-28%	+15%	-13%
dic-21	-21%	-51%	-31%

Tabella 17 - Variazione percentuale mese per mese delle Presenze di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Lago, rispetto all'anno base 2019

La variazione percentuale delle presenze, rispetto all'anno base 2019, mostra, tanto per i turisti Italiani, quanto per il raggruppamento degli Stranieri, un sostanziale abbassamento. Il dato del turismo italiano decresce fino a valori del -98% e -91% nei mesi di aprile e maggio, per poi rilevare una risalita sovrapponibile alla stagione estiva con valori positivi di 26, 45 e 12 punti percentuali. A partire dal mese di giugno del 2021 (+24%), i valori avanzano e superano la soglia dello 0, approdando, poi alla flessione dell'ultimo bimestre della serie, -28% e -21%. Il dato degli Stranieri mostra un costante permanenza dei valori al di sotto della soglia di riferimento dell'anno 2019, con valori piuttosto consistenti pari a -100% dei mesi di aprile e maggio del 2020 e un ulteriore calo di 94 e 99 punti percentuali dei mesi di marzo e aprile del successivo anno. Svettano singolarmente i dati dei mesi di agosto e settembre del 2021 (+1% e +7%) e il valore di +15% del mese di novembre dell'ultimo anno della serie considerata.

Il dato della permanenza media degli Italiani mostra una tendenziale decrescita; nel primo biennio della serie il dato apicale supera le 4 notti per poi diminuire di un'interna unità tra il dato di agosto del 2011 (4,3 notti) e il mese di agosto del 2019 (3,3 notti). Dopo la decrescita dei primi mesi invernali dell'anno 2020, in coincidenza con l'avvento delle restrizioni dettate dal contenimento della crisi sanitaria, si è verificata una forte accelerazione del dato con un picco, nel mese di aprile 2020, pari a 22,1 notti; nel conteggio sono inclusi soggetti che risultavano impossibilitati ad effettuare qualsiasi spostamento in coincidenza con la fase acuta del contagio. La curva rivela, nell'ultimo biennio della serie, una forte oscillazione a cui si somma con il consuetudinario aumento della stagione estiva, in primis del mese di agosto, e di febbraio del 2021, eguagliando i dati più elevati dell'incipit della serie, con 4,1 notti; il medesimo dato si registra anche nel successivo mese di agosto del 2021, testimoniando una consistente ripresa del turismo italiano. Il dato del turismo straniero mostra un'elevazione maggiore rispetto a quello italiano, tale da collocarsi, nella fase apricale, entro le 6 e 8 unità; l'oscillazione è connotata da una forte escursione del dato, individuabile tra le 2 e 4 notti dei mesi invernali. Il mese di aprile del 2020 è contrassegnato da un forte aumento, compatibilmente con l'informazione ricavata dal dato del turismo italiano, pari a 30,1 notti. I valori tornano a registrare una consistenza consuetudinaria durante la stagione primaverile dell'anno 2021: nel mese di agosto si individua un dato pari a 6,6 notti, comparabile ai rispettivi valori di 6,6 e 6,5 notti del luglio e agosto 2015.

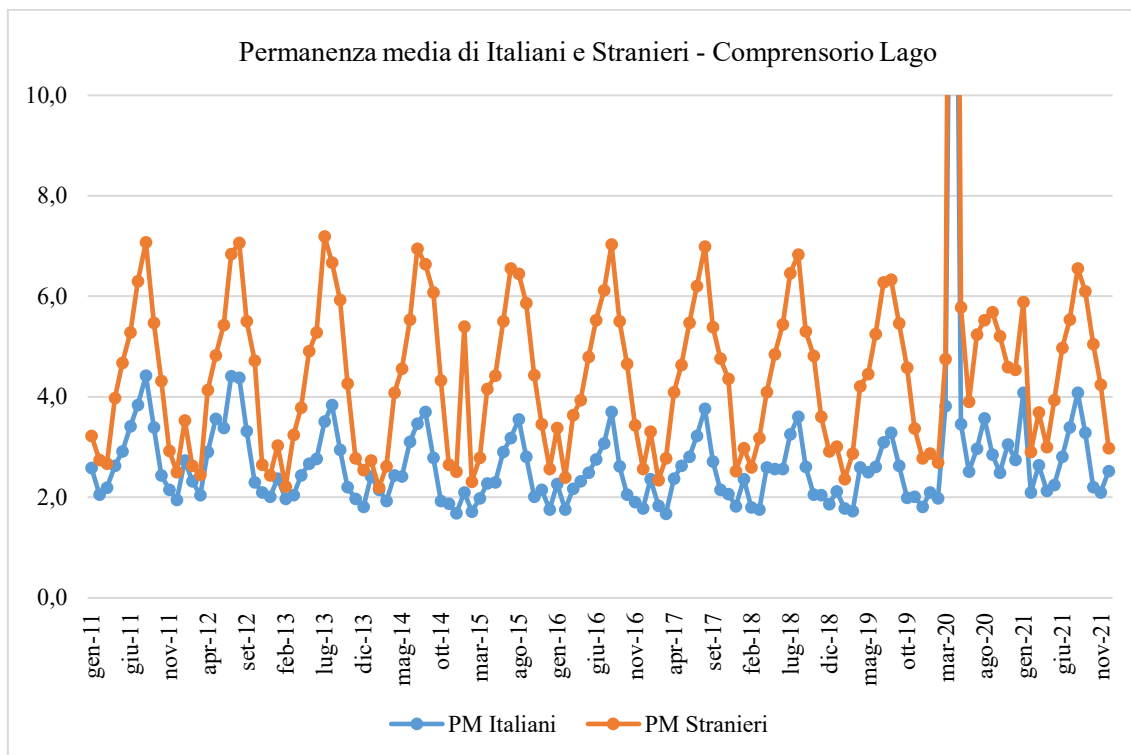


Figura 17 - Permanenza media di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Lago (2011-2021)

La variazione percentuale della variabile della permanenza media dei turisti italiani rivela una complessiva tendenza decrescente che porta ad individuare una serie di valori consistentemente inferiori a quelli registrati nell'anno di riferimento, il 2011. I dati della stagione estiva, seppur inizialmente ravvicinati alla linea dello 0%, sono successivamente caratterizzati da un più spiccato allontanamento dalla soglia di riferimento, tale da raggiungere nel mese di agosto del 2019, ultimo anno a testimoniare il tradizionale andamento della crisi pandemica, un dato del -26%. Una impennata pari a 742 punti percentuali è individuabile nel mese di aprile del 2020, a cui fa seguito un forte rialzo del dato che raggiunge valori pari a +42%, +41% e +57% nel trimestre novembre-gennaio, a cavallo tra i mesi conclusivi del 2020 e la fase di apertura del 2021, registrando una crescita senza precedenti rispetto all'andamento precedentemente monitorato. Il turismo straniero mostra una predominante superiorità dei dati della serie rispetto alle rilevazioni del 2011 con occasionali decrescite da imputare alla diminuzione dell'afflusso turistico durante la stagione invernale. I mesi di marzo e aprile del 2020 sono caratterizzati da un evidente innalzamento della variazione percentuale, con picchi di 78 e 657 punti percentuali. La curva subisce un aumento molto marcato nella successiva fase di transizione dal mese di dicembre del 2020 a gennaio 2021, pari a +81% e +83%. I valori

registrati mostrano un'elevazione maggiore rispetto a quelli della fase pre-pandemica; tuttavia, si registra un'acutizzazione del dato anche nella fase di abbassamento della permanenza media con abbassamento concomitante con la stagione estiva del 2020 e i mesi primaverili del 2021.

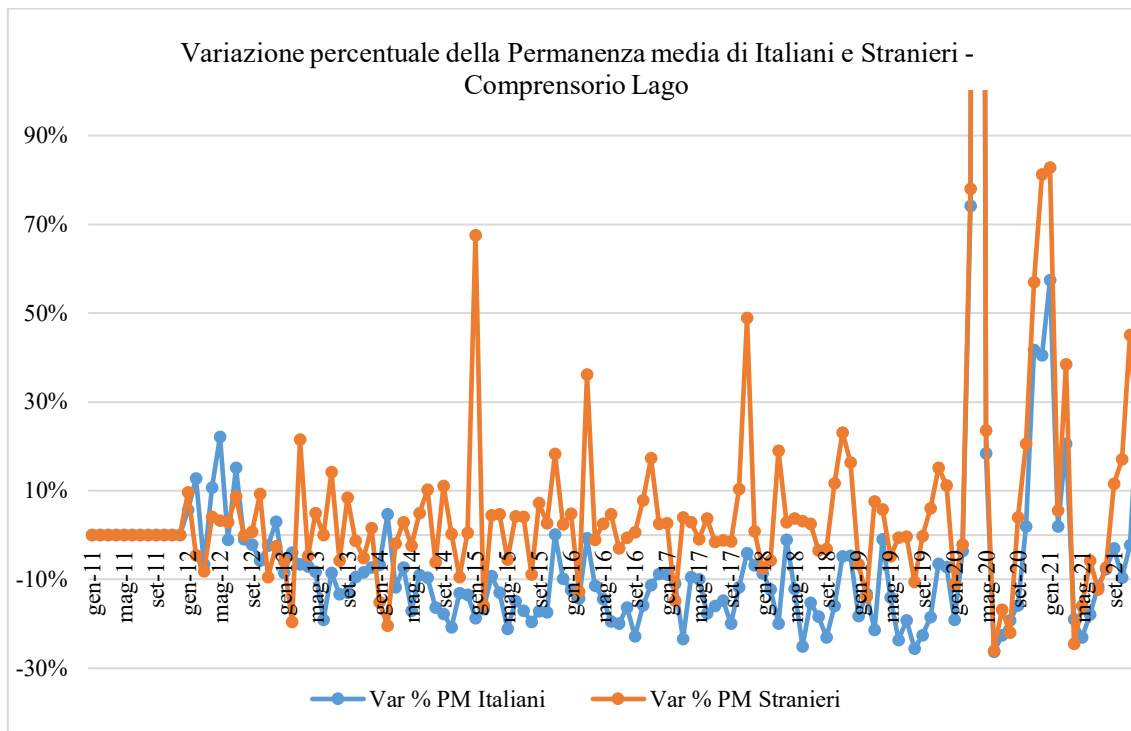


Figura 18 - Variazione percentuale della Permanenza media di Italiani e Stranieri nel Comprensorio Lago, rispetto all'anno base 2011

La variazione percentuale della permanenza media dei turisti italiani, rispetto all'anno base 2019, mostra una sostanziale aumento rispetto ai rispettivi dati della fase pre-pandemica, individuando picchi di 121, 750 e 92 punti percentuali rispettivamente nel bimestre marzo-aprile del 2020, fase di apertura della crisi sanitaria e nel mese di gennaio del successivo anno. Occasionali decrescite che, tuttavia, si collocano sull'ordine delle due decine, si concentrano nella stagione estiva del 2020 e nei mesi di aprile e maggio del 2021. Comparabilmente con il dato del turismo domestico, gli Stranieri mostrano una predisposizione all'allungamento della permanenza, con un'impennata del mese di marzo e aprile (+66% e +615%, rispettivamente); l'innalzamento del dato dei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 sono riconducibili, per portata numerica, ai valori del segmento italiano. Molto più frequente e marcata è la decrescita, sotto alla soglia dei valori del 2019, che interessa i mesi da giugno ad agosto del 2020 e il quadrimestre aprile-luglio dell'ultimo anno della serie, con valori massimi pari al -29%.

Mese/Anno	Var % PM Italiani	Var % PM Stranieri	Var % PM Totale
gen-20	-1%	-5%	-1%
feb-20	+11%	+14%	+13%
mar-20	+121%	+66%	+78%
apr-20	+750%	+615%	+525%
mag-20	+38%	+30%	-11%
giu-20	-3%	-26%	-34%
lug-20	-4%	-17%	-24%
ago-20	+9%	-13%	-15%
set-20	+9%	+4%	+1%
ott-20	+25%	+14%	+10%
nov-20	+51%	+36%	+45%
dic-20	+51%	+63%	+45%
gen-21	+92%	+96%	+91%
feb-21	+17%	+23%	+13%
mar-21	+53%	+29%	+26%
apr-21	-18%	-29%	-39%
mag-21	-10%	-12%	-23%
giu-21	+8%	-5%	-11%
lug-21	+10%	-12%	-13%
ago-21	+24%	+4%	+6%
set-21	+25%	+12%	+13%
ott-21	+11%	+10%	+4%
nov-21	+4%	+26%	+17%
dic-21	+39%	+7%	+27%

*Tabella 18 - Variazione percentuale mese per mese della Permanenza media di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Lago, rispetto all'anno base 2019*



## 2.4 Comprensorio Mare

La Tabella 19 è indicativa della distribuzione percentuale degli Arrivi presso il Comprensorio Mare e permette di rilevare una sostanziale superiorità del dato del turismo straniero durante la fase pre-pandemica. Gli arrivi degli Italiani si collocano in maniera stabile, dall'anno di apertura della serie fino al 2019, attorno ad un percentuale del 37%, con un distacco minimo pari ad un singolo punto percentuale. L'anno 2020 è, invece, contrassegnato da un accrescimento del dato, che eguaglia la percentuale del 60%, a fronte di una circostanziale impossibilità, da parte dei turisti stranieri, di recarsi e soggiornare in Italia. Il dato mostra successivamente una discesa, rimanendo, tuttavia, distaccato di nove punti percentuali rispetto al dato medio della fase pre-pandemica. La superiorità del valore percentuale del turismo straniero durante la fase pre-pandemica è certamente un fattore sintomatico di una spiccata preferenza da parte degli stranieri, in primis dei viaggiatori di lingua tedesca, verso l'ambiente della costa adriatica. L'ultimo anno della serie è fondamentalmente contrassegnato da una equiparazione del dato del turismo domestico ed incoming, rispettivamente pari a 46% e 54%, profilando potenzialmente una tendenza equilibratrice.

Anno	Arrivi Italiani	Arrivi Stranieri	Totale
2011	38%	62%	100%
2012	37%	63%	100%
2013	36%	64%	100%
2014	36%	64%	100%
2015	37%	63%	100%
2016	36%	64%	100%
2017	36%	64%	100%
2018	37%	63%	100%
2019	36%	64%	100%
2020	60%	40%	100%
2021	46%	54%	100%

*Tabella 19 - Distribuzione percentuale degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel comprensorio Mare, dato l'Anno (2011-2021)*

Il dato numerico assoluto degli arrivi del segmento turistico degli Italiani manifesta la consuetudinaria ripetizione stagionale collocandosi, nella fase apicale, attorno alla soglia delle 400.000 unità, a fronte di una tendenza decrescente. L'anno 2020, come anticipato nella considerazione superiore inerente al dato della distribuzione percentuale degli arrivi, rivela una marcata crescita approdando nel mese di agosto ad un valore di 529.382

individui, il più alto ad essere stato registrato nella serie considerata; il successivo anno rivela un assestamento, in linea con i dati antecedenti, raggiungendo valori massimi di 417.236 e 433.230 unità, rispettivamente nei mesi di luglio e agosto del 2021.

Il dato degli Stranieri mostra un'altrettanto spiccata oscillazione, con collocazione del dato apicale al di sopra de valore delle 600.000 unità; il valore massimo della serie, cronologicamente antecedente all'avvento della pandemia, corrisponde al dato del luglio 2017, pari a 699.893 arrivi. La stagione estiva dell'anno 2020 è caratterizzata da una riduzione del dato che discende al di sotto dei valori del turismo italiano, per poi riemergere, tornando ad una condizione di avvicinamento alla soglia delle 600.000 unità.

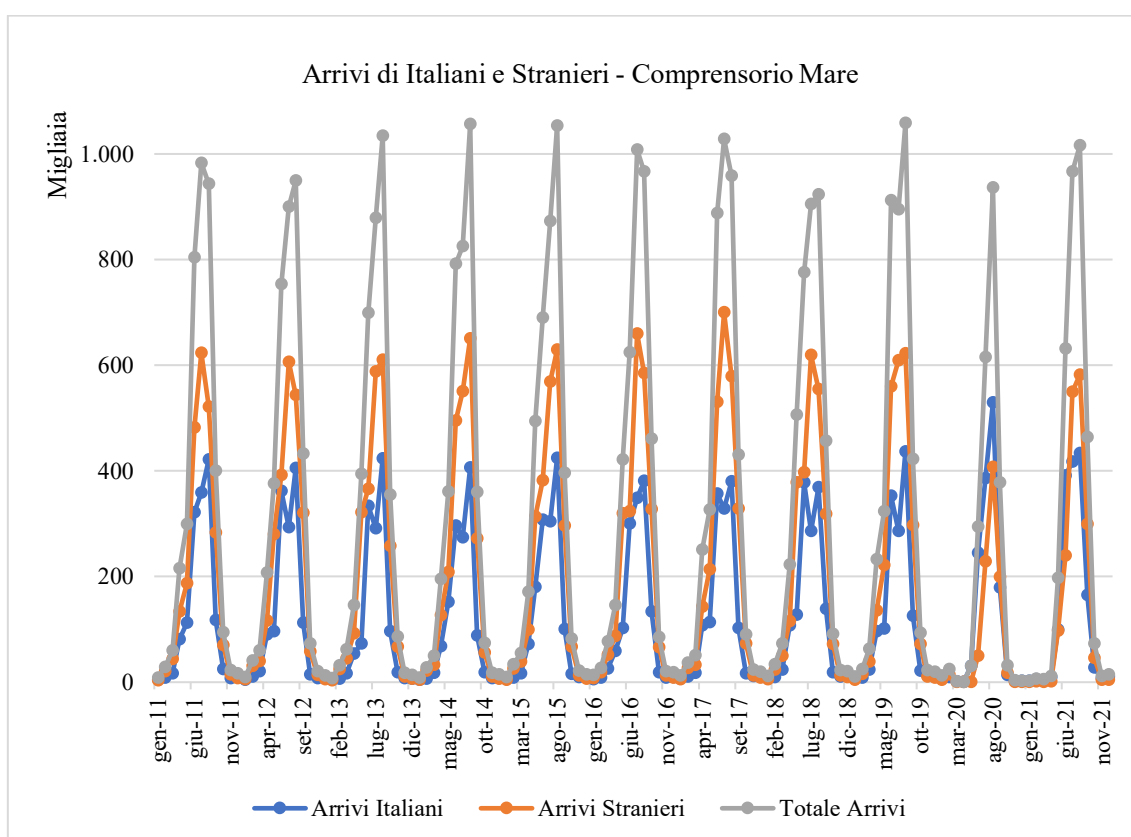


Figura 19 - Arrivi di Italiani e Stranieri presso i Compensorio Mare, intervallo temporale 2011-2021

Nell'ambito della variazione percentuale rispetto all'anno base 2011, illustrata nella Figura 20, il segmento del turismo italiano rivela una tendenza ascendente mostrando, a partire dall'anno 2016, limitati decrementi con valori al di sotto della soglia dello 0%. La fase di apertura dell'anno 2020 mostra una rapida discesa della curva che, in corrispondenza dei mesi da marzo a maggio registra dati pari a -90%, -100% e -73%. Una risalita, tale da garantire il ritorno dei valori ad una condizione di sostanziale normalità, è poi, seguita da una decrescita che, a partire dal mese di gennaio 2021 con una

percentuale di -48%, presenta un prolungamento che interessa i mesi consecutivi fino a maggio (-12%), indicativo dell'ulteriore risalita della stagione estiva. L'ultimo biennio della serie è caratterizzato da una forte variabilità del dato che si discosta con grande evidenza dagli elementi di riferimento. Rimarcando una predisposizione già identificata, si osserva, in relazione al turismo straniero, una diminuzione dei valori inferiore alla soglia dei dati del 2011, con andamento maggioritario inferiore ad una variazione del 40%; occasionali sono i valori che superano il dato del 90%, corrispondenti al mese di gennaio del 2016 (+113%) e maggio del 2018 (+102%). In maniera non dissimile alla curva del turismo italiano, si osserva una rapida discesa in corrispondenza del mese di marzo 2020 (-99%), con successivo andamento pari a -100% (dato che permane invariato per due consecutivi mesi) e -90%. Una risalita che rimane, tuttavia, limitata al di sotto della soglia dello 0%, caratterizza la fase estiva del 2020 per poi proseguire con un ulteriore abbassamento durante i mesi autunnali ed invernali, tali da raggiungere tra il mese di novembre del 2020 e aprile 2021, dati sull'ordine del -90%. Si rileva, inoltre, una risalita pari a +12% del mese di agosto 2021, riuscendo complessivamente a eguagliare i risultati dei precedenti anni.

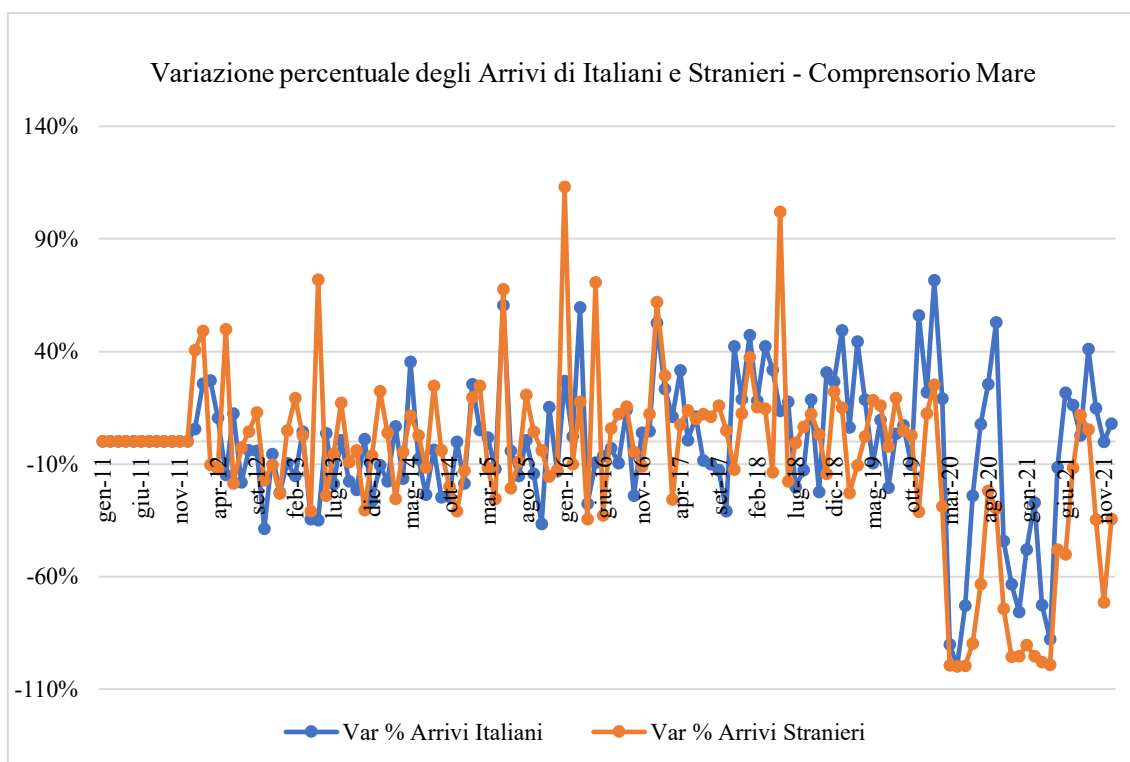


Figura 20 - Variazione percentuale degli Arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Mare, rispetto all'anno base 2011

Mese/Anno	Var % Arrivi Italiani	Var % Arrivi Stranieri	Var % Totale Arrivi
gen-20	+15%	+9%	+13%
feb-20	+12%	-8%	-1%
mar-20	-93%	-99%	-97%
apr-20	-100%	-100%	-100%
mag-20	-70%	-100%	-90%
giu-20	-31%	-91%	-68%
lug-20	+35%	-63%	-31%
ago-20	+21%	-35%	-12%
set-20	+43%	-33%	-11%
ott-20	-38%	-75%	-66%
nov-20	-76%	-93%	-84%
dic-20	-80%	-96%	-87%
gen-21	-65%	-92%	-75%
feb-21	-32%	-94%	-72%
mar-21	-81%	-98%	-92%
apr-21	-90%	-99%	-95%
mag-21	-2%	-56%	-39%
giu-21	+11%	-57%	-31%
lug-21	+46%	-10%	+8%
ago-21	-1%	-6%	-4%
set-21	+32%	0%	+10%
ott-21	+28%	-36%	-21%
nov-21	-36%	-59%	-46%
dic-21	-11%	-42%	-24%

*Tabella 20 - Variazione percentuale mese per mese degli Arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Mare, rispetto all'anno base 2019*

La variazione percentuale degli arrivi rispetto all'anno base 2019, manifesta, nella specifica casistica del turismo italiano, una inclinazione verso la diminuzione dei valori in primis durante la fase di acutizzazione del contagio nella prima ondata pandemica da Covid-19, pari a -93%, -100% e -70%, rispettivamente nel II trimestre (marzo-aprile-maggio). La stagione primaverile del successivo anno è ulteriormente connotata da un calo, con decremento pari a -81% e -90%: si tratta di una tendenza decrescente che prende avvio dal mese di novembre del 2020 e termina nel mese di maggio. L'andamento del turismo straniero mostra una predisposizione, altrettanto evidente, all'abbassamento dei valori rispetto all'ultimo anno della fase pre-pandemica: una discesa pari a 100 punti percentuali che permane invariata nel trimestre marzo-aprile-maggio del 2020, con propaggini di decrescita che risultano visibili fino al mese di luglio (-63%). L'aumento dei mesi estivi, inferiore al dato italiano, attesta dati pari allo 0% nel mese di settembre,

per poi mostrare, a partire dal mese di novembre, una rapida flessione (-59%). La curva, che ripetutamente si avvicina alla soglia del -100%, fino al mese di aprile del 2021, rivela una parziale risalita a partire dal mese di maggio 2021 (-56%), per poi eguagliare, al termine dell'intera serie, un valore pari a -42%.

Anno	Presenze Italiani	Presenze Stranieri	Totale
2011	39%	61%	100%
2012	35%	65%	100%
2013	34%	66%	100%
2014	33%	67%	100%
2015	34%	66%	100%
2016	32%	68%	100%
2017	31%	69%	100%
2018	32%	68%	100%
2019	32%	68%	100%
2020	54%	46%	100%
2021	41%	59%	100%

*Tabella 21 - Distribuzione percentuale delle Presenze per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Mare, dato l'Anno (2011-2021)*

Le presenze degli Italiani presso il Comprensorio Mare mostrano una complessiva tendenza decrescente. Il primo anno della serie, se comparato con il dato registrato durante il 2019, l'ultimo a precedere la fase pandemica, registra una altalenante discesa pari a 7 punti percentuali. Il dato di meno elevato della serie corrisponde all'anno 2017, con una percentuale del 31%, corrispondente ad un altrettanto marcato abbassamento del dato degli arrivi, pari a 36 punti percentuali rispetto al totale complessivo. L'anno di apertura della crisi pandemica, come già tendenzialmente sondato per i restanti comprensori, mostra una sostanziale innalzamento dell'elemento percentuale, che raggiunge un tenore del 54%, a fronte di un ingente aumento correlato degli arrivi degli italiani (60%) in un clima favorevole al turismo domestico. Il turista straniero è, infatti, perlopiù impossibilitato o meno propenso a raggiungere destinazioni estere. Il 2021, classificabile come un anno di ri-assesamento della pratica turistica, rivela un nuovo decremento del dato, pari al 41%, superando, tuttavia, i valori evidenziati nella fase pre-pandemica.

Le presenze del segmento del turismo italiano, nel decennio statisticamente indagato, manifestano, fino alla fase di apertura del biennio caratterizzato dalla crisi sanitaria, una discesa del valore. La più elevata concentrazione degli arrivi, che si prospetta con grande evidenza nella stagione estiva, mostra un rilievo della curva che difficilmente raggiunge

il dato dei 4.000.000 pernottamenti, fatto salvo per il mese di agosto del 2011 che, con un volume di 3.684.957 notti, arriva quasi ad eguagliare la soglia prospettata. Il dato più basso della stagione estiva si colloca in corrispondenza dell'anno 2018 con le 2.679.489 unità del mese di agosto. Durante il restante corso dell'anno il dato cala, non superando la soglia delle poche decine di migliaia. L'avvento della fase pandemica apre una prospettiva di innalzamento del dato italiano che si avvicina, con 3.234.604 presenze, al secondo dato di maggior rilievo della serie, i 3.307.847 pernottamenti del mese di agosto del 2012.

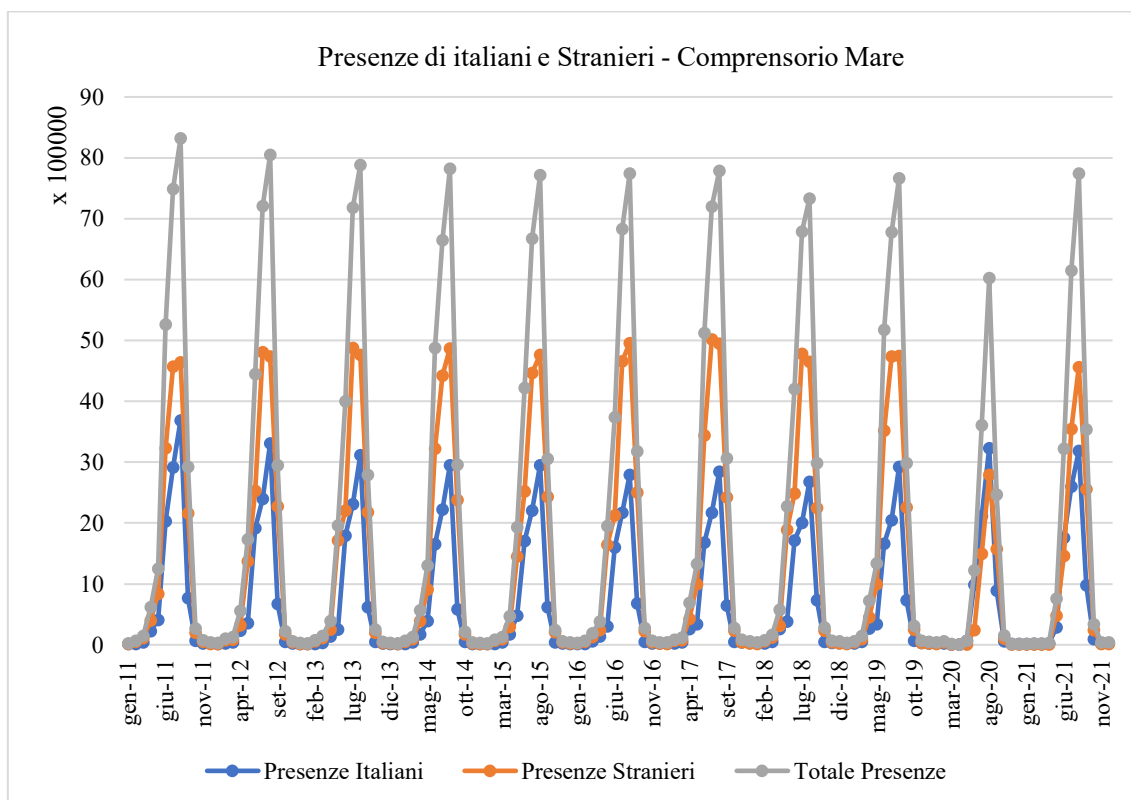


Tabella 22 - Presenze di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Mare, intervallo temporale 2011-2021

Come già si evince, con grande evidenza, dalla distribuzione tabulare illustrata precedentemente nella Tabella 21, il turismo straniero si colloca superiormente, appropinquandosi progressivamente al valore delle 5.000.000 unità. I mesi di luglio e agosto rappresentano l'apice dell'oscillazione annuale, raggiungendo l'apice della serie nell'estate del 2017 con 5.021.899 e 4.944.247 notti trascorse mensilmente presso la località. Il dato del turismo straniero discendo, sotto la soglia del turismo italiano, nel 2020, una condizione cagionata dai provvedimenti restrittivi circa la circolazione assunti

a livello governativo; la differenza numerica del mese di agosto 2020 del dato delle presenze degli italiani, rispetto agli stranieri, è pari a 446.604 pernottamenti.

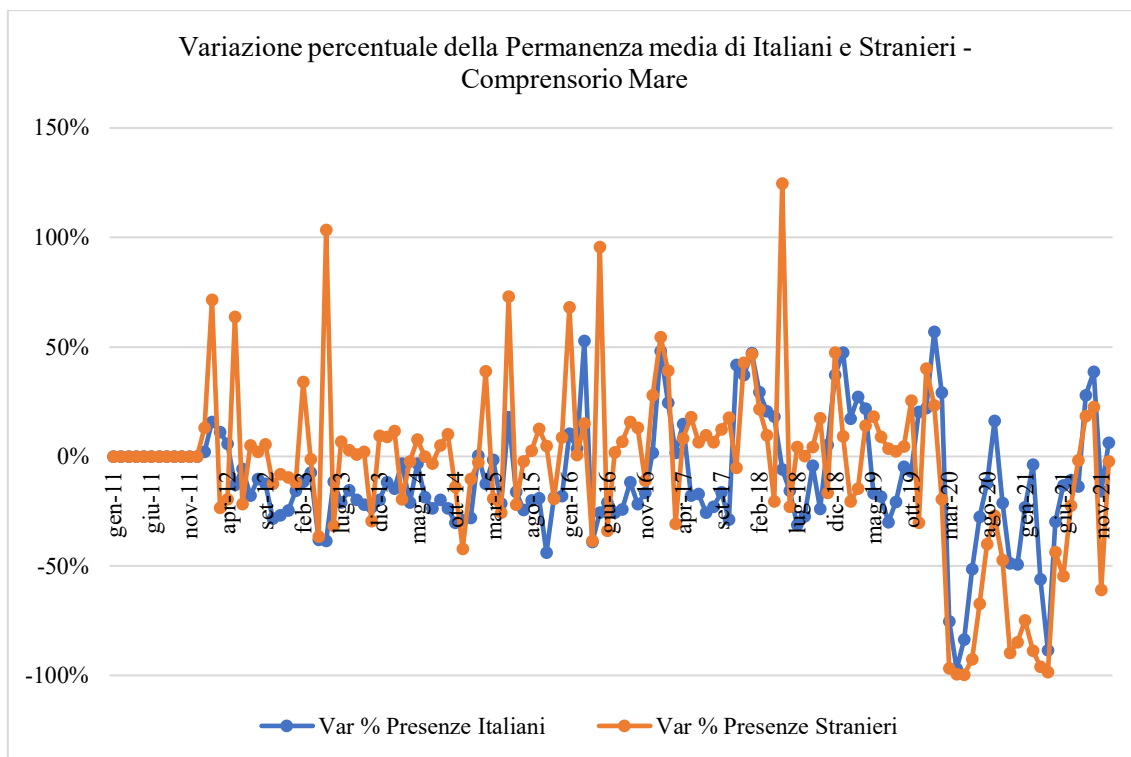


Figura 21 - Variazione percentuale delle Presenze di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Mare, rispetto all'anno base 2011

La variazione percentuale delle presenze rispetto all'anno base 2011 mostra, inerentemente al caso del turismo italiano, una tendenza ascendente; dopo il primo quadrimestre di apertura dell'anno 2012, la curva rivela una discesa al di sotto della soglia dello 0%, una condizione che perdurerà fino al mese di dicembre del 2015 (-18%). Il successivo andamento annuale codifica una evidente oscillazione, con ingente distanziamento tra i dati di minore portata e i valori sommitali. Le presenze del mese di gennaio degli anni consecutivi 2017, 2018, 2019 e 2020 evidenziano una crescita rispetto al dato registrato nell'anno di riferimento dell'indagine, con picchi di +48%, +47%, +48% e +57%. Quest'ultimo dato, inerente all'anno 2020, anticipa la vertiginosa decrescita del dato che, senza alcun precedente, mostra valori pari a -75, -97 e -84 punti percentuali nel trimestre da marzo a maggio dello stesso anno. I mesi estivi sono caratterizzati da un recupero, opponendosi al tradizionale comportamento della curva che mostrava tendenzialmente un abbassamento rispetto ai valori di riferimento della stagione estiva del 2011. Il dato del turismo straniero, pur mostrando una generica predisposizione alla crescita, è contraddistinto, altrettanto importantemente, da un andamento oscillatorio con

apici individuabili ricorrentemente nei mesi di febbraio e maggio, fino all'anno 2015, fatto salvo l'appiattimento del dato che caratterizza in maniera complessiva l'anno 2014. L'andamento mostra, successivamente, una tendenza all'equilibrio, con spiccato innalzamento pari a +125%, nuovamente nel mese di maggio dell'anno 2018. La curvatura segue il medesimo andamento se comparata con l'incendere del turismo italiano, pur permanendo al di sotto della soglia dello 0% da mese di marzo 2020 (-97%) al mese di agosto del 2021 (-2%), per poi risalire al dato del 18% nel successivo mese di settembre.

Mese/Anno	Var % Presenze Italiani	Var % Presenze Stranieri	Var % Totale Presenze
gen-20	+6%	+13%	+9%
feb-20	+10%	+1%	+4%
mar-20	-81%	-96%	-91%
apr-20	-98%	-100%	-99%
mag-20	-80%	-100%	-95%
giu-20	-41%	-93%	-76%
lug-20	+3%	-68%	-47%
ago-20	+11%	-41%	-21%
set-20	+22%	-30%	-17%
ott-20	-15%	-58%	-49%
nov-20	-57%	-85%	-71%
dic-20	-59%	-89%	-73%
gen-21	-48%	-77%	-59%
feb-21	-18%	-86%	-61%
mar-21	-65%	-95%	-85%
apr-21	-90%	-99%	-96%
mag-21	-16%	-52%	-43%
giu-21	+6%	-58%	-38%
lug-21	+27%	-25%	-9%
ago-21	+9%	-4%	+1%
set-21	+34%	+13%	+18%
ott-21	+49%	-2%	+8%
nov-21	-30%	-44%	-37%
dic-21	-13%	-30%	-21%

*Tabella 23 - Variazione percentuale mese per mese delle Presenze di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Mare, rispetto all'anno base 2019*

La variazione percentuale delle presenze, rispetto all'anno base 2019, mostra, nella casistica degli italiani, un forte ribasso (-81%, se comparato con il precedente dato di +6% del mese di gennaio 2020) a partire dal mese di marzo, seguendo tendenze già consolidate in termini di distribuzione stagionale del turismo presso il Comprensorio Mare. La discesa



si acuisce in corrispondenza del mese di aprile che rivela valori di -98% rispetto al dato del 2019. Agosto e settembre rivelano, da contraltare, un saldo innalzamento pari a +11% e +22%, lasciando poi spazio alla discesa dei successivi 8 mesi; la fase conclusiva della stagione estiva del 2021 è nuovamente connotata da uno spiccato rilievo del dato con 27%, 9%, 34% e 49% presenze aggiuntive nei mesi da luglio a ottobre, rispetto al 2019. La variazione delle presenze del segmento del turismo straniero segue l'andamento di quello illustrato precedentemente presso la descrizione degli Italiani: consistente abbassamento iniziale che sfiora le percentuali del -100% nei tre consecutivi mesi di marzo, aprile e maggio 2020, un leggero accrescimento coincidente con i mesi di agosto e settembre (-41% e -30%). La medesima evoluzione del dato si evince dall'innalzamento dei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2021, interessato da un aumento pari al 13% e -2%, rispetto ai dati del 2019.

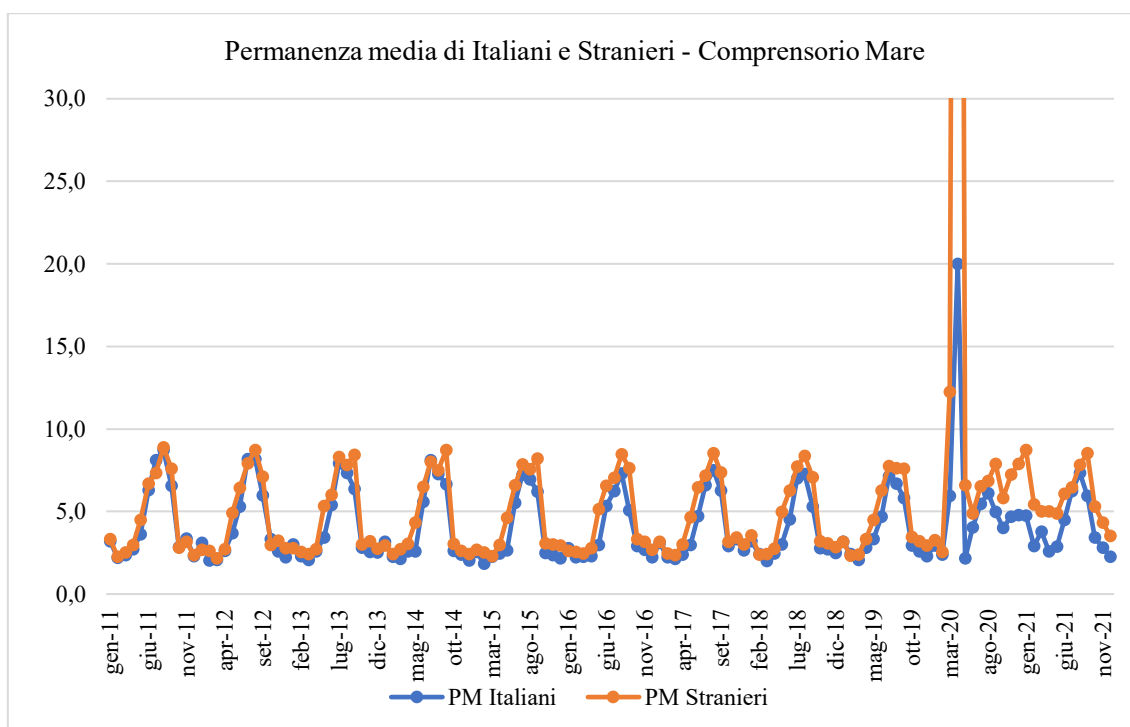


Figura 22 - Permanenza media di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Mare, intervallo temporale 2011-2021

Il dato della Permanenza media degli Italiani mostra una curva con inclinazione discendente, nell'arco di tempo pluriennale della fase pre-pandemica. Da un grado di elevazione del dato dei pernottamenti turistici del 2011 pari a 8,1 e 8,7, registrati durante agosto e settembre, i mesi di maggiore concentrazione delle presenze, si approda a valori pari a 7,1 e 6,7 unità. L'avvio della crisi sanitaria comporta, da contraltare, un innalzamento del dato, raggiungendo una stima di 20 notti per turista nel singolo mese di

aprile. I mesi estivi sono contrassegnati da un'ulteriore ridiscesa del dato che, mediamente, ricomprendendo i valori dei mesi di luglio e agosto del 2020 e 2021, corrisponde a 6,3 notti. Il turismo straniero mostra una parziale diminuzione dei valori, passando dalle 7,3, 8,9 e 7,6 notti dei mesi di luglio, agosto e settembre del 2011 ai 7,8, 7,6 e, nuovamente, 7,6 pernottamenti del 2019. Con l'avvento della pandemica da Covid-19 si rintraccia una consistente impennata del dato che raggiunge l'apice della serie con 133,4 unità. I successivi mesi sono, invece, caratterizzati da una più marcata disconnessione con l'equilibrato andamento antecedente, tanto per il segmento degli Italiani, quanto per gli Stranieri. pur permanendo gli Stranieri numericamente al di sopra degli Italiani (appropinquandosi alla soglia delle 10 notti), le curve individuate mostrano un forte grado di sovrapposizione.

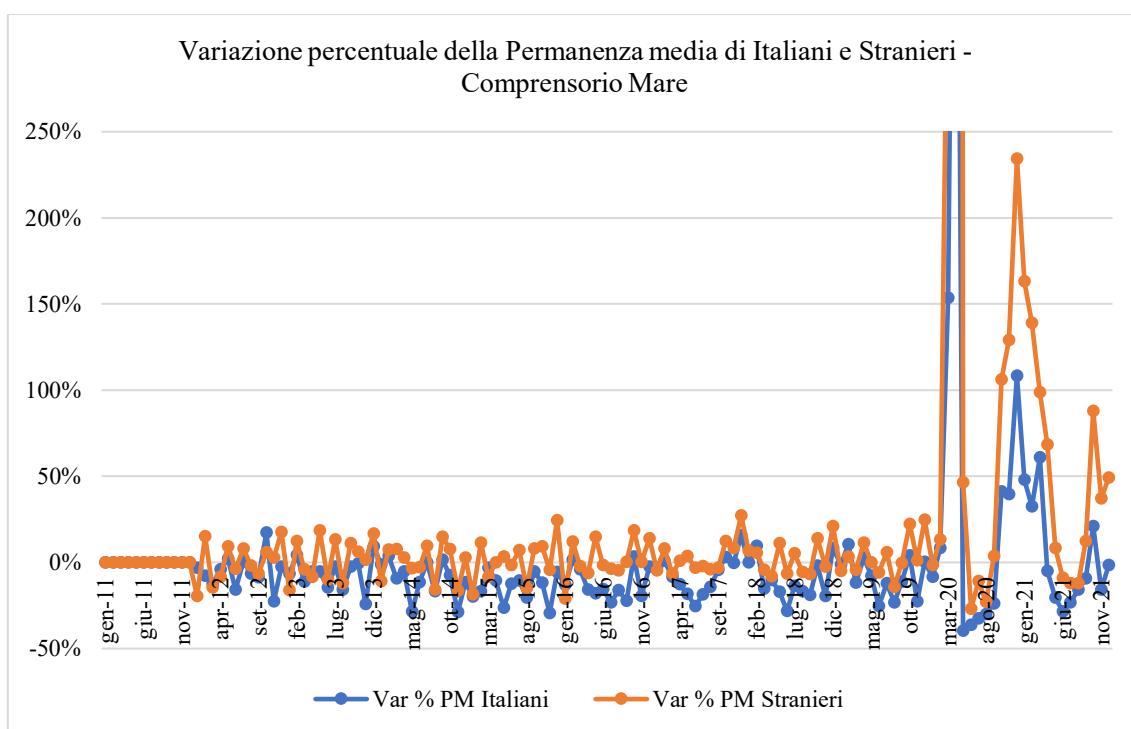


Figura 23 - Variazione percentuale della Permanenza media di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Mare, rispetto all'anno base 2011

Gli Italiani mostrano, in relazione alla ricerca sulla variazione percentuale della permanenza media rispetto all'anno base 2011, una tendenziale collocazione del dato al di sotto della soglia dello 0, discostandosi solo limitatamente dalla stessa. La fase più acuta della diffusione del virus Covid-19 ha generato, nei mesi di marzo e aprile, una esorbitante crescita pari a +153% e +633%, rispetto ai valori registrati nel 2011. Una ascesa altrettanto ripida dei valori interessa i mesi da ottobre a marzo, a cavallo tra 2020

e 2021, con un picco di +106% (ottobre 2020) , un aumento di 68 punti percentuali rispetto al precedente mese.

Mese/Anno	Var % PM Italiani	Var % PM Stranieri	Var % Totale PM
gen-20	-7%	+4%	-3%
feb-20	-2%	+10%	+5%
mar-20	+188%	+409%	+205%
apr-20	+613%	+3915%	+713%
mag-20	-35%	+47%	-45%
giu-20	-14%	-22%	-26%
lug-20	-23%	-16%	-23%
ago-20	-9%	-10%	-11%
set-20	-14%	+4%	-8%
ott-20	+36%	+69%	+51%
nov-20	+81%	+126%	+80%
dic-20	+108%	+168%	+102%
gen-21	+50%	+177%	+67%
feb-21	+20%	+132%	+37%
mar-21	+83%	+108%	+75%
apr-21	-7%	+51%	-8%
mag-21	-14%	+9%	-6%
giu-21	-4%	-3%	-10%
lug-21	-13%	-17%	-16%
ago-21	+10%	+3%	+5%
set-21	+2%	+13%	+8%
ott-21	+16%	+54%	+38%
nov-21	+9%	+36%	+17%
dic-21	-2%	+20%	+4%

*Tabella 24 - Variazione percentuale mese per mese della Permanenza media di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Mare, rispetto all'anno base 2019*

Il turismo straniero mostra altrettanto ravvicinati tra loro, con collocazione complessivamente superiore alla soglia dello 0. In maniera non dissimile alla casistica del turismo italiano, si osserva una crescita del 386% e 4377%, rispettivamente nel mese di marzo e aprile del 2020, rispetto al 2011. I mesi transitori tra gli anni conclusivi della serie sono anch'essi caratterizzati da un evidente aumento profilatosi a partire dal mese di ottobre (106%) se comparato con il mese antecedente (4%), per poi raggiungere nel mese di dicembre una percentuale di crescita pari a 234.

La variazione percentuale della variabile della permanenza media dei turisti italiani, calcolata rispetto ai valori dell'anno base 2019, evidenzia un tendenziale aumento che si rileva soprattutto nei mesi di apertura delle serie: +188 e +613 punti percentuali e, in

seguito, un picco del +108% nel mese di dicembre del 2020; più tardi si ravvisa una decrescita che mostra un ri-avvicinamento ai valori caratteristici della fase pre-pandemica. Le stesse considerazioni possono essere mosse nel commentare l'andamento della variazione dell'ultimo biennio presso il segmento degli Stranieri, sottolineando, ciononostante, la portata maggiore dei dati percentuali.

## 2.5 Comprensorio Terme

La distribuzione percentuale degli arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Terme, durante la fase pre-pandemica (intervallo temporale 2011-2019), mostra un dimensionamento quasi duplice del dato italiano rispetto a quello straniero, con una tendenziale accrescimento del rapporto a favore del turismo italiano. Questa predisposizione trova conferma nell'analisi dell'ultimo biennio, durante il quale il turismo domestico raggiunge un volume pari all'87% e 83% dei totali annui, a fronte di una diminuzione della portata del turismo straniero che si riduce consistentemente, attestando dati percentuali pari a 13% e 17%.

Anno	Arrivi Italiani	Arrivi Stranieri	Totale
2011	66%	34%	100%
2012	65%	35%	100%
2013	65%	35%	100%
2014	66%	34%	100%
2015	66%	34%	100%
2016	68%	32%	100%
2017	67%	33%	100%
2018	68%	32%	100%
2019	69%	31%	100%
2020	87%	13%	100%
2021	83%	17%	100%

*Tabella 25 - Distribuzione percentuale degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Terme, dato l'Anno (2011-2021)*

La Figura 24, illustrativa degli arrivi, mostra, rispetto al segmento dei turisti italiani, un'inclinazione crescente della curva, pur in linea con le oscillazioni stagionali: il mese di novembre dell'anno 2019, raggiunge la massima elevazione della serie con un volume di 67.874 arrivi. La rapida discesa, cagionata dalla sopraggiunta della pandemia da Covid-19, è alla base di una diminuzione, tra i mesi di febbraio e marzo del 2020 di 39.126 unità, mostrando poi valori pari a poche centinaia di arrivi (rispettivamente 301 e 979 nei mesi di aprile e maggio). L'andamento del turismo straniero è invece caratterizzato da un fenomeno inverso, individuando un più deciso accrescimento dei valori in corrispondenza della stagione estiva, fase di consueta decrescita del turismo domestico. Il dato del turismo straniero, dopo il calo dettato dalla crisi pandemica, mostra un affaticamento nel ritorno verso il tenore numerico iniziale, collocandosi

stabilmente dal mese di dicembre 2020 ad aprile del 2021, sull'ordine delle centinaia o poche migliaia di unità.

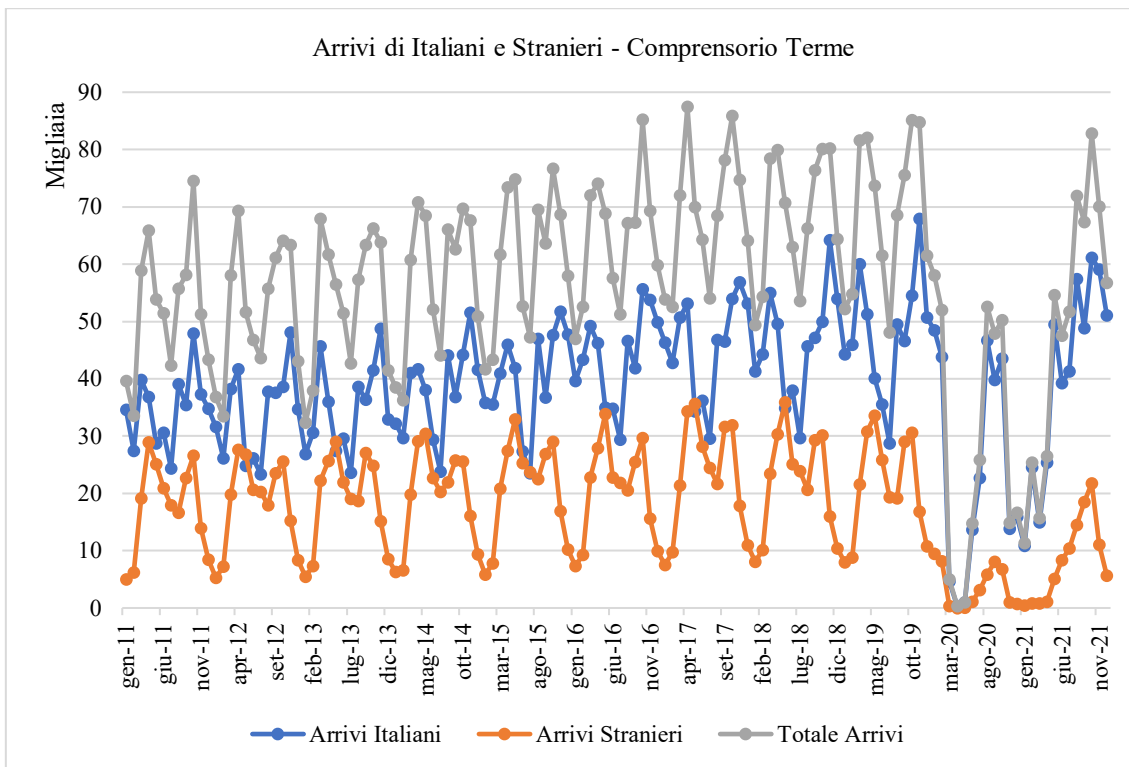


Figura 24 - Arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Terme, intervallo temporale 2011-2021

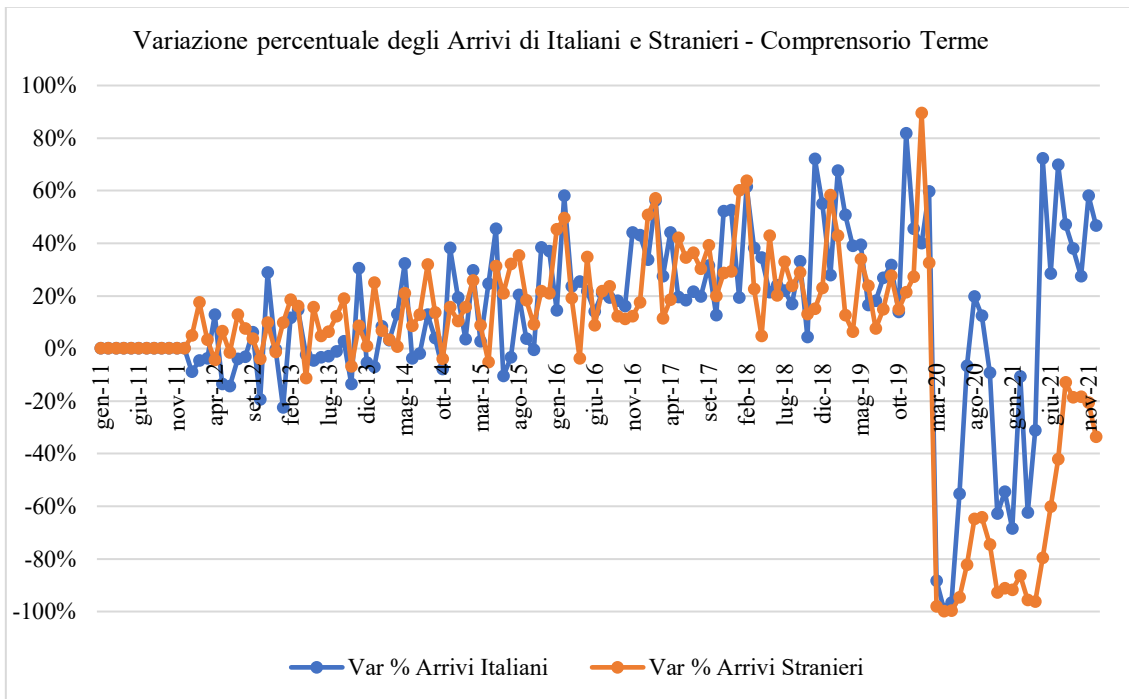


Figura 25 - Variazione percentuale degli Arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Terme, rispetto all'anno base 2011

La Figura 25, inerente alla variazione percentuale degli arrivi dei turisti italiani, rispetto all'anno base 2011, rivela una tendenziale predisposizione alla crescita dei valori, così come quella individuata per il segmento degli Stranieri. L'andamento della curva, in corrispondenza della decrescita della fase pandemica mostra una sovrapposizione tra gli andamenti analizzati; un evidente distacco si origina a partire dal mese di luglio del 2020, circostanza nella quale il valore del turismo italiano raggiunge una variazione percentuale pari a -7%, manifestando segnali di crescita, mentre il dato del turismo straniero resta confinato nettamente al di sotto del valore di riferimento del 2011, con una variazione percentuale pari a -82. Mentre la situazione del turismo domestico sembra illustrare una spiccata rinascita, permettendo di rilevare nelle fasi conclusive della serie, valori tali da eguagliare gli arrivi degli anni 2018 e 2019, corrispondenti alla fase di maggiore espansione del dato.

Mese/Anno	Var % Arrivi Italiani	Var % Arrivi Stranieri	Var % totale Arrivi
gen-20	+10%	+20%	+11%
feb-20	-5%	-7%	-5%
mar-20	-92%	-98%	-94%
apr-20	-99%	-100%	-100%
mag-20	-98%	-100%	-99%
giu-20	-62%	-96%	-76%
lug-20	-21%	-84%	-46%
ago-20	-6%	-69%	-23%
set-20	-15%	-72%	-37%
ott-20	-20%	-78%	-41%
nov-20	-80%	-94%	-82%
dic-20	-69%	-93%	-73%
gen-21	-75%	-95%	-78%
feb-21	-47%	-90%	-54%
mar-21	-75%	-96%	-81%
apr-21	-50%	-96%	-68%
mag-21	+24%	-85%	-26%
giu-21	+10%	-68%	-23%
lug-21	+44%	-46%	+8%
ago-21	+16%	-24%	+5%
set-21	+5%	-36%	-11%
ott-21	+12%	-29%	-3%
nov-21	-13%	-35%	-17%
dic-21	+1%	-48%	-8%

Tabella 26 - Variazione percentuale mese per mese degli Arrivi di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Terme, rispetto all'anno base 2019

La variazione percentuale degli arrivi, rispetto all'anno base 2019 evidenzia la forte decrescita che ha interessato tanto il turismo italiano, quanto quello straniero, nel decorso dell'evento pandemico. I mesi da marzo ad aprile sono interessati, per entrambe le categorie da un calo del valore percentuale tale da raggiungere e/o eguagliare la soglia del -100%. Mentre il turismo italiano, dopo una ampia parentesi di abbassamento dei valori, torna, partire dal mese di maggio dell'anno 2021 a registrare dati positivi, l'andamento del comportamento dei turisti Stranieri è, invece, sancito da una quasi totale inferiorità rispetto ai dati del 2019.

Il dato della distribuzione percentuale delle presenze degli Italiani, rispetto al totale, mostra una più spiccata inclinazione all'equilibrio con il segmento degli Stranieri durante la fase pre-pandemica, rispetto agli antecedenti valori degli arrivi. Comparabilmente alla situazione registrata dalla Tabella 25, il dato del turismo italiano registra valori crescenti, con particolare enfasi inerente agli anni conclusivi della serie analizzata, raggiungendo percentuali del 78 e 72%, da imputarsi primariamente al minore avvento di turisti stranieri a causa dello stato emergenziale.

Anno	Presenze Italiani	Presenze Stranieri	Totale
2011	58%	42%	100%
2012	56%	44%	100%
2013	55%	45%	100%
2014	56%	44%	100%
2015	57%	43%	100%
2016	58%	42%	100%
2017	57%	43%	100%
2018	59%	41%	100%
2019	59%	41%	100%
2020	78%	22%	100%
2021	72%	28%	100%

*Tabella 27 - Distribuzione percentuale delle Presenze per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Terme, dato l'Anno (2011-2021)*

La curva delle presenze del turismo italiano rivela una tendenziale rispondenza del dato alla ripartizione stagionale, con concentrazione maggiore durante i mesi estivi, con dati sull'ordine delle 200.000-250.000 unità. La discesa verticale che interessa la fase di apertura dell'anno 2020 conduce i valori ad un livello di poche migliaia di unità, specificamente 4.310 nel mese di aprile; si genera un crollo, rispetto al mese precedente, interessato da una prima serie di misure restrittive alla mobilità personale intercomunale, pari a 12.408 presenze. La stagione estiva dell'anno 2021 registra, invece, un ritorno alla



stabilità numerica antecedente all'evento emergenziale sanitario, con picco nel mese di agosto (227.426) e del successivo mese di ottobre (196.120 pernottamenti), pur non superando la soglia delle 200.000 unità. Il segmento degli Stranieri mostra un analogo comportamento complessivo, fatta eccezione per la differente concentrazione temporale del soggiorno: risulta predominante la permanenza durante i mesi primaverili, che ottengono i risultati di maggiore evidenza, affiancati, poi, dai mesi di settembre e ottobre. I risultati sommitali, differentemente dai precedenti, si concentrano entro la fascia delle 150.000 e 200.000 unità. Dopo il crollo del dato delle presenze, in concomitanza con prime evidenze di innalzamento del dato, si osserva il raggiungimento di dati che, numericamente, equivalgono ai valori più bassi della serie pre-pandemica (il valore massimo raggiunto corrisponde, nel mese di settembre 2020, a 43.940 notti). Una seconda impennata, che prende avvio dal mese di maggio dell'anno 2021, raggiunge i dati sommitali tra i mesi di settembre e ottobre, come da consuetudine in base alle tendenze degli anni precedenti, con valori di 118.174 e 122.717 notti; il dato non riesce, pur mostrando una consistente elevazione, ad eguagliare i risultati pre-pandemici.

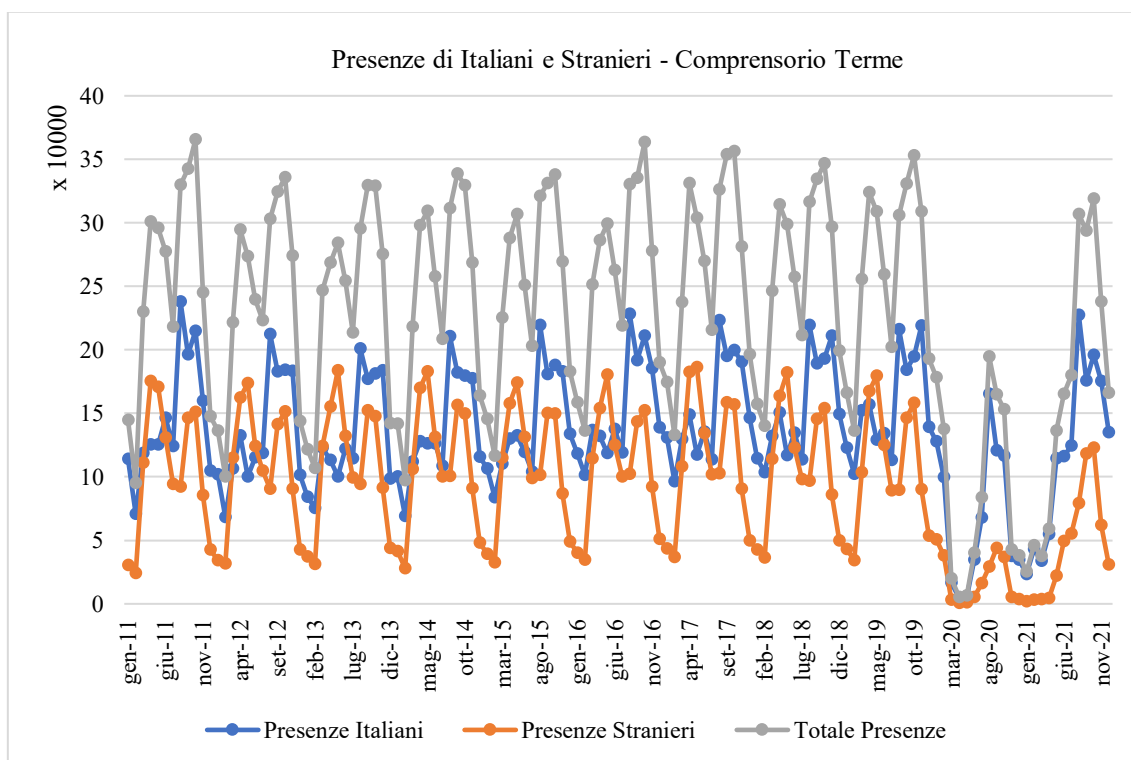


Figura 26 - Presenze di Italiani e Stranieri presso il Compensorio Terme, intervallo temporale 2011-2021

Il dato della variazione percentuale delle presenze degli Italiani, rispetto all'anno base coincidente con l'apertura della serie, rivela un andamento frastagliato con picchi mensili

e manifesta una complessiva ascensione delle percentuali che si distaccando, a partire dell'anno 2016 con maggiore evidenza dalla soglia valoriale dello 0. La discesa, pari a -86 punti percentuali che si registra nel mese di marzo del 2020, rileva un distacco di 127 punti percentuali rispetto al mese antecedente (febbraio 2020, +41%). Il dato torna a registrare valori positivi solo a partire dai mesi di novembre e dicembre del 2021, con un aumento, rispetto ai corrispettivi dati del 2011, di 10 e 29 punti percentuali.

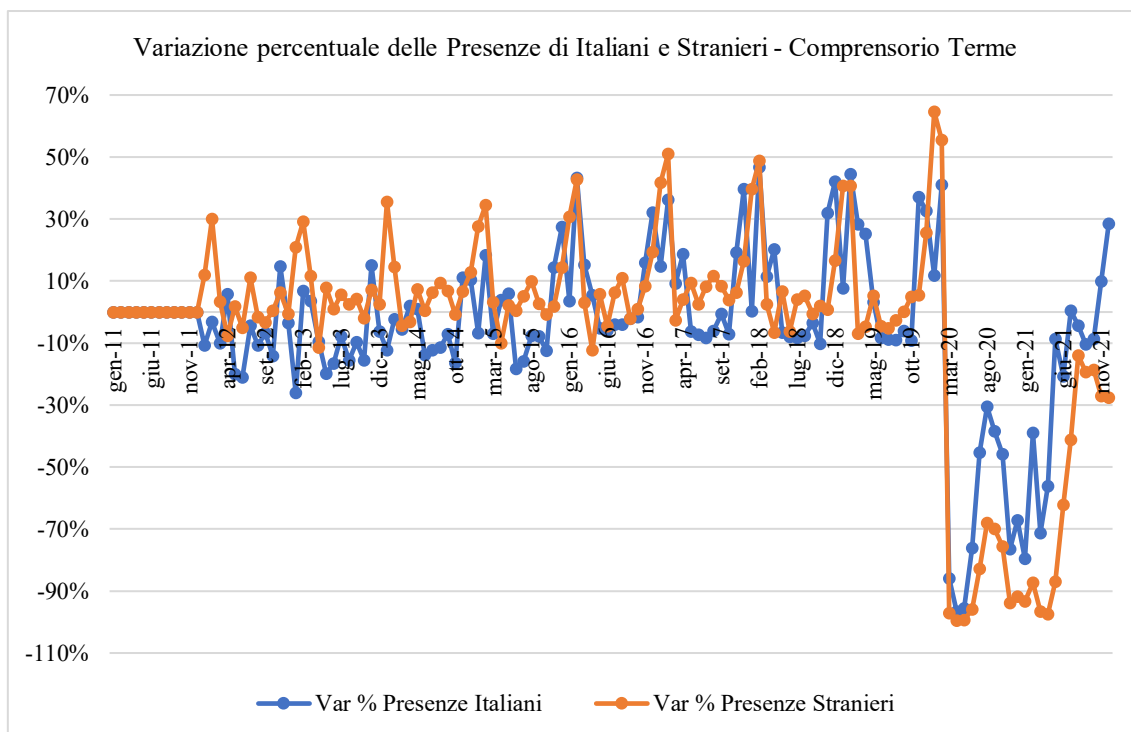


Figura 27 - Variazione percentuale delle Presenze di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Terme, rispetto all'anno base 2011

La variazione percentuale del dato delle presenze, rispetto all'anno base 2019, come indicato nella seguente formato tabellare, mostra, nella casistica del turismo italiano, un consistente abbassamento dei valori con estremizzazione del dato negativo in corrispondenza del trimestre marzo-aprile-maggio del 2020 con -89%, -97% e -96%. Il dato mostra un potenziale sollevamento in concomitanza con la stagione estiva dell'ultimo anno della serie, con percentuali poco discostate dai valori di riferimento del 2019 (+10% e +5%, rispettivamente nei mesi estivi di luglio e agosto). Il turismo straniero mostra un duplice ribassamento, rispettivamente nel quadrimestre da marzo a giugno del 2020 e, successivamente da novembre 2020 ad aprile 2021, con valori che raggiungono, in entrambi i momenti, una diminuzione sull'ordine del 90%. Differentemente dalla casistica degli Italiani, il dato del turismo straniero non torna a valicare la soglia dello 0.

Mese/Anno	Var % Presenze Italiani	Var % Presenze Stranieri	Var % Presenza
gen-20	+4%	+17%	+7%
feb-20	-2%	+11%	+1%
mar-20	-89%	-97%	-92%
apr-20	-97%	-99%	-98%
mag-20	-96%	-99%	-98%
giu-20	-74%	-96%	-84%
lug-20	-40%	-82%	-59%
ago-20	-24%	-67%	-36%
set-20	-34%	-70%	-50%
ott-20	-40%	-77%	-57%
nov-20	-83%	-94%	-86%
dic-20	-75%	-93%	-80%
gen-21	-81%	-95%	-85%
feb-21	-58%	-91%	-66%
mar-21	-78%	-96%	-85%
apr-21	-65%	-97%	-82%
mag-21	-12%	-88%	-56%
giu-21	-14%	-60%	-36%
lug-21	+10%	-38%	-11%
ago-21	+5%	-12%	0%
set-21	-5%	-19%	-11%
ott-21	+1%	-22%	-10%
nov-21	-20%	-31%	-23%
dic-21	-3%	-42%	-14%

*Tabella 28 - Variazione percentuale mese per mese delle Presenze di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Terme, rispetto all'anno base 2019*

Il dato della permanenza media evidenzia, nel caso del turismo italiano, un andamento oscillatorio, indicativo della forte rispondenza alla stagionalità, con picchi corrispondenti al mese di settembre, come già ampiamente rilevato nel dato relativo alle presenze. La curva del turismo italiano, così come quello straniero, mostra una tendenza decrescente, distanziandosi, in entrambi i casi, dalla soglia dei 6 pernottamenti.

La variazione percentuale del dato della permanenza media, calcolato in relazione all'anno base 2011, evidenzia una tendenza decrescente, per entrambi i segmenti rilevati, inerentemente alla fase pre-pandemica, individuando uno scosceso decremento del dato al di sotto dei valori del 2019. Il mese di aprile 2020 è caratterizzato, tanto per quanto riguarda il turismo domestico, quanto quello straniero, da un aumento pari a, rispettivamente, 321 e 680 unità, rispetto al medesimo dato dell'anno di riferimento. Il dato italiano rimane confinato al di sotto della soglia percentuale dello 0, avvicinandosi

ripetutamente alla soglia del -50%; il dato degli Stranieri è, invece, più frequentemente ravvicinato ai valori del 2019, con prospettive di crescita: nel mese di dicembre del 2021 raggiunge una variazione percentuale pari al +9%.

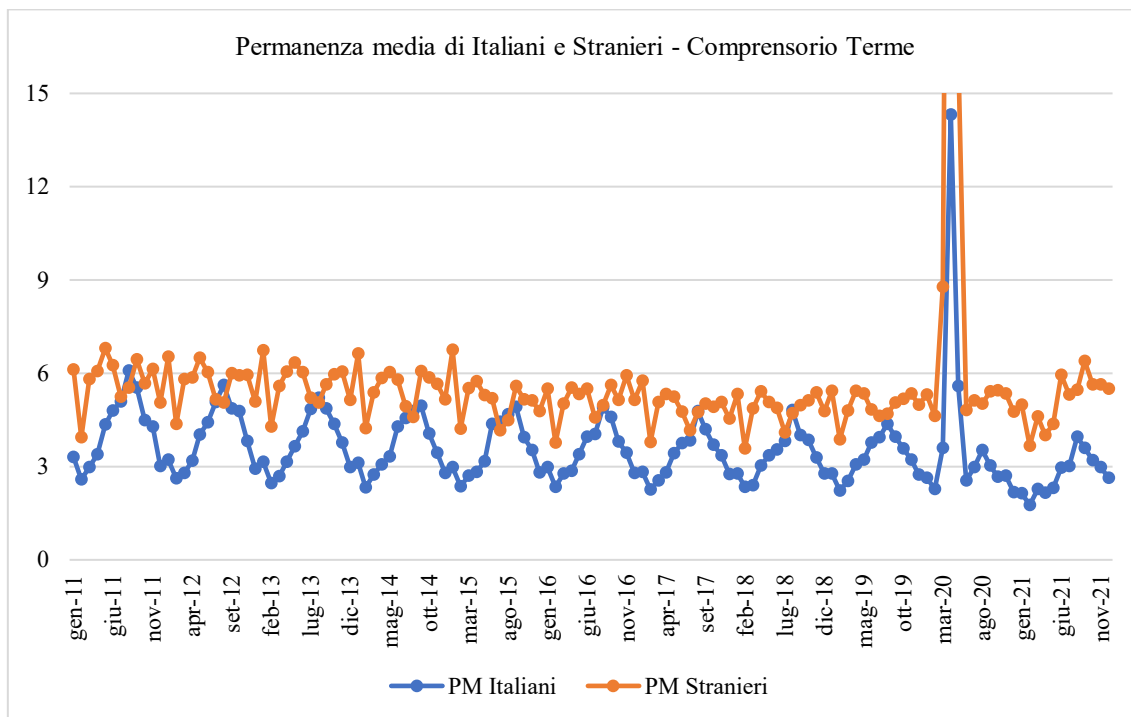


Figura 28 - Permanenza Media di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Terme, intervallo temporale 2011-2021

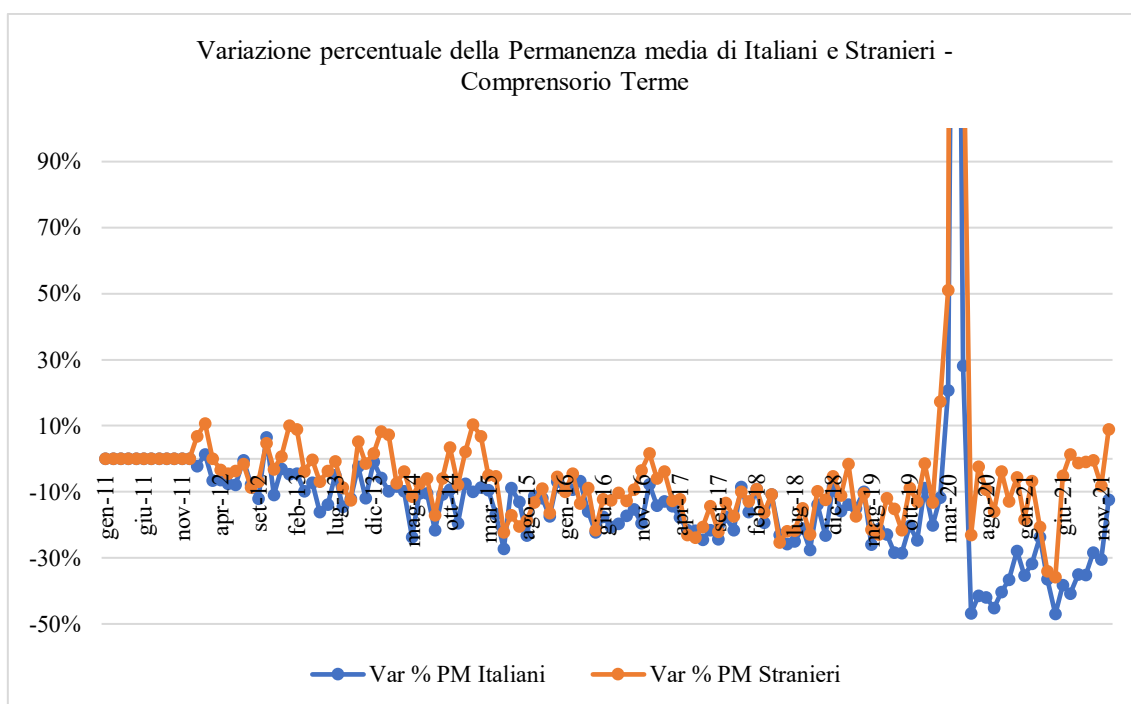


Figura 29 - Variazione percentuale della Permanenza media di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Terme, rispetto all'anno base 2011

Mese/Anno	Var % PM Italiani	Var % PM Stranieri	Var % PM
gen-20	-5%	-2%	-3%
feb-20	+2%	+19%	+6%
mar-20	+42%	+83%	+27%
apr-20	+368%	+771%	+310%
mag-20	+73%	+204%	+48%
giu-20	-32%	0%	-35%
lug-20	-24%	+11%	-23%
ago-20	-19%	+7%	-17%
set-20	-23%	+7%	-21%
ott-20	-25%	+5%	-26%
nov-20	-16%	0%	-21%
dic-20	-21%	-4%	-27%
gen-21	-23%	-8%	-30%
feb-21	-21%	-5%	-27%
mar-21	-10%	-4%	-24%
apr-21	-30%	-26%	-43%
mag-21	-29%	-18%	-40%
giu-21	-22%	+23%	-18%
lug-21	-23%	+15%	-17%
ago-21	-9%	+16%	-4%
set-21	-9%	+26%	0%
ott-21	-10%	+9%	-7%
nov-21	-8%	+6%	-7%
dic-21	-4%	+10%	-7%

*Tabella 29 - Variazione percentuale mese per mese della Permanenza media di Italiani e Stranieri presso il Comprensorio Terme, rispetto all'anno base 2019*

La variazione percentuale del dato della permanenza media, rispetto all'anno base 2019 è, invece, caratterizzata da una complessiva negativizzazione della curva, per il comparto degli Italiani, con apice positivo nei mesi di marzo, aprile e maggio del 2020, pari a 42%, 368% e 73%. Il dato percentuale della variazione del turismo straniero evidenzia una più forte predisposizione all'uniformità del dato che si discosta dai valori del 2019 in occasione del trimestre di apertura della crisi pandemica, per poi mostrare una variabilità che si colloca entro la fascia valoriale del -26% e +26%.

## Conclusione

Il presente studio si è posto l'obiettivo di definire la portata della modificazione e delle consequenzialità che un evento impattante e difficilmente prevedibile quale la crisi pandemica, originatasi dalla diffusione su scala globale del virus SARS Covid-19, ha provocato nel contesto regionalistico veneto. La trattazione si articola per mezzo di un duplice percorso: dalla dimensione generica del fenomeno turistico, indagato in relazione ai cinque Comprensori, si rilevano, seguitamente, le differenze che sussistono, presso ciascun cointesto, tra il segmento dei turisti di provenienza domestica e gli Stranieri.

Dall'analisi comparativa di arrivi, presenze e permanenza media presso i Comprensori in Veneto, a cui è dedicato il Capitolo 1, emerge, in termini di arrivi, un reindirizzamento dei turisti verso destinazioni alternative al contesto urbano, che richiamava annualmente, durante la fase pre-pandemica, più della metà degli arrivi complessivi, con valori linearmente ascendenti tra le percentuali del 51% e 56%; i contesti storico-artistici sono gli unici a mostrare una rapida discesa dei valori degli arrivi in corrispondenza del biennio dell'emergenza sanitaria, con un calo, nel 2020, pari a 16 punti percentuali rispetto al dato del 2019 (56%). Nell'area montana e termale restano costanti i valori pre-pandemici pari, rispettivamente, al 6% e 4%. Una ascesa, per quanto minima caratterizza, durante gli anni 2020 e 2021, entrambi i distretti turistici sopra menzionati, rispondendo alla recente predilezione del visitatore verso spazi in grado di garantire appropriate condizioni di distanziamento sociale. Coerentemente con l'analisi precedente, i dati del Comprensorio Città d'Arte sono gli unici a esplicitare una diminuzione delle presenze, a fronte di un innalzamento del dato delle restanti categorie. Degno di menzione è l'ascesa del valore delle presenze presso la regione montana, evidenziando un accrescimento di 4 punti percentuali del dato del 2020 (10%) rispetto al precedente anno. Avvalendosi del medesimo processo di analisi, si riscontra un consolidamento delle presenze presso le regioni marittime, lacustri e montane, in possesso di spiccate peculiarità naturalistiche e provviste di un'autentica predisposizione al turismo *slow*, sostenibile, esperienziale, esclusivo, alla ricerca del benessere psicofisico, caratteristiche attualmente ricercate e in voga nel comparto dell'ospitalità e dei servizi annessi.

In ciascuno dei Comprensori analizzati, fatto salvo per il caso dell'area termale, durante la fase pre-pandemica, la distribuzione percentuale dei dati di arrivi e presenze riflette

una marcata tendenza all'affermazione del segmento turistico straniero, rispetto al totale complessivo; questa circostanza attraversa una fase di modificazione in corrispondenza dell'ultimo biennio, in relazione alla già citata condizione di limitazione degli accessi degli stranieri, sommatasi, inoltre, ad una scelta di permanere presso il rispettivo contesto nazionale. Nel segmento degli Italiani si individua un'inclinazione verso forme di visita legate al turismo/escursionismo di prossimità o, comunque, orientata entro i confini nazionali. L'indagine inerente alla permanenza media evidenzia, a differenza del dato delle presenze ma coerentemente con il dato della distribuzione degli arrivi, una condizione di superiorità dei valori del Comprensorio Mare che eguaglia, nel 2011, il dato apicale della serie con 6,8 pernottamenti. Nell'area urbana la permanenza resta, infatti, piuttosto limitata, con pernottamenti individuabili esclusivamente entro le 2 unità, con un picco (inerente alla fase pre-pandemica) di 2,3 notti nell'anno 2019. Gli anni 2018 e 2019, presso il Comprensorio Montagna, rilevano una diminuzione della permanenza media (3,7 notti), attestando una diminuzione pari a 1,9 unità rispetto al dato di apertura delle serie (5,6 pernottamenti, anno 2011). I Comprensori Città d'Arte e Montagna sono caratterizzati, nelle circostanze dell'avvento della crisi sanitaria (biennio 2020-2021), da un innalzamento dei dati della permanenza media con aumenti pari a, rispettivamente, 5 e 6 decimi di unità. La decrescita più o meno lineare della fase pandemica raggiunge il punto di minor portata in corrispondenza dell'anno 2020 con dati pari a 5,9, 4,4 e 3,1 notti, riportati rispettivamente nei Comprensori Mare, Lago e Terme.

Questi elementi trovano rispondenza entro le stime numeriche individuate nella ricerca di cadenza decennale, circa i singoli Comprensori in base ai criteri, rilevati mensilmente, di arrivi, presenze, permanenza media e la variazione percentuale degli stessi rispetto agli anni base 2011 e 2019; si manifesta tendenzialmente una acuta discesa del dato di arrivi e presenze e una sostanziale inflessibilità del dato inerente alla Permanenza Media fino al 2019 per poi subire una sostanziale modificazione, entro tutte le aree a vocazione turistica, spiegabilmente da ricondursi al carattere emergenziale della diffusione del virus. L'11 marzo 2020, mentre l'Italia affrontava la fase acuta dell'epidemia da SARS-CoV-2 predisponendo, con intenzionalità preventiva, misure di contenimento, ritardo e mitigazione della trasmissione e dell'impatto virale attraverso un lockdown nazionale, l'OMS dichiarava Covid-19 una "pandemia".

Presso i Comprensori Città d'Arte, Lago e Mare, il flusso turistico degli Stranieri, in relazione alle variabili di arrivi e presenze, risulta superiore a quello degli Italiani. Nel biennio 2010-21, presso il Comprensorio Città d'Arte, il turismo domestico raggiunge quota 54% degli arrivi turistici complessivi. Per quanto concerne le presenze, il dato italiano subisce un'inversione di tendenza durante le fasi della crisi epidemiologica, constatando una maggiore concentrazione, 53% e 56% del totale annuo, rispettivamente nel 2020 e 2021. Conseguentemente, l'afflusso di turisti stranieri, subisce un decremento, arrestandosi solamente al 46%, se posta a confronto con la forte stabilità - indicativamente attorno al 69% - che ha, invece, lungamente contrassegnato l'andamento antecedente. Un'altrettanto marcata divaricazione caratterizza la distribuzione percentuale degli arrivi presso il Comprensorio Lago: gli Italiani, nella fase pre-pandemica mostrano un valore degli arrivi mediamente pari al 27%. La percentuale degli arrivi di turisti Stranieri rimane consistentemente elevata, mantenendosi sopra la soglia del 70% durante la fase pre-pandemica. In concomitanza con biennio conclusivo della serie, a fronte di un abbassamento del dato degli arrivi stranieri, il dato di arrivi e presenze del turismo italiano risulta in ascesa, eguagliando, rispettivamente i 59 e 28 punti percentuali. La permanenza degli Italiani presso il Comprensorio Mare mostra, durante il 2020, come già tendenzialmente sondato per i restanti comprensori, una sostanziale innalzamento dell'elemento percentuale, che raggiunge un tenore del 54%, a fronte di un ingente aumento correlato degli arrivi degli italiani (60%). La distribuzione percentuale di arrivi e presenze presso i restanti comprensori, Montagna e Terme, mostra una decisa superiorità del dato degli Italiani. Nel primo caso, il valore di partenza degli arrivi serie degli Italiani, corrispondente al 73% rispetto al totale annuo, è contrassegnato da una consistente flessione, raggiungendo nel 2019 un valore del 60%. Gli anni segnati dall'avvento dell'emergenza epidemiologica sono caratterizzati da una diminuzione dei turisti stranieri, impossibilitati o non intenzionati a spostarsi dal proprio Paese, con un dato delle presenze degli Stranieri pari a 23% e 18%, rispettivamente negli anni 2020 e 2021; proporzionalmente si registra un aumento degli arrivi degli Italiani che arrivano a superare il dato più elevato della serie (73%), risalente al 2011. La medesima predisposizione trova conferma nell'analisi dell'ultimo biennio presso il Comprensorio Terme, che mostra una diminuzione della portata degli arrivi presso il turismo straniero, con percentuali pari a 13% e 17%, mentre il turismo domestico raggiunge volumi



corrispondenti all'87% e 83% dei totali annui. Il dato del turismo italiano presso il Comprensorio termale registra, anche nel caso delle presenze, valori crescenti, con particolare enfasi inerente agli anni conclusivi della serie analizzata, raggiungendo percentuali del 78 e 72%.

A seguito della decrescita del trimestre primaverile dell'anno 2020, connotato dalla prima ondata della crisi pandemica, l'estate dello stesso anno si configura, perlopiù, come la prima occasione di distanziamento degli Italiani dal contesto abitativo abituale, dopo mesi di isolamento domestico. Come attestato dal Comunicato n° 273<sup>10</sup> della Regione Veneto, si è registrata nei mesi estivi una crescita del turismo domestico e soprattutto regionale. I turisti provenienti dal resto d'Italia aumentano solamente ad agosto (+4%) ma, nonostante numeri inferiori al consueto, hanno continuato a raggiungere le destinazioni venete in tutto il periodo estivo. Gli stranieri invece calano drasticamente (-68,3%), con qualche arrivo a partire da luglio, quando i confini sono stati aperti, mostrando dati in ripresa ad agosto e settembre. L'andamento della curva del Comprensorio Città d'Arte nel mese di maggio 2020, durante la fase pandemica post-acuta, evidenzia una leggera elevazione del dato dei turisti italiani, passando dalle 7.380 unità del mese di aprile alle 32.394 persone spostatesi in Veneto a maggio. Il decorso della curva degli arrivi stranieri è graficamente sovrapponibile all'incedere della serie dei turisti italiani, raggiungendo, in conformità con la già attestata tendenza, valori di maggiore portata numerica. Presso il Comprensorio Montagna, i dati di Italiani e Stranieri mostrano, come sopra precisato, una forte rispondenza alla stagionalità turistica, persino nei momenti di decremento dettati dalle fasi acute della diffusione virale. La forte decrescita che interessa entrambi i segmenti turistici in corrispondenza della prima ondata della pandemia mostra poi una fiorente crescita del dato degli Italiani che, nell'agosto – mese consuetudinariamente legato ai valori apicali - del 2020 (160.053 arrivi) arriva a superare di 6.701 unità, il medesimo dato dell'estate antecedente. Il caso degli Stranieri differisce, evidenziando una tendenza crescente durante agli anni pre-Covid, e anticipando il dato sommitale degli Italiani, in corrispondenza del mese di luglio, durante la stagione estiva. I dati del quadrimestre da marzo a giugno 2020 sono attestati, rispettivamente a 3.483, 67, 285, 4.807 unità, prodromo, quest'ultimo valore di una crescita che si distingue per una più omogenea distribuzione degli arrivi durante l'intera stagione estiva. Il dato degli arrivi presso il

---

<sup>10</sup> Regione Veneto, Dati ufficiali del turismo veneto nel 2020 - Comunicato n° 273, 19 febbraio 2021

Comprensorio Lago, è indicativo di una tendenza già individuata a livello numerico nelle precedenti valutazioni circa i Comprensori Montagna e Città d'Arte: nel mese di agosto 2020 il dato della curva italiana eguaglia le 166.000 unità, mostrando un distacco vertiginoso rispetto ai dati dei mesi contigui. L'andamento della serie del turismo straniero, nel 2020, è contrassegnato da una complessiva diminuzione dell'entità degli arrivi che, con un valore massimo di 266.252, evidenziano una forte decrescita, avvicinandosi al complessivamente ascendente dato italiano. Il contesto marittimo manifesta una marcata ripresa, successiva al trimestre di acuta circolazione, approdando nel mese di agosto 2020 ad un valore di 529.382 individui, il più alto ad essere stato registrato nella serie considerata. Il dato degli Stranieri mostra, durante la stagione estiva dell'anno 2020, una riduzione del dato che discende al di sotto dei valori del turismo italiano, per poi riemergere, raggiungendo nuovamente la soglia delle 600.000 unità. Gli arrivi del segmento dei turisti italiani presso il Comprensorio Terme rivelano una rapida discesa tra i mesi di febbraio e marzo del 2020 pari a 39.126 unità, raggiungendo 301 e 979 unità rispettivamente nei mesi di aprile e maggio. L'andamento del turismo tremale degli Stranieri, dopo il calo dettato dalla crisi pandemica, mostra un affaticamento nel ritorno verso il tenore numerico iniziale, collocandosi stabilmente, dal mese di dicembre 2020 ad aprile del 2021, sull'ordine delle centinaia. L'affossamento del dato della variazione percentuale degli arrivi degli Italiani, calcolato in relazione all'anno base 2011, raggiunge, nel marzo 2020 - nella fase acuta della prima ondata di Covid-19 - un valore del -96%, con oscillazione minima nel bimestre successivo, caratterizzato da una discesa del -100% e -99%. In termini non dissimili, presso il contesto lacustre, il dato dei turisti italiani mostra una forte decrescita nei mesi di apertura della crisi pandemica da Covid-19, con una discesa pari a 86, 100 e 94 punti percentuali, registrati nei mesi da marzo a maggio del 2020. Il dato torna ad un tenore sufficientemente elevato, registrando valori positivi, durante i mesi estivi, con apice nell'agosto 2020 (+68%), per poi mostrare un'ulteriore abbassamento corrispondente alla fase di chiusura imposta a livello governativo nazionale e locale nella fase transitoria tra 2020 e 2021. La medesima condizione, con valori non dissimili, si ravvisa presso il contesto marittimo, dove la variazione percentuale del dato degli arrivi degli Italiani, rispetto all'anno base 2011, rivela, nella fase di apertura dell'anno 2020, una rapida discesa della curva che, in corrispondenza dei mesi da marzo a maggio registra dati pari a -90%, -100% e -73%.

Rimarcando una predisposizione già identificata, si osserva, in relazione al turismo straniero, una diminuzione dei valori inferiore alla soglia dei dati del 2011, con andamento maggioritario inferiore ad una variazione del 40%; occasionali sono i valori che superano il dato del 90%, corrispondenti al mese di gennaio del 2016 (+113%) e maggio del 2018 (+102%). In maniera non dissimile alla curva del turismo italiano, si osserva una rapida discesa in corrispondenza del mese di marzo 2020 (-99%), con successivo andamento pari a -100% (dato che permane invariato per due consecutivi mesi) e -90%.

Le presenze entro i Comprensori analizzati manifestano una sostanziale decrescita dei valori entro i mesi di apertura della pandemia, mentre i mesi estivi si qualificano come incipit di una forma di ri-assesamento, non solo, in qualità si conferma delle ripresa post-pandemica, ma indicando anche una crescita più consistente rispetto a quelle osservate in precedenza con particolare riferimento alla risalita della valore della variazione percentuale delle presenze dei turisti italiani rispetto all'anno base 2011 nel Comprensorio Città d'Arte, che conduce al valore positivo del mese di agosto (+37%), codificatosi come l'ultimo passaggio di una sequenza ascendente, raggiunta successivamente solo in occasione del rilancio turistico del mese di maggio dell'anno 2021 (+6%). La decrescita delle presenze degli Italiani presso il Comprensorio Città d'Arte è segnalata dal visibile passaggio dei pernottamenti dalla cifra di 587.130 del mese di febbraio 2020 al valore di 204.005 del mese di marzo; inerentemente al segmento degli Stranieri, il passaggio dal mese di febbraio a marzo del 2020 è contrassegnato da una perdita di 88 punti percentuali, acuitosi ulteriormente durante la decrescita del -64% dei mesi di aprile e maggio con valori, rispettivamente, di 33.679 e 38.537 presenze. Coerentemente con il precedente contesto, la serie delle presenze degli Italiani nel Comprensorio Montagna mostra valori che, dopo la ripresa della stagione estiva dell'anno 2020, rimangono confinati al di sotto la soglia delle 200.000 unità fino al mese di giugno 2021, quando risultano sono nuovamente in crescita. Il dato della variazione percentuale delle presenze rispetto all'anno base 2011 rafforza questa affermazione in quanto, a partire dal mese di giugno 2021, si rileva un aumento che si assesta nel settembre 2020 ad un valore 58 volte superiore al dato del 2011, il più elevato in seno alla fase dell'avvento e del parziale superamento della crisi pandemica. Le presenze degli avventori stranieri presentano un andamento oscillatorio meno marcato rispetto alla curva

italiana, con spiccata inclinazione verso la bi-stagionalità. I mesi di marzo e aprile 2020 si caratterizzano per un abbassamento dei valori, raggiungendo, rispettivamente, 1.481 e 2.556 notti, anticipando la successiva decrescita che interessa il periodo che da novembre 2020 si prolunga fino a maggio del seguente anno. Gli Italiani spostatisi presso il Comprensorio lacustre, come già individuato nella casistica dell'area montana, mostrano un rafforzamento del fenomeno del turismo domestico; nel mese di agosto si concentrano valori elevati, pari al 592.958 e 513.132 notti, registrati rispettivamente nel 2020 e 2021. L'andamento della curva del turismo straniero rivela una consistente superiorità rispetto al dato italiano. Eccezionale è, tuttavia, il dato del 2020 che rivela un forte abbassamento dei pernottamenti, con una differenza pari a 962.705 rispetto al dato dell'agosto dell'anno precedente (2.433.660 notti). L'avvento della fase pandemica presso il Comprensorio marittimo apre, invece, una prospettiva di innalzamento del dato italiano che si avvicina, con 3.234.604 presenze, al secondo dato di maggior rilievo della serie, i 3.307.847 pernottamenti del mese di agosto del 2012. Il dato del turismo straniero discende sotto la soglia del turismo italiano nel 2020; la differenza numerica del mese di agosto 2020 del dato delle presenze degli italiani, rispetto agli stranieri, è pari a 446.604 pernottamenti. La discesa verticale che interessa il turismo italiani nella fase di apertura dell'anno 2020, presso la regione tremale, conduce i valori ad un livello di poche migliaia di unità, specificamente 4.310 nel mese di aprile. La stagione estiva dell'anno 2021 registra, invece, un ritorno alla stabilità numerica antecedente all'evento emergenziale sanitario, con picco nel mese di agosto (227.426) e del successivo mese di ottobre (196.120 pernottamenti). Il segmento degli Stranieri mostra un analogo comportamento complessivo, fatta eccezione per la differente concentrazione temporale del soggiorno: risulta predominante la permanenza durante i mesi primaverili, affiancati, poi, dai mesi di settembre e ottobre. I risultati sommitali, differentemente dai precedenti, si concentrano entro la fascia delle 150.000 e 200.000 unità.

Durante il mese di marzo 2020, presso il contesto lacustre, il segmento degli Italiani, è contrassegnato da una acutizzazione della distanza dal dato di riferimento del 2011, approdando a valori negativi, pari al -75%, a cui fa seguito un ulteriore calo del bimestre successivo pari al 98% e 93% rispetto ai medesimi dati del 2011. Tanto nel caso del Comprensorio Città d'Arte, quanto nel Comprensorio Lago, la curva del turismo straniero conferma un andamento equiparabile a quella del segmento degli Italiani, mostrando,

tuttavia, una consistenza numerica maggiore. Ancora una volta, presso l'area marittima, il trimestre da marzo a maggio del 2020 mostra una vertiginosa decrescita del dato che, senza alcun precedente, cala, raggiungendo valori pari a -75, -97 e -84 punti percentuali. I mesi estivi sono caratterizzati da un recupero, opponendosi al tradizionale comportamento della curva che mostrava tendenzialmente un abbassamento rispetto ai valori di riferimento della stagione estiva del 2011. La curvatura del turismo straniero segue il medesimo andamento se comparata con l'andamento del turismo italiano, pur permanendo nettamente al di sotto della soglia dello 0% da mese di marzo 2020 (-97%) al mese di agosto del 2021 (-2%). Il dato del turismo italiano presso il Comprensorio Terme mostra una discesa, pari a -86 punti percentuali nel mese di marzo 2020, rilevando un distacco di 127 punti percentuali rispetto al mese antecedente (febbraio 2020, +41%). Il dato torna a registrare valori positivi solo a partire dai mesi di novembre e dicembre del 2021, con un aumento, rispetto ai corrispettivi dati del 2011, di 10 e 29 punti percentuali. I dati inerenti al criterio analitico della permanenza media, tanto dei turisti italiani, quanto degli Stranieri, mostrano in corrispondenza dei mesi di apertura del 2020 una forte elevazione del dato, da ricondursi presumibilmente ad una permanenza forzata degli avventori, a causa del contagio da Covid-19 o per l'immediata imposizione delle limitazioni agli spostamenti. Il Comprensorio Città d'Arte mostra un innalzamento della permanenza media dei turisti residenti in Italia in coincidenza dell'inizio dello stato di emergenza, approdando ad un valore di 6,2 e 16,6 notti nei mesi di marzo e aprile; lo stesso si ravvisa nella casistica dei turisti stranieri, sfiorando punte di 39,5 notti nel mese di aprile, ridottesi a 13,4 nel seguente mese di maggio. Nel Comprensorio Montagna, dopo la fase acuta della prima ondata pandemica, il valore della permanenza media del turismo straniero ha raggiunto la quota di 22,1 notti nel mese di aprile, commisurata al valore di 26,5 pernottamenti dei turisti italiani. Il medesimo decorso interessa anche il segmento degli Italiani presso il contesto lacuale: si ritiene che, in coincidenza con l'avvento delle restrizioni dettate dal contenimento della crisi sanitaria, si sia verificata una crescita, nel mese di aprile 2020, pari a 22,1 notti; il dato del turismo straniero che era solito mostrare un'elevazione complessivamente maggiore, tale da collocarsi, nella fase apicale, entro le 6 e 8 unità, è contrassegnato, nel mese di aprile 2020, da un forte aumento, compatibilmente con l'informazione ricavata dal dato del turismo italiano, pari a 30,1 notti. I pernottamenti turistici degli Italiani nell'area marittima sono stati interessati

da un innalzamento del dato, raggiungendo una stima di 20 notti per turista nel singolo mese di aprile 2020, mentre il turismo straniero mostra una consistente impennata del dato che raggiunge l'apice della serie con 133,4 unità. I successivi mesi sono, invece, caratterizzati da una più marcata disconnessione con l'equilibrato andamento antecedente, tanto per il segmento degli Italiani, quanto per gli Stranieri, i quali pur essendo numericamente al di sopra degli Italiani, mostrano un forte grado di sovrapposizione delle curve. Presso il Comprensorio termale si evidenzia, tanto nella curva del turismo italiano, quanto in quello straniero, una tendenza decrescente, distanziandosi, in entrambi i casi, dalla soglia dei 6 pernottamenti.

A fronte di una sostanziale disconnessione rispetto al precedente andamento dei flussi turistici presso i Compensori del Veneto, con il presente studio si ritiene di aver conseguito una vivida prospettiva circa la modificazione comportamentale del turista, inerentemente alla sua inclinazione allo spostamento e alle prospettive di trasformazione delle pratiche di accoglienza relativamente ai differenti contesti turistici della regione.

## Appendice

Anno	Comprensorio					Totale
	Città d'Arte	Montagna	Mare	Lago	Terme	
2011	8106706	960181	3875418	2194841	628482	15765628
2012	8184947	957678	3835747	2213251	626902	15818525
2013	8445287	953681	3727235	2216134	642635	15984972
2014	8613725	899901	3782631	2278315	687907	16262479
2015	9180050	977448	3895711	2472620	731063	17256892
2016	9538477	1051185	3869652	2625171	772082	17856567
2017	10422152	1089035	4115981	2719932	825476	19172576
2018	10815934	1113805	4042590	2774275	816744	19563348
2019	11267949	1144466	4078649	2874336	829255	20194655
2020	3146170	744007	2331143	1300001	339170	7860491
2021	4927234	841085	3401398	2102344	581598	11853659

*Tabella 30 - Distribuzione assoluta degli Arrivi per Comprensorio, dato l'Anno (2011-2021).  
Riferimento a Tabella 1 (p.5).*

Anno	Comprensorio					Totale
	Arte	Montagna	Mare	Lago	Terme	
2011	17833398	5338552	26485634	10750247	2993162	63400993
2012	17848346	4844405	25512082	11276120	2870704	62351657
2013	18249771	4570883	24805496	11039250	2867881	61533281
2014	18850246	4190571	24690019	11186216	2942914	61859966
2015	19670473	4288243	24645529	11674342	2978560	63257147
2016	20872503	4403147	24490317	12516685	3109676	65392328
2017	22894769	4260979	25841384	13007050	3179900	69184082
2018	24083694	4168572	24849818	13007083	3119925	69229092
2019	25402850	4242293	25328515	13117982	3144989	71236629
2020	8813457	3216972	13702055	5694466	1065000	32491950
2021	13309576	3339991	21918204	10096659	1973423	50637853

*Tabella 31 - Distribuzione assoluta delle Presenze per Comprensorio, dato l'Anno (2011-2021).  
Riferimento a Tabella 2 (p.7).*

Anno	Arrivi Italiani	Arrivi Stranieri	Totale
2011	2547967	5558739	8106706
2012	2503748	5681199	8184947
2013	2518603	5926684	8445287
2014	2632273	5981452	8613725
2015	2761445	6418605	9180050
2016	3013795	6524682	9538477
2017	3232999	7189153	10422152
2018	3316356	7499578	10815934
2019	3457149	7810800	11267949
2020	1687439	1458731	3146170
2021	2636239	2290995	4927234

Tabella 32 - Distribuzione assoluta degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Città d'Arte, dato l'Anno (2011-2021). Riferimento a Tabella 4 (p.9).

Anno	Presenze Italiani	Presenze Stranieri	Totale
2011	5800961	12032437	17833398
2012	5606518	12241828	17848346
2013	5534926	12714845	18249771
2014	5934671	12915575	18850246
2015	6059335	13611138	19670473
2016	6717492	14155011	20872503
2017	7228635	15666134	22894769
2018	7689317	16394377	24083694
2019	8175238	17227612	25402850
2020	4907270	3906187	8813457
2021	7054668	6254908	13309576

Tabella 33 - Distribuzione assoluta delle Presenze per Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Città d'Arte, dato l'Anno (2011-2021). Riferimento a Tabella 6 (p.16).

Anno	Arrivi Italiani	Arrivi Stranieri	Totale
2011	696645	263536	960181
2012	682758	274920	957678
2013	671584	282097	953681
2014	620896	279005	899901
2015	674033	303415	977448
2016	701635	349550	1051185
2017	713848	375187	1089035
2018	691106	422699	1113805
2019	682772	461694	1144466
2020	552468	191539	744007
2021	633463	207622	841085

Tabella 34 - Distribuzione assoluta degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Montagna, dato l'Anno (2011-2021). Riferimento a Tabella 9 (p.26).



Anno	Presenze Italiani	Presenze Stranieri	Totale
2011	4355635	982917	5338552
2012	3818849	1025556	4844405
2013	3546081	1024802	4570883
2014	3183120	1007451	4190571
2015	3234978	1053265	4288243
2016	3219053	1184094	4403147
2017	3028420	1232559	4260979
2018	2810664	1357908	4168572
2019	2800421	1441872	4242293
2020	2481446	735526	3216972
2021	2755391	584600	3339991

*Tabella 35 - Distribuzione assoluta delle Presenze per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Montagna, dato l'Anno (2011-2021). Riferimento a Tabella 11 (p.30).*

Anno	Arrivi Italiani	Arrivi Stranieri	Totale
2011	608104	1586737	2194841
2012	568886	1644365	2213251
2013	572570	1643564	2216134
2014	610176	1668139	2278315
2015	674426	1798194	2472620
2016	688577	1936594	2625171
2017	701262	2018670	2719932
2018	777938	1996337	2774275
2019	802666	2071670	2874336
2020	528757	771244	1300001
2021	693979	1408365	2102344

*Tabella 36 - Distribuzione assoluta degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Lago, dato l'Anno (2011-2021). Riferimento a Tabella 14 (p.37).*

Anno	Presenze Italiani	Presenze Stranieri	Totale
2011	1948621	8801626	10750247
2012	1877655	9398465	11276120
2013	1625537	9413713	11039250
2014	1661615	9524601	11186216
2015	1769911	9904431	11674342
2016	1799458	10717227	12516685
2017	1868294	11138756	13007050
2018	2035245	10971838	13007083
2019	2051173	11066809	13117982
2020	1578650	4115816	5694466
2021	2088480	8008179	10096659

*Tabella 37 - Distribuzione assoluta delle Presenze per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Lago, dato l'Anno (2011-2021). Riferimento a Tabella 16 (p.41).*

Anno	Arrivi Italiani	Arrivi Stranieri	Totale
2011	1484385	2391033	3875418
2012	1423904	2411843	3835747
2013	1333488	2393747	3727235
2014	1347358	2435273	3782631
2015	1452141	2443570	3895711
2016	1401397	2468255	3869652
2017	1462255	2653726	4115981
2018	1487405	2555185	4042590
2019	1482621	2596028	4078649
2020	1407975	923168	2331143
2021	1574665	1826733	3401398

Tabella 38 - Distribuzione assoluta degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Mare, dato l'Anno (2011-2021). Riferimento a Tabella 19 (p.48).

Anno	Presenze Italiani	Presenze Stranieri	Totale
2011	10221412	16264222	26485634
2012	9053458	16458624	25512082
2013	8375663	16429833	24805496
2014	8139158	16550861	24690019
2015	8286979	16358550	24645529
2016	7875549	16614768	24490317
2017	8131036	17710348	25841384
2018	7983673	16866145	24849818
2019	8176490	17152025	25328515
2020	7431928	6270127	13702055
2021	9026176	12892028	21918204

Tabella 39 - Distribuzione assoluta delle Presenze per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Mare, dato l'anno (2011-2021). Riferimento a Tabella 21 (p.52).

Anno	Arrivi Italiani	Arrivi Stranieri	Totale
2011	416863	211619	628482
2012	408725	218177	626902
2013	417693	224942	642635
2014	454064	233843	687907
2015	481580	249483	731063
2016	525247	246835	772082
2017	550252	275224	825476
2018	553591	263153	816744
2019	574985	254270	829255
2020	294308	44862	339170
2021	483244	98354	581598

Tabella 40 - Distribuzione assoluta degli Arrivi per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Terme, dato l'Anno (2011-2021). Riferimento a Tabella 25 (p.60).

Anno	Presenze Italiani	Presenze Stranieri	Totale
2011	1738134	1255028	2993162
2012	1608117	1262587	2870704
2013	1574345	1293536	2867881
2014	1636405	1306509	2942914
2015	1692215	1286345	2978560
2016	1819152	1290524	3109676
2017	1827534	1352366	3179900
2018	1828044	1291881	3119925
2019	1864677	1280312	3144989
2020	831059	233941	1065000
2021	1419846	553577	1973423

*Tabella 41 - Distribuzione assoluta delle Presenze per la Provenienza (Italiani e Stranieri) nel Comprensorio Terme, dato l'Anno (2011-2021). Riferimento a Tabella 27 (p.63).*

## Bibliografia

- Furlan C., *Dispensa di statistica per il turismo*, Padova, Edizioni Libreria Progetto Padova, 2020, Seconda Edizione

## Sitografia

- [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)
- [https://statistica.regione.veneto.it/banche\\_dati\\_economia\\_turismo.jsp](https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp)
- <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=11045375>
- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0129&from=NL>
- <https://www.viaggiasesicuri.it>
- <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/02/25/20A01274/sg>
- <https://www.confcommerciovicenza.info/categorie/turismo-e-ristorazione/turismo-in-veneto-l-estate-autarchica-del-2020>
- [https://www.istat.it/it/files/2016/11/Movimento-turistico\\_Anno-2015.pdf](https://www.istat.it/it/files/2016/11/Movimento-turistico_Anno-2015.pdf)